



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

ALPIFIDI Società Cooperativa

Sede Legale Amministrativa e Direzionale:

Avenue du Conseil des Commis, 32 • 11100 Aosta • tel. **0165 34 127**

Sede operativa:

Via 1° maggio, 8 • 12100 Cuneo • tel. **0171 05 12 00**

Codice Fiscale e Registro Imprese di Aosta: **91002410073** • Partita IVA: **01047230071**

Albo Unico degli intermediari Finanziari ex art. 106 TUB: 115 • **Codice meccanografico: 19513.1**

mail: info@alpifidi.it • pec: direzione@pec.alpifidi.it • sito web: www.alpifidi.it

AGGIORNATO AL 29 MARZO 2023

■ **CONSIGLIO**

DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Stefano Fracasso

Vice Presidente

Roberto Ganzinelli

Massimo Pesando Gamacchio

Consiglieri

Giacomo Anfossi

Ugo Arnulfo

Andrea Caruso

Pier Felice Chiabrande

Salvatore Chiofalo

Davide Fiore

Federica Paesani

Adriano Valieri

Gianluca Villa

■ **COLLEGIO DEI SINDACI**

Presidente

Marco Girardi

RAGIONIERE COMMERCIALISTA

Sindaci

Luigi D'Aquino

DOTTORE COMMERCIALISTA

Fabrizio Baudino

DOTTORE COMMERCIALISTA

Sindaci supplenti

Marco Saivetto

DOTTORE COMMERCIALISTA

Roberto Cortevesio

DOTTORE COMMERCIALISTA

■ **Società di Revisione**

Trevor S.R.L.

■ **Direttore Generale**

Roberto Ploner

■ **Vice Direttore**

Bruno Bono



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**



*Relazione del Consiglio di Amministrazione ex articolo 2428 c.c.
sulla gestione e sulla situazione dell'impresa nell'anno 2022*

Signori Soci,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Alpifidi s.c., ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, è volta a illustrare l'andamento della gestione del Confidi nell'anno 2022 e la proiezione futura dell'attività sociale della cooperativa.

Dal 1° gennaio 2021 si è perfezionata avendo avuto efficacia giuridica, amministrativa e contabile l'incorporazione in Valfidi S.c. di Confartigianato Fidi Cuneo ed il confidi ha preso la denominazione di **Alpifidi S.c.** mantenendo sede, Codice Fiscale, Part IVA ed iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari finanziari già di Valfidi S.c. L'esercizio appena concluso rappresenta dunque il secondo esercizio completo post fusione.

Il Confidi risulta pertanto iscritto nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari dal 2016 ed è vigilato dalla Banca d'Italia dal 2010, dapprima come intermediario ex art. 107 TUB e successivamente come intermediario iscritto nell'Albo Unico ex art. 106 del TUB.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla sostanziale uscita dalla crisi pandemica di Covid-19, almeno per quanto riguarda le ripercussioni sulle attività economiche. Allo stesso tempo però nel febbraio 2022 è scoppiato il conflitto Russo-Ucraino che, soprattutto nella prima fase, ha avuto ripercussioni indirette sulle attività economiche a causa dell'aumento del prezzo di gas, energia e materie prime, trascinandosi dietro un'impennata dell'inflazione che non si vedeva da più di un decennio con il conseguente aumento dei tassi da parte delle autorità regolatrici del mercato volto a tentare di scongiurare gli effetti negativi dell'inflazione stessa. Dunque se da un lato le attività economiche, soprattutto quelle legate all'ospitalità e al turismo, che avevano patito la riduzione dei flussi turistici, hanno visto una crescita di fatturato importante nell'anno, ritornando spesso su livelli ante pandemia, i maggiori costi ne hanno penalizzato gli aspetti economici e di redditività.

Dopo le misure di sostegno per la pandemia Covid, che nel 2022 sono terminate, le autorità nazionali ed Europee hanno cercato di mettere in campo altre misure di sostegno per le imprese colpite dagli effetti (soprattutto indiretti) del conflitto Russo Ucraino. A livello Europeo è stato attivato un nuovo Temporary Framework denominato TCF (Temporary Crises Framework) volto a sostenere le imprese che hanno incontrato difficoltà a causa del vertiginoso incremento dei costi energetici di gas, luce e carburanti. A livello nazionale l'applicazione del TCF ha consentito al governo italiano di attivare misure di sostegno a famiglie e imprese sostenendo i costi energetici e, dal lato finanziario, con l'intervento di Fondo Centrale di Garanzia, sostenendo il credito alle PMI. Le moratorie ex lege sono definitivamente cessate al 31/12/2021 ed il Fondo di garanzia nel corso del 2022 ha gradualmente limitato il suo intervento, riducendo alcune percentuali di garanzie diretta e controgaranzia, ritornando al modello rating e ritornando ad applicare un costo per l'ottenimento della garanzia pubblica. Allo stesso tempo però con il TCF sono state concesse agevolazioni per l'ottenimento di garanzie a supporto dei maggiori costi energetici sostenuti dalle imprese e per sostenere imprese del settore turistico. Il regime suddetto è previsto chiudersi a fine 2023.

L'attività di Alpifidi S.c., nel 2022 è partita dalla consulenza alle imprese, spesso confuse tra la miriade di norme nuove e vecchie, per poi sfociare nella concessione di garanzie a supporto del credito concesso dalle banche per investimenti e liquidità e nella concessione di credito diretto di piccolo importo erogato direttamente da Alpifidi. Importante è stato il contributo dei Fondi Rischi pubblici, messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Fondo di cui all'art.1, comma 54 della Legge 147/2013, dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni e la controgaranzia rilasciata

dalla Camera di Commercio di Cuneo. Il flusso di nuove garanzie rilasciate nel 2022 rispetto all'anno precedente è cresciuto attestandosi a 27.337.000 Euro. Il flusso delle pratiche di credito diretto deliberate ha raggiunto i 3.730.000 Euro. Lo stock di garanzie ha subito invece una contrazione attestandosi a poco più di 120.000.000 di Euro.

Tutta l'attività 2022 di Alpifidi S.c. è stata svolta con la massima attenzione sia ai costi di gestione che al commissionale e agli interessi richiesti alle imprese per le garanzie e il credito erogato.

1) LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le vicende successe nel corso del 2022 hanno più volte modificato le previsioni sull'andamento dell'economia mondiale, europea e nazionale. Il 2022 era iniziato con la speranza di un anno positivo; grazie anche alle vaccinazioni l'impatto della pandemia di Covid-19 era prevista in attenuazione e vi erano segnali di ripresa anche nei settori più colpiti quali quelli legati al turismo. Il conflitto Russo-Ucraino a febbraio 2022 ha però cambiato le previsioni innescando dinamiche inflazionistiche legate soprattutto alle difficoltà di approvvigionamento di gas e di materie prime con ripercussioni sui costi di produzione delle imprese.

Le previsioni relative all'andamento dell'economia mondiale¹ per la seconda parte del 2022 e per il 2023 sono state di un rallentamento; secondo l'ISTAT, *l'elevata inflazione, trainata dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, e l'orientamento restrittivo della politica monetaria nei principali paesi, caratterizzano lo scenario internazionale congiuntamente alla elevata incertezza sull'evoluzione della guerra tra Russia e Ucraina. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare per il 2022 e 2023. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale per il biennio 2022-2023 (rispettivamente al +3,1% e al +2,5%). Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre, il Pil è cresciuto dello 0,2% in termini congiunturali, in rallentamento rispetto ai tre mesi precedenti (rispettivamente +0,6% e +0,8% nel primo e nel secondo trimestre). A livello di singoli stati, l'andamento del Pil ha mostrato un generale miglioramento caratterizzato da differenti intensità: +0,5% in Italia, +0,4% in Germania e +0,2% in Francia e Spagna. La commissione Europea riteneva verosimile una crescita del PIL dell'area Euro per il 2022 del 3,2% a cui sarebbe seguito un rallentamento nel 2023 con previsione di una crescita del 3,0%.*

L'economia italiana nel 3° trimestre 2022 ha proseguito la sua fase di espansione, superando il livello pre-crisi. In sintesi il PIL italiano nel 2022 è cresciuto del 3,9%, mentre per il 2023 è prevista una decisa decelerazione e si prevede si attesterà allo 0,4%. Il Pil 2022 è stato sostenuto principalmente dalla domanda interna. A fine 2022 gli indici di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno mostrato un rialzo interrompendo la fase di flessione che aveva caratterizzato i mesi precedenti. Le imprese manifatturiere segnalano una decisa ripresa delle aspettative di produzione, mentre nelle costruzioni l'aspettativa diffusa è di un peggioramento.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dovrebbe contribuire nei prossimi anni a sostenere gli investimenti, soprattutto nei settori tecnologici e green, e di conseguenza l'occupazione.

Il trend di crescita dell'inflazione è stato particolarmente significativo per l'intero 2022; solo a novembre, secondo la Commissione Europea, ha mostrato un primo lieve rallentamento. A novembre l'inflazione si attesta all'8,1% mentre quella al netto dei beni energetici al 4,1%. Nel 2023 l'inflazione è attesa in decelerazione.

L'indice MSCI World che sintetizza l'andamento delle borse mondiali, che, dopo il crollo avvenuto all'inizio della pandemia aveva registrato una forte crescita, con l'avvio del conflitto Russo Ucraino è tornato a livelli dell'agosto 2020 per poi tornare a crescere seppur con moderazione. Il mercato obbligazionario, in conseguenza della politica di aumento dei tassi messa in campo dalle Banche Centrali per contrastare l'inflazione, ha subito un brusco contraccolpo con perdite di valore anche superiori al 12%; lo spread BTP BUND nell'arco di 12 mesi è passato da 170 b.p. a quasi 190 b.p. Sono ritornate sul mercato emissioni di obbligazioni da parte di Banche e Società con tassi di rendimento superiori al 4%.

Analizzando le economie regionali e prendendo in esame gli aggiornamenti congiunturali sull'Economia della Valle d'Aosta e del Piemonte, pubblicati dalla Banca d'Italia a novembre 2022, si rileva, in entrambe le regioni, nei primi 9 mesi dell'anno, il proseguimento della crescita dell'economia avviatasi nella seconda metà del 2021, seppur con un grado di intensità lieve-

¹ Previsioni tratte dal documento *Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022* pubblicato dall'Istat il 6 dicembre 2022.

mente inferiore rispetto all'anno precedente. Nel terzo trimestre 2022 il quadro economico si è indebolito in conseguenza degli effetti del conflitto Russo Ucraino e delle dinamiche inflazionistiche. Se il comparto turistico alberghiero poteva contare su un momento positivo per il ritorno dei turisti, anche stranieri, i timori dell'aumento del costo dell'energia poneva qualche incertezza sul futuro. Nel settore delle costruzioni che grazie ai bonus edilizi è cresciuto in maniera importante, sono emerse difficoltà collegate all'incertezza normativa e alla cessione dei crediti fiscali.

Il mercato del lavoro in entrambe le regioni ha consolidato i segnali di miglioramento avutisi nel 2021; sia in Piemonte che in Valle d'Aosta nel 1° semestre 2022 è cresciuto il numero degli occupati così come è salito il tasso di occupazione.

Con riguardo al credito nel 1° semestre 2022 si è registrata una crescita, con un rallentamento nella seconda parte dell'anno. In Piemonte al 30/6/2022 si registra una riduzione sui 12 mesi del credito alle imprese, in particolare a quelle medio-grandi, riduzione meno marcata sulle piccole imprese e sulle famiglie produttrici. In Valle d'Aosta si registra una forte crescita del credito alle imprese medio grandi e una piccola riduzione (-0,7%) sulle piccole imprese. A giugno 2022 il tasso di deterioramento è segnalato in crescita sia in Piemonte che in Valle d'Aosta con tassi simili. Esaminando i tassi, si rileva sempre un gap significativo tra i tassi applicati alle imprese medio-grandi e le imprese piccole (oltre 3,5 b.p.); alla data del 30/6/2022 non sono ancora così evidenti i segnali di rialzo dei tassi. L'incidenza dei crediti deteriorati e a sofferenza è in continuo calo sia sul Piemonte che sulla Valle d'Aosta, dato che vedremo è in linea con quanto registrato dal Alpifidi nel corso del 2022.

2) IL SISTEMA CONFIDI – NORMATIVE DI RIFERIMENTO, VARIAZIONI STATUTARIE E ATTIVITÀ INTERNA

La normativa di riferimento dei confidi risale al 2003 ed è contenuta nell'articolo 13 del D.Lgs. 30/9/2003 n. 269 convertito con Legge 326 del 24 novembre 2003. Naufragato il tentativo di apportare delle modifiche avviato con la Legge Delega n. 150 del 13 luglio 2016 approvata dal Parlamento Italiano ma che il governo non ha però poi esercitato, lasciandola decadere, le Associazioni di settore stanno confezionando alcune proposte da sottoporre al legislatore al fine di rendere la legislazione aggiornata con i tempi e le funzioni che i confidi svolgono o potrebbero svolgere

Rispetto all'attività di solo rilascio di garanzie consortili, con la legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 19/5/2020 n. 34, all'art. 31 bis, il legislatore ha previsto, fermo restando l'esercizio prevalente dell'attività di garanzia, che i confidi iscritti nell'Albo Unico possano concedere altre forme di finanziamento sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUB. In sostanza i confidi iscritti nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari hanno potuto allargare il loro perimetro di attività e concedere forme di finanziamento diverse dalle garanzie consortili nel limite del 49% del totale delle attività finanziarie. Alpifidi, sfruttando anche questa opportunità, ha potenziato l'attività di erogazione di fidejussioni commerciali e, dal 2022 avviato l'attività di erogazione del credito diretto.

Nel corso del 2022 l'Autorità di Vigilanza della Banca d'Italia ha emanato un documento con delle aspettative di vigilanza in tema di rischi climatici ed ambientali (ESG) al fine di "invitare" le Banche e gli Intermediari Vigilati ad integrare i rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei propri sistemi di governo e controllo. Il tema è affrontato in maniera più dettagliata nella parte A, sezione 4 –altri aspetti della Nota Integrativa a cui si fa rimando.

I Confidi sono stati un importantissimo strumento di sostegno al credito nei periodi di crisi economica che ha attraversato anche il nostro paese nell'ultimo decennio; per far fronte alle difficoltà finanziarie delle imprese, nate a partire dalla pandemia di Covid-19 e a seguire con la crisi legata al conflitto Russo-Ucraino, lo Stato Italiano ha erogato garanzie pubbliche a costo zero soppiantando di fatto l'attività dei confidi; con il ritorno alla "piena normalità", che ci si aspettava potesse avvenire già dall'inizio del 2023 ma che di fatto, con la proroga del TCF, potrà avvenire non prima del 2024, siamo certi torneranno "utilissimi" al tessuto imprenditoriale e, soprattutto, alle micro imprese.

Vi sono poi normative in continua evoluzione che impattano in maniera importante su Alpifidi S.c. quali:

- la Privacy, di cui al regolamento UE 679/2016 per il quale Alpifidi adegua costantemente la propria normativa interna;

- l'antiriciclaggio, con l'adeguamento costante e continuo della normativa interna in recepimento delle disposizioni di legge;
- la trasparenza, con l'aggiornamento continuo della modulistica interna
- La sicurezza sul lavoro

Di tutti questi aspetti se ne dà conto nella Nota Integrativa, parte A1 –sezione 4 –altri aspetti.

Nel corso dell'anno 2022 si è tenuta una sola assemblea dei soci articolata su due assemblee territoriali e una assemblea generale, in particolare:

- in data 23 maggio 2022, in presenza, presso la sala riunioni di Confartigianato Imprese Cuneo, in via XXVIII aprile n. 24 a Cuneo si è tenuta l'assemblea separata ordinaria dell'area territoriale Piemonte sud e Liguria;
- in data 24 maggio 2022, in presenza, presso la sala Cogne della Pipinières des entreprises in via Lavoratori di Col du Mont n. 24 ad Aosta, si è tenuta l'assemblea separata ordinaria dell'area territoriale Valle d'Aosta e Piemonte Nord;
- in data 30 maggio 2022, in modalità mista ovvero in presenza presso la sede sociale di Aosta di Avenue du Conseil des Commis, 32 che in modalità telematica, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria dei soci di Alpifidi S.c. a cui hanno partecipato i soci delegati nominati dalle rispettive assemblee territoriali.

Le singole assemblee separate e l'assemblea generale sono state chiamate a deliberare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 di Alpifidi S.c.

3) II PIANO INDUSTRIALE 2021/2023

Nel corso dell'anno 2020, quale documento da affiancare al progetto di fusione al fine di pianificare i primi tre anni di attività del Confidi nascente dalla fusione per incorporazione, Alpifidi S.c., con il supporto di Prometeia SpA, aveva predisposto il *Piano industriale 2021/2023* con l'obiettivo di analizzare gli scenari di mercato in cui andava ad operare il soggetto nascente (Alpifidi S.c.). Il documento evidenziava per il 2021 un sostanziale mantenimento dello stock di garanzie ed una crescita maggiore sul 2022 e 2023; nella realtà, l'impatto del Fondo Centrale di Garanzia ha prodotto una riduzione degli stock di garanzia, solo in parte compensati dall'erogazione del credito diretto. Allo stesso tempo però l'incidenza percentuale delle posizioni classificate in stato deteriorato è risultato inferiore rispetto alle previsioni.

Nonostante la riduzione dello stock di garanzie le attività finanziarie complessive di Alpifidi hanno superato la soglia dei 150 milioni di Euro. Anche l'esercizio appena chiuso ha confermato i fondamentali previsti dal piano, sia in termini di qualità del credito che di coverage, migliorando la redditività e migliorando soprattutto gli indici di TCR. Tra gli obiettivi delineati dal piano industriale, oltre al Core Business della garanzia, vi era lo sviluppo di nuove linee di business, principalmente per il credito diretto, con un obiettivo di erogato per 3 milioni di Euro al 2023. Rispetto al piano industriale già nel 2022 si è superata la soglia dei 3 milioni di Euro di stock di credito diretto, e per 2023 si ipotizza possa giungere a 8 milioni di Euro. Più a rilento invece l'attività di consulenza alle imprese intesa come attività in grado di produrre ricavi a sé stanti. La consulenza alle imprese rimane per ora una attività propedeutica alla concessione delle garanzie e alla concessione del credito diretto.

A livello di attività finanziarie complessive a fine 2022, esse risultano inferiori al piano industriale. Il piano industriale aveva posto anche obiettivi di tipo economico; mentre è possibile affermare che sotto l'aspetto del contenimento dei costi essi sono stati raggiunti (e anche superati), in quanto le spese amministrative registrate nel 2022 ammontano a 2,126 milioni di Euro contro i 2,220 milioni previsti nel piano industriale, non altrettanto si può dire dei ricavi e del margine di intermediazione che al 31/12/2022 si attesta a 1,863 mil. di Euro rispetto a 2,622 mil di Euro da piano industriale. Le rettifiche nette di valore al 31/12/2022 vedono un valore positivo di 406.000 Euro contro una previsione in piano industriale di 337.000 di accantonamenti netti.

Il risultato finale dell'esercizio 2022, raffrontato con il piano industriale, è risultato migliore; se infatti il piano industriale prevedeva una chiusura in utile per 9.000 Euro il risultato finale dell'esercizio si è attestato su di un utile ante imposte di 127.889 Euro per effetto dei numeri sopra evidenziati. Sotto l'aspetto della qualità del credito il portafoglio di garanzie deteriorate è percentualmente migliore rispetto al piano industriale (9,96% rispetto al 13,85% del piano industriale). I coverage sono invece in linea con quanto previsto dal piano industriale.

4) LE MISURE DI AIUTO PUBBLICO

Alpifidi, nel contesto economico in cui opera, ha continuato a svolgere un ruolo importante nella veicolazione delle misure e delle risorse pubbliche messe a disposizione dei Confidi, da Enti pubblici territoriali e nazionali, risorse destinate a creare migliori condizioni di lavoro, investimento e finanziamento per le imprese, confermando l'attenzione che da sempre Alpifidi oggi e prima Valfidi e Confartigianato Fidi Cuneo hanno avuto nei confronti delle imprese stesse. In particolare il 2022 ha visto consolidare ulteriormente i già proficui rapporti esistenti con la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e con la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni, con le istituzioni pubbliche piemontesi, in un percorso di relazioni, volto a far conoscere la nuova realtà creatasi dopo la fusione, che vede Alpifidi impegnata sul territorio piemontese con lo "status" di Confidi vigilato.

Le risorse pubbliche veicolate da Alpifidi nel 2022 alle imprese del territorio sono rappresentate:

- dai contributi in conto interessi a valere sulla Legge regionale 21/2011 per i quali l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, con provvedimento dirigenziale dell'Assessorato Finanze, Innovazione, Opere Pubbliche e Territorio n. 7100 del 22/11/2022, ha erogato a Alpifidi l'importo di euro 939.428,32 di contributi che sono stati accreditati alle imprese beneficiarie nel mese di dicembre 2022, quale quota riferita alle rate pagate nell'anno 2021;
- dai Fondi Rischi messi a disposizione da diversi soggetti quali:
 - la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni;
 - la Regione Autonoma della Valle d'Aosta;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi delle Legge 147/2014;

Fondi rischi pubblici operativi

Nella tabella che segue vengono rappresentati i Fondi Rischi nelle disponibilità di Alpifidi attualmente "operativi".

DENOMINAZIONE	NORMA	DESTINAZIONE FONDI:	ANNO DI SCADENZA	OPERATIVO	VALORE
Fondo MISE di cui all'art.1, comma 54 l.147/2013 - Legge di stabilità 2014 ex Valfidi	Legge 147/2013 - Nazionale	Tutte le PMI	Dicembre 2025	SI	1.571.025
Fondo MISE di cui all'art.1, comma 54 l.147/2013 - Legge di stabilità 2014 ex Confartigiano Fidi Cuneo	Legge 147/2013 - Nazionale	Tutte le PMI	Dicembre 2025	SI	584.211
Fondo Chambre 2020	Convenzione Camera Valdostana Imprese e Professioni del 2020	PMI Valle d'Aosta	Marzo 2024	SI	835.723
Fondo RAVA Legge 4/2020	Legge Regione Valle d'Aosta n. 4/2020	PMI Valle d'Aosta	Marzo 2024	SI	3.016.488
Fondo RAVA Legge 1/2009	Legge Regione Valle d'Aosta n. 1/2009	PMI Valle d'Aosta	Dicembre 2025	SI	5.346.460
TOTALE					11.353.907

- Nell'ambito delle misure di sostegno si annoverano anche le controgaranzie, in particolare la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96 e la garanzia rilasciata dalla Camera di Commercio di Cuneo.

Per quanto concerne la composizione, l'utilizzo e la gestione dei suddetti Fondi e delle suddette garanzie si fa rimando al capitolo 9 –Strumenti di mitigazione del Rischio della presente Relazione degli amministratori e al Capitolo F –Operatività con Fondi di terzi della parte D della Nota Integrativa.

Le misure Europee (temporary framework), messe in campo nel corso del 2020 per far fronte alle difficoltà economiche e finanziarie delle imprese colpite dagli effetti della pandemia di Covid-19 si sono formalmente esaurite nel corso del 2022. Nella sostanza però esse non sono terminate; l'Unione Europea infatti ha prorogato molte delle misure attive nel corso della pandemia di Covid 19 per far fronte alle conseguenze economiche dirette ed indirette derivanti dal conflitto Russo Ucraino. Queste misure conosciute come misure sul Temporary Crises Framework (TCF) si affiancano ai regimi di aiuto de minimis e di esenzione con nuovi plafond aumentando le possibilità di aiuto per le imprese. A livello nazionale diverse forme di aiuto sono state adottate in applicazione al regime temporaneo sopra descritto; in particolare l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia ha fatto uso dei limiti più elevati concessi dalla normativa europea con la possibilità di combinarli con gli aiuti de minimis già presenti. Anche le imprese che avevano esaurito il plafond de minimis, nell'ambito dei parametri definiti dal TCF hanno potuto beneficiare degli ulteriori aiuti.

Infine un cenno alle moratorie; venute meno le moratorie ex lege previste dal framework Covid, Alpifidi, in continuità col passato, ha operato confermando la propria garanzia sulle operazioni di moratoria, di sospensione e di allungamento dei finanziamenti proposti dalle banche, anche al di fuori dell'Accordo ABI, al fine di sostenere le imprese che incontrano difficoltà nel rimborso delle rate, permettendo loro di allungare i piani di ammortamento dei finanziamenti contratti con la garanzia del Confidi.

5) ATTIVITÀ ISPETTIVA E ATTIVITÀ DI AUDIT

Nel corso del 2022 sono proseguite le interlocuzioni con la Banca d'Italia a seguito dell'ispezione ordinaria a spettro esteso effettuata nel 2019. Le richieste dell'Autorità di Vigilanza hanno riguardato il monitoraggio sulle attività di remediation alle osservazioni presentate.

Nel corso del 2022 la Banca d'Italia ha acceso un focus sul tema ESG², dapprima con l'invio a tutti gli intermediari finanziari di un documento con le aspettative della vigilanza in tal senso e, successivamente a dicembre 2022 con la richiesta di predisposizione di un piano di azione da presentare all'organo di vigilanza entro il 31 marzo 2023.

Su richiesta di Alpifidi, la Banca d'Italia anche per l'anno in corso ha dato l'assenso all'utilizzo di un plafond di 100.000 Euro per la restituzione delle quote di capitale ai propri soci che hanno fatto richiesta di recesso.

In tema di segnalazioni di vigilanza e comunicazioni annuali all'Organo di Vigilanza, previste dalla normativa vigente, Alpifidi, nel 2022, oltre alle usuali segnalazioni di vigilanza, ha prodotto la rilevazione trimestrale *Impatto Covid –Rilevazione trimestrale IF 106 TUB* e il *questionario di indagine campionaria antiriciclaggio*.

L'attività di Internal Audit è svolta da BDO Italia SpA. Il contratto stipulato a gennaio 2019 valido per il triennio 2019-2021 è stato rinnovato tacitamente ed è ora valido per il triennio 2022-2024. Nel corso del CdA del 13 aprile 2022 il responsabile della funzione esternalizzata di Audit, Dott. Marcello Fumagalli, ha presentato la relazione annuale sulle attività svolte e sottoposto agli amministratori il piano di audit 2022. Le attività di audit svolte nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 hanno interessato il processo dell'ICAAP, il processo del credito lato istruttoria e delibere, i rischi finanziari, le segnalazioni di vigilanza, l'antiriciclaggio, le Funzioni Operative Importanti e l'Information Technology, nonché un follow up nel continuo per verificare gli interventi di remediation posti in essere a seguito dei precedenti interventi di audit.

² Vedasi Nota Integrativa parte A 1 sezione 4 –Altri aspetti

6) I SOCI E LE QUOTE SOCIALI DI ALPIFIDI

Alpifidi S.c. è una cooperativa ed i fini statutari, citati nell'articolo 4 dello Statuto Sociale, sono: *"...agevolare l'accesso al credito alle imprese individuali e/o collettive e ai professionisti anche in forma associata tra loro, nonché agli altri soggetti che svolgono attività d'impresa al fine di incentivarne la creazione, lo sviluppo, l'ammodernamento, la trasformazione ed il consolidamento finanziario nel quadro del potenziamento del sistema economico"*.

L'attività svolta da Alpifidi nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stata improntata al perseguimento dello scopo sociale, ispirandosi al principio della mutualità, ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile e non a fini di lucro, in conformità all'articolo 2 della Legge 59/1992. In tal senso, la mutualità è stato il principio seguito nell'offrire ai soci le migliori condizioni di accesso al credito possibili.

La quota di garanzia concessa ai propri soci rappresenta il 96% del totale delle garanzie rilasciate, rispettando il principio dello svolgimento dell'attività prevalente nei confronti dei soci stessi. Rispetto all'esercizio 2021 si è ridotta la percentuale di garanzie nei confronti dei non soci che nell'anno precedente aveva ricompreso nominativi acquisiti nell'operazione di conferimento di ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest e nell'incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo, nominativi che gradualmente vengono ammessi a soci di Alpifidi. Lo stock complessivo delle garanzie in essere al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 120.085.636.

	STOCK GARANZIE AL 31/12/2022			
	BONIS	DETERIORATE	TOTALI	%
Stock di garanzie in essere nei confronti di soci o ex soci	101.626.984	13.672.199	115.299.183	96,01%
Stock di garanzie in essere nei confronti di non soci	3.671.631	1.114.822	4.786.453	3,99%
TOTALI	105.298.615	14.787.022	120.085.636	

Alpifidi S.c. è assoggetta alla revisione della Fédération Régionale des Coopératives Valdostaines ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale della Valle d'Aosta n. 27 del 5 maggio 1998, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 febbraio 2006 ed ha ottenuto l'ultimo attestato di revisione nel mese di agosto 2022 relativamente al biennio 2021/2022 senza rilievi.

Il radicamento sul territorio valdostano di Valfidi nel tempo, ottenuto anche con il collegamento e l'ausilio delle associazioni artigiane e del commercio così come il radicamento nel territorio piemontese di Confartigianato Fidi Cuneo, in particolare nel territorio provinciale e nelle aree limitrofe, del torinese, dell'astigiano, dell'alessandrino e della Liguria di ponente sono sempre stati i punti di forza dei due confidi così come sono oggi il punto di forza di Alpifidi.

La base sociale di Alpifidi è costituita, come da previsione statutaria, da micro, piccole e medie imprese, siano esse ditte individuali che collettive, liberi professionisti aventi la propria sede sul territorio italiano.

La politica seguita da Alpifidi nell'ammissione dei nuovi soci si è ispirata ai criteri previsti dallo Statuto Sociale, atti a garantire, a tutte le imprese e le libere professioni, la possibilità di accedere ai servizi resi dalla cooperativa.

La procedura di ammissione di un nuovo socio alla cooperativa segue le indicazioni dell'art. 2528 del codice civile e viene adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato e considerando la classificazione di PMI, gli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente e le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico dei nuovi soci. Alpifidi annovera tra i propri soci imprese di tutti i settori economici. Ai sensi dell'art. 2538 del codice civile essendo Alpifidi una cooperativa, nelle assemblee ciascun socio ordinario ha diritto ad un voto qualunque sia il valore o il numero delle quote possedute.

La cooperativa è a capitale mobile.

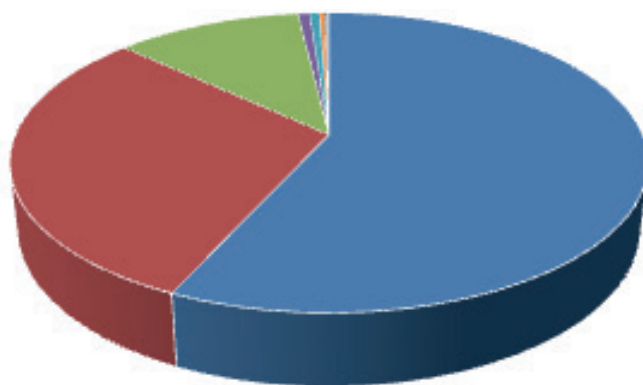
Alla data del 31 dicembre 2022, il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammontava ad Euro 9.064.310. Dal 1° gennaio 2021 la compagine sociale è cresciuta per effetto dei soci pervenuti con l'operazione di fusione. Nel corso del 2022 sono stati ammessi 204 nuovi soci e ne sono fuoriusciti complessivamente 117; la compagine sociale si è dunque incrementata di 87 unità e al 31/12/2022 conta 8.304 soci di cui 8.297 soci ordinari (ovvero beneficiari o potenziali beneficiari di garanzie) ai quali corrispondono quote versate per Euro 6.076.410 e 7 soci sovventori a cui corrispondono quote versate per Euro 587.900. La restante parte, riferita a *"quote proprie"*

di Capitale Sociale”, deriva dall'imputazione a Capitale Sociale di una quota parte, ammontante a 2.400.000 euro, del Fondo Rischi ex L.R. 1/2009, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 (convertito in Legge 17/12/2012 n. 221), “Misure in materia di confidi, strumenti di finanziamento e reti di impresa”.

Classificazione della compagine sociale per tipologia di imprese e relativo capitale sociale versato

TIPOLOGIA IMPRESE	NUMERO	%	Quota capitale	%
Soci Ordinari	8.297	–	6.076.410	–
DITTA INDIVIDUALE	4.719	56,83%	2.738.300	45,06%
SOCIETÀ DI PERSONE	2.493	30,02%	2.213.505	36,43%
SOCIETÀ DI CAPITALI	936	11,27%	980.930	16,14%
COOPERATIVE	59	0,71%	53.375	0,88%
SOC. DI CAPITALI A SOCIO UNICO	49	0,59%	71.400	1,18%
STUDIO ASSOCIATO	28	0,34%	9.800	0,16%
ALTRI	13	0,16%	9.100	0,15%
SOCI SOVVENTORI	7	0,08%	587.900	–
TOTALI DA SOCI	8.304	–	6.664.310	–
QUOTE PROPRIE	–	–	2.400.000	–
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	–	–	9.064.310	–
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	–	–	–	–
TOTALE CAPITALE SOCIALE VERSATO	–	–	9.064.310	–

Ripartizione Soci per numerosità



- DITTA INDIVIDUALE
- SOCIETÀ DI PERSONE
- SOCIETÀ DI CAPITALI
- COOPERATIVE
- SOC. DI CAPITALI A SOCIO UNICO
- STUDIO ASSOCIATO
- ALTRI
- SOCI SOVVENTORI

Il target principale delle imprese associate ad Alpifidi è rappresentato da micro imprese; infatti, nell'ambito dei soci ordinari, il 57% di essi sono ditte individuali, il 30% società di persone, l'11% Srl e Spa mentre in percentuali minori sono rappresentate le altre tipologie di imprese.

I soci sovventori, che hanno sottoscritto quote di capitale sociale, sono rappresentati, oltre che dalle Associazioni di categoria del settore dell'Artigianato –Confartigianato Valle d'Aosta e CNA Valle d'Aosta, dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana, dalla Banca Intesa San Paolo, da Aosta Factor Spa, dalla Fédération des Coopératives Valdotaines e da Confirete S.c.

Ogni socio, sovventori compresi, detiene una quota di capitale di Alpifidi S.c. non superiore al 10% dell'intero capitale sociale; in ogni caso, essendo Alpifidi una cooperativa, nelle assemblee ciascun socio ordinario ha diritto ad un voto qualunque sia il valore o il numero delle quote possedute. Alpifidi non è quindi un'impresa controllata.

Alpifidi detiene a sua volta partecipazioni di importo non significativo (inferiore ai 1.000 Euro) nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana, nella Banca Popolare di Sondrio, nella Banca di Caraglio e nella Banca Alpi Marittime. Detiene inoltre:

- una partecipazione in Fin.Promo.Ter., confidi di 2° grado che concede controgaranzie ad Alpifidi S.c. per un importo di Euro 35.000, che rappresenta lo 0,84% del Capitale di Fin.Promo.Ter.
- una partecipazione nel FIAP Fondo Interconsortile dell'Artigianato e delle PMI per un importo di Euro 10.000 che rappresenta l'11,8% del Capitale di FIAP Srl;

Alpifidi non è dunque un'impresa controllante o collegata.

7) L'ATTIVITÀ DI ALPIFIDI

L'attività prevalente per Alpifidi, nel rispetto della normativa vigente, è costituita dal rilascio di garanzie consortili finalizzato all'erogazione del credito da parte di banche e altri istituti finanziari. Nell'ambito dell'attività residuale il confidi opera nel rilascio di fidejussioni commerciali e nell'erogazione di credito diretto.

Operatività in garanzie consortili e fidejussioni

Nell'ottica di garantire la più ampia scelta ai propri soci dell'Istituto di Credito finanziatore a cui appoggiarsi, Alpifidi ha in essere convenzioni con quasi tutti gli istituti operanti sul territorio piemontese, valdostano e ligure di ponente. A seguito della fusione, nel corso del 2022 è proseguito il lavoro di aggiornamento delle convenzioni con i vari Istituti di Credito.

Alpifidi al 31/12/2022 ha dunque convenzioni attive con i seguenti Istituti bancari:

Artigiancassa/Banca Nazionale del Lavoro, BPER il gruppo Cassa Centrale Banca (del quale fanno parte la Banca di Credito Cooperativo Valdostana, la Banca di Caraglio, la Banca di Boves, la Bene Banca, la BCC Pianfei e Rocca de' Baldi, la BCC Casalgrasso e Sant'Albano Stura), Cassa di Risparmio di Savigliano, Cassa di Risparmio di Fossano, Gruppo BCC ICCREA (del quale fanno parte la Banca Alpi Marittime e la Banca d'Alba), Banca Passadore, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banca di Credito P. Azzoaglio, Banco BPM, Cassa di Risparmio di Asti, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit Banca;

e con le seguenti società di leasing:

Iccrea Banca Impresa, Intesa San Paolo, Unicredit Leasing e Sella Leasing;

e con i seguenti altri intermediari finanziari: Aosta Factor e Finaosta SpA.

Oltre alle garanzie collettive dei fidi Alpifidi S.c., nel corso del 2022, ha rilasciato fidejussioni commerciali a supporto del pagamento di canoni di affitto, di pagamenti di fornitori, e verso enti pubblici a garanzia di contributi ricevuti dalle imprese o per la partecipazione a bandi e appalti. Al 31/12/2022 lo stock di fidejussioni dirette in essere ammontano ad Euro 2.059.588 pari al 1,72%% del portafoglio garanzie complessivo.

La collaborazione con le banche convenzionate è proseguita, tenendo conto della diversa struttura dei singoli Istituti di Credito, sulla base delle convenzioni in essere banca per banca; anche nel 2022 le misure adottate dal governo per far fronte alla pandemia hanno allontanato gli Istituti di Credito dalle garanzie dei confidi, preferendovi le garanzie del Fondo Centrale di Garanzia.

Stock di garanzie in essere per singola banca

Le banche che evidenziano un maggiore stock di garanzie ricevute sono Intesa San Paolo e Unicredit che operano sia in Valle d'Aosta che in Piemonte e BCC Valdostana che opera solo in Valle d'Aosta; si sono ritagliate un discreto ambito operativo anche le BCC operanti nel cuneese e nel Piemonte in generale, in particolare la Banca di Caraglio e al BCC Boves con quote individuali a 6,91 e al 2,56%

	FINANZIATO BANCA 2022	STOCK AL 31/12/2022	INCIDENZA %	STOCK AL 31/12/2021	VARIAZIONE IMPORTI STOCK
BCC VALDOSTANA	61.972.995	32.664.600	27,20%	32.015.981	648.618
INTESA SAN PAOLO	44.503.536	21.697.111	18,07%	24.275.120	-2.578.009
UNICREDIT SPA	24.811.027	13.307.258	11,08%	15.167.315	-1.860.057
BANCO BPM SPA	16.012.873	8.493.806	7,07%	8.340.785	153.021
BANCA DI CARAGLIO CRED. COOP.	15.819.380	8.294.983	6,91%	7.611.051	683.931
FINAOSTA SPA	10.928.044	7.624.108	6,35%	5.672.755	1.951.353
BANCA SELLA SPA	10.961.086	6.116.159	5,09%	5.407.712	708.447
BCC BOVES	6.834.840	3.068.525	2,56%	3.368.076	-299.551
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	5.182.305	2.771.306	2,31%	3.001.051	-229.745
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	3.059.110	1.998.520	1,66%	1.409.258	589.262
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	3.623.900	1.839.120	1,53%	2.147.183	-308.062
BPER BANCA	4.119.313	1.802.342	1,50%	2.448.752	-646.410
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO SPA	3.959.980	1.745.101	1,45%	2.732.078	-986.978
BANCA ALPI MARITTIME CRED COOP CARRU'	3.394.051	1.539.039	1,28%	1.134.364	404.676
ICCREA BANCAIMPRESA	7.754.591	870.033	0,72%	954.982	-84.949
BANCA PASSADORE & C. SPA	1.350.284	768.754	0,64%	867.934	-99.180
BCC DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI	1.163.436	593.312	0,49%	492.603	100.709
BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO	1.088.058	524.221	0,44%	770.195	-245.974
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1.476.772	457.805	0,38%	830.785	-372.980
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	1.081.867	398.207	0,33%	572.327	-174.119
BANCO AZZOAGLIO	703.041	316.916	0,26%	557.192	-240.276
BENE BANCA CREDITO COOP. DI BENE VAGIENNA	798.100	291.364	0,24%	504.516	-213.152
BANCA TERRITORI DEL MONVISO (ex BCC CSALGRASSO)	490.675	227.486	0,19%	392.787	-165.301
SELLA LEASING S.P.A.	839.999	177.274	0,15%	167.224	10.049
UNICREDIT LEASING S.P.A.	1.771.974	177.197	0,15%	188.335	-11.138
INTESA SAN PAOLO LEASING	738.824	73.882	0,06%	86.734	-12.852
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO	131.126	67.781	0,06%	119.550	-51.769
CASSA CENTRALE BANCA	677.078	67.708	0,06%	71.690	-3.982
ARTIGIANCASSA	71.725	35.863	0,03%	36.634	-771
BANCA DEL PIEMONTE	31.320	15.670	0,01%	19.810	-4.141
SG LEASING SPA	1.993	598	0,00%	598	-
TOTALE GARANZIE FINANZIARIE	235.353.301	118.026.048	98,28%	121.365.376	-3.339.327
FIDEJUSSIONI PER RIMBORSO IMPOSTE	-	-	0,00%	274.790	-274.790
FIDEJUSSIONI COMMERCIALI GENERICHE	2.059.588	2.059.588	1,72%	2.247.395	-187.807
TOTALE FIDEJUSSIONI	2.059.588	2.059.588	1,72%	2.522.185	-462.597
TOTALE COMPLESSIVO	237.412.889	120.085.636	100,00%	123.887.560	-3.801.924

Garanzie deliberate per singola banca

Nell'esercizio appena trascorso, Alpifidi ha perseguito le proprie finalità di agevolazione e sostegno nell'accesso al credito delle imprese socie, appartenenti a tutti i settori economici, in linea con i principi statutari. L'operatività è stata volta a sostenere le imprese in coerenza con le regole di sana e prudente gestione che da sempre accompagnano il confidi nelle valutazioni della propria attività, perseguendo "politiche di rischio" basate su criteri di prudenza e sulla radicata conoscenza del territorio, dell'economia locale e delle imprese delle regioni in cui opera, con una particolare attenzione rivolta alle difficoltà del periodo. Complessivamente le garanzie concesse nell'anno ammontano a circa 27.337.893 Euro a supporto di oltre 42 milioni di Euro di nuovi finanziamenti garantiti dal sistema bancario.

	FINANZIATO BANCA 31/12/2022	DELIBERATO AL 31/12/2022
BCCV	10.825.712	6.537.656
BANCA DI CARAGLIO	5.874.200	3.503.200
BANCO BPM SPA	4.633.933	3.401.600
INTESA SANPAOLO	4.114.300	2.643.520
UNICREDIT	3.895.876	2.658.442
BANCA SELLA SPA	3.324.157	2.178.821
FINAOSTA SPA	3.303.158	2.513.463
BANCA ALPI MARITTIME	1.162.720	681.876
BCC BOVES	1.095.400	525.706
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	948.000	745.400
BPER	670.000	445.000
BCC DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI	555.500	310.750
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	489.200	272.950
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	370.000	219.500
BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO	215.000	128.500
SELLA LEASING	98.400	49.200
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	90.000	51.000
BANCA CARIGE	30.000	15.000
BCC CASALGRASSO/SANT'ALBANO STURA	25.000	20.000
ARTIGIANCASSA-BNL	15.000	7.500
BANCA PASSADORE & C. SPA	10.000	5.000
BANCO AZZOGLIO	5.000	2.500
TOTALE GARANZIE FINANZIARIE	41.750.555	26.916.585
FIDEJUSSIONI PER RIMBORSO IMPOSTE	-	-
FIDEJUSSIONI COMMERCIALI GENERICHE	421.308	421.308
TOTALE GARANZIE COMMERCIALI	421.308	421.308
TOTALE COMPLESSIVO	42.171.863	27.337.893

L'attività di Alpifidi è indirizzata a tutte le categorie economiche ed alle attività professionali. Le imprese supportate appartengono ai settori dell'artigianato, del commercio, del turismo, dell'agricoltura, dei servizi ed ai liberi professionisti.

Le imprese che necessitano di maggiore supporto da parte del confidi sono senza dubbio le micro imprese che, oltre ad avere necessità di garanzie, necessitano di consulenza ed accompagnamento nelle scelte finanziarie che devono effettuare. Come si evince dal capitolo precedente relativo ai soci la preponderanza di essi sono ditte individuali, società di persone o Srl a socio unico, a conferma del target delle imprese garantite da Alpifidi.

Analizzando il portafoglio garanzie in essere di Alpifidi per tipologia, si rileva che, in termini di stock, il breve termine garantito rappresenta il 30% circa, i finanziamenti chirografari garantiti il 39%, gli ipotecari il 18% e le garanzie commerciali il 2%.

Stock di garanzie per tipologia

	FINANZIATO BANCA 31/12/2022	STOCK GARANZIE AL 31/12/2022	INCIDENZA %	STOCK GARANZIE AL 31/12/2021	VARIAZIONE IMPORTI STOCK	VARIAZIONE %
Aperture di credito	46.302.030	23.939.878	19,94%	25.334.382	-1.394.504	-5,50%
Smobilizzo crediti	20.515.000	11.779.800	9,81%	11.510.800	269.000	2,34%
Finanziamenti ipotecari	51.082.800	19.568.975	16,30%	22.169.925	-2.600.949	-11,73%
Finanziamenti chirografari	80.423.648	48.935.082	40,75%	48.657.635	277.448	0,57%
Leasing	9.895.099	1.239.272	1,03%	1.360.634	-121.362	-8,92%
Altro	1.208.865	604.432	0,50%	710.576	-106.144	-14,94%
Garanzie collettive dei fidi	209.427.442	106.067.440	88,33%	109.743.952	-3.676.512	-3,35%
Fidejussioni commerciali per rimborso imposte	-	-	0,00%	274.790	-274.790	-100,00%
Fidejussioni commerciali generiche	2.054.588	2.054.588	1,71%	2.247.395	-192.807	-8,58%
Garanzie commerciali	2.054.588	2.054.588	1,71%	2.522.185	-467.597	-18,54%
Garanzie deteriorate	25.930.859	11.963.608	9,96%	11.621.424	342.184	2,94%
TOTALE	237.412.889	120.085.636	100,00%	123.887.561	-3.801.924	-3,07%

Lo stock complessivo di garanzie in essere al 31 dicembre 2022 si attesta a 120.085.636 Euro, in calo rispetto ai 123.87.561 Euro del 31/12/2021. Il 30% dello stock di garanzie supporta linee di fido a breve termine per APC e smobilizzo crediti, il 40% garantisce finanziamenti chirografari, il 16,3% garantisce finanziamenti ipotecari, le fidejussioni commerciali rappresentano l'1,7% mentre le garanzie deteriorate rappresentano poco meno del 10%.

In termini di flussi di erogato annuo il 36% circa delle garanzie rilasciate nell'anno ha supportato i fidi a breve termine, oltre il 59% i finanziamenti chirografari ed il 3% circa i finanziamenti ipotecari. Le fidejussioni commerciali hanno rappresentato l'1,5% dei flussi erogati. Rispetto all'esercizio 2021 il flusso di deliberato complessivo è cresciuto del 14,20%; la percentuale maggiore di crescita si è avuta per i finanziamenti chirografari con un + 21% seguita dalle aperture di credito con un +10%.

Cresce la percentuale di garanzia rilasciata rispetto all'importo finanziato dalla banca; nel corso del 2022 la garanzia rilasciata si attesta mediamente al 65% rispetto al 50,6% dell'intero stock; le dinamiche del mercato, come succede ormai dal 2020, hanno richiesto ai Confidi il rilascio di garanzie in percentuali più elevate rispetto agli standard precedenti, arrivando anche all'80 o 90% dell'importo finanziato dalle banche.

Garanzie deliberate per tipologia

	FINANZIATO BANCA 31/12/2022	DELIBERATO AL 31/12/2022	INCIDENZA %	FINANZIATO BANCA 31/12/2021	DELIBERATO AL 31/12/2021	VARIAZIONE IMPORTI DELIBERATO	VARIAZIONE %
Aperture di credito	9.401.800	5.543.090	20,28%	8.286.500	5.032.840	510.250	10,14%
Smobilizzo crediti	6.815.000	4.325.400	15,82%	6.451.000	4.303.800	21.600	0,50%
Finanziamenti ipotecari	2.227.894	806.947	2,95%	1.659.807	749.944	57.003	7,60%
Finanziamenti chirografari	23.162.249	16.169.342	59,15%	18.791.902	13.353.972	2.815.371	21,08%
Leasing	98.400	49.200	0,18%	–	–	49.200	–
Altro	45.212	22.606	0,08%	440.425	220.213	-197.607	-89,73%
Garanzie collettive dei fidi	41.750.555	26.916.585	98,46%	35.629.634	23.660.768	3.255.818	13,76%
Fidejussioni commerciali per rimborso imposte	–	–	–	–	–	–	–
Fidejussioni commerciali generiche	421.308	421.308	–	277.700	277.700	–	–
Garanzie commerciali	421.308	421.308	1,54%	277.700	277.700	143.608	51,71%
TOTALE	42.171.863	27.337.893	100,00%	35.907.334	23.938.468	3.399.425	14,20%

Operatività nel credito diretto

Tra le attività residuali il credito diretto vanta una posizione prioritaria. L'attività è iniziata nel 2022. Nel corso dell'anno sono state deliberati nuovi finanziamenti per 3.730.900 Euro mentre lo stock di erogato si attesta a 3.258.859 Euro.

	DELIBERATO NEL 2022	INCIDENZA %	STOCK EROGATO AL 31/12/2022	INCIDENZA %
MLT Investimenti	1.215.000	32,57%	1.037.804	31,85%
MLT liquidità	460.000	12,33%	432.514	13,27%
MLT Investimenti CDP	1.119.500	30,01%	884.309	27,14%
MLT Liquidità CDP	819.000	21,95%	807.603	24,78%
Cons Rineg CDP	60.000	1,61%	39.229	1,20%
Breve termine	57.400	1,54%	57.400	1,76%
TOTALI	3.730.900	100,00%	3.258.859	100,00%

Oltre il 62% delle operazioni di credito diretto deliberate ha avuto come finalità gli investimenti, il 34% la liquidità e il 3% altre finalità.

SUDDIVISIONE PER DESTINAZIONE	DELIBERATO NEL 2022	INCIDENZA %	STOCK EROGATO AL 31/12/2022	INCIDENZA %
Investimenti	2.334.500	62,57%	1.922.113	58,98%
Liquidità	1.279.000	34,28%	1.240.117	38,05%
Consolidamento	60.000	1,61%	39.229	1,20%
Breve Termine	57.400	1,54%	57.400	1,76%
TOTALI	3.730.900	100,00%	3.258.859	100,00%

Il credito diretto erogato è stato finanziato per 1.500.000 Euro da risorse acquisite da Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della convenzione sottoscritta tra CDP e Assoconfidi nel settembre 2020; per la parte restante Alpidi ha fatto ricorso a risorse proprie.

Complessivamente gli Stock di affidamenti (garanzie + credito diretto) al 31/12/2022 ammontano ad Euro 123.344.495 Euro ripartiti al 79,25% sulla filiale di Aosta e il restante 20,75% sulla filiale di Cuneo.

Stock affidamenti al 31/12/2022

	ALPIFIDI	FILIALE AOSTA	FILIALE CUNEO
Garanzie	120.085.636	95.934.623	24.151.013
%	–	79,89%	20,11%
Credito Diretto	3.258.859	1.818.355	1.440.504
%	–	55,80%	44,20%
Totale	123.344.495	97.752.979	25.591.517
%	–	79,25%	20,75%

I flussi prodotti nel 2022 si attestano a 31.068.793 Euro ripartiti per il 76% sulla filiale di Aosta e per il restante 24% sulla filiale di Cuneo. Il trend dei flussi di erogato rileva una progressiva crescita sulla filiale di Cuneo.

Flussi affidamenti 2022

	ALPIFIDI	FILIALE AOSTA	FILIALE CUNEO
Garanzie	27.337.893	21.547.411	5.790.482
%	–	78,82%	21,18%
Credito Diretto	3.730.900	2.041.400	1.689.500
%	–	54,72%	45,28%
Totale	31.068.793	23.588.812	7.479.982
%	–	75,92%	24,08%

8) ATTIVITÀ PREVALENTE ATTIVITÀ RESIDUALE E VOLUME ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'attività prevalente dei Confidi, è sancita dall'art. 13 del Decreto Legge 30/9/2003 n. 269 convertito con legge 24/11/2003 n. 326, dalle successive norme specifiche quali il Decreto del MEF n. 53 del 2 aprile 2015 e dalla circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 ed è costituita dall'attività di rilascio di garanzie consortili finalizzate a sostenere l'accesso al credito delle imprese socie.

Come si evince dalle tabelle sotto riportate, Alpifidi rispetta il principio di prevalenza, previsto dalla normativa di vigilanza, nel rapporto tra attività di garanzia collettiva dei fidi e il totale attivo, in considerazione del fatto che le garanzie collettive dei fidi rappresentano il 73,16% del totale attivo³.

ATTIVITÀ PREVALENTE AL 31/12/2022	IMPORTO	% SU STOCK GARANZIE	% SU TOTALE ATTIVO
Stock garanzie collettive dei fidi	118.026.049	98,28%	73,16%
Stock fidejussioni per rimborso imposte	–	0,00%	0,00%
TOTALE ATTIVITÀ PREVALENTE	118.026.049	98,28%	73,16%
STOCK COMPLESSIVO GARANZIE	120.085.636	–	–
IMPEGNI A EROGARE FINANZIAMENTI	227.000	–	–
ATTIVO STATO PATRIMONIALE	41.231.421	–	–
TOTALE ATTIVO (Rif. Circ. 288/2015)	161.317.058	–	–

³ La circolare 288/2015 –Titolo VII, capitolo 1, sezione III intende per totale attivo la somma del totale attivo dello Stato Patrimoniale e del volume delle garanzie rilasciate lorde.

Per quanto riguarda l'attività residuale, oltre alle suddette norme, è intervenuto l'art. 31 bis della legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 19/5/2020 n. 34 che ha previsto, fermo restando l'esercizio prevalente dell'attività di garanzia consortile, che i Confidi iscritti nell'albo possano concedere altre forme di finanziamento sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUB. In sostanza i Confidi iscritti nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari posso allargare il loro perimetro di attività e concedere forme di finanziamento diverse dalle garanzie consortili fino al 49% del totale dell'attivo.

Come evidenziato nella tabella sottostante l'attività residuale per Alpifidi rappresenta poco meno del 6% del totale dell'attivo rispettando quindi il limite previsto. Nell'attività residuale rientrano le garanzie commerciali diverse dalle garanzie concesse per il rimborso delle imposte, le garanzie rilasciate a soggetti non soci di Alpifidi S.c. e il credito diretto erogato.

ATTIVITÀ RESIDUALE AL 31/12/2022	IMPORTO	% SU STOCK GARANZIE	% SU TOTALE ATTIVO
Attività tipica - fideiussioni per rimborso imposte e garanzie collettive verso soci	113.935.048	94,88%	70,63%
Attività residuali - altre fideiussioni e garanzie collettive verso non soci	6.150.588	5,12%	3,81%
Attività residuale: finanziamenti - crediti	3.268.309	–	2,03%
Attività residuale: finanziamenti - impegni	227.000	–	0,14%
Totale Attività Residuale	9.645.897	–	5,98%
STOCK COMPLESSIVO GARANZIE	120.085.636	–	–
IMPEGNI A EROGARE FINANZIAMENTI	227.000	–	–
ATTIVO STATO PATRIMONIALE	41.231.421	–	–
TOTALE ATTIVO (Rif. Circ. 288/2015)	161.317.058	–	–

Volume di attività finanziarie ai fini della soglia di cui al D.M 2/4/2015 n. 53 al 31/12/2022

Ai fini del raggiungimento della soglia dei 150 milioni di euro di attività finanziarie previste dall'art. 4 – comma 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n. 53, la posizione di Alpifidi S.c. al 31/12/2022 è riportata nella tabella sottostante:

VOCE	DESCRIZIONE	2022	2021
10	Cassa e disponibilità liquide	4.809.489	6.109.324
20	Attività finanz valutate al fair value con impatto a CE	2.876.295	3.464.469
30	Attività finanz valutate al fair value con impatto a redditività complessiva	7.006.767	6.465.768
40	Attività finanz valutate al Costo ammortizzato (al netto dei fondi monetari)	24.533.802	22.392.158
120	altre attività	660.474	833.670
	Garanzie	120.085.636	123.887.561
TOTALE		159.972.463	163.152.949

A seguito dell'incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo, Alpifidi S.c. ha raggiunto la soglia dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie. Il totale complessivo delle attività finanziarie è dunque attualmente superiore al livello soglia, pur nella consapevolezza che è necessario sviluppare l'attività del Confidi per il mantenimento di tale status. Rispetto al 31/12/2021 le attività finanziarie complessive sono in calo del 1,95%; rispetto al 30/6/2022 si registra invece una crescita dell'1,26%.

9) GLI STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Alpifidi utilizza diversi strumenti di mitigazione del rischio di credito, in primis le controgaranzie come di seguito evidenziato:

- a) **La controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96**; le disposizioni del Fondo Centrale di Garanzia introdotte con le misure di contrasto degli effetti della pandemia, hanno ampliato le possibilità di intervento del Fondo sia in garanzia diretta che in controgaranzia permettendo di ottenere gratuitamente e senza valutazione del merito di credito riassicurazione/controgaranzia dal Fondo, anche fino al 90% o al 100% della garanzia rilasciata dal confidi e di conseguenza rilasciare maggiori garanzie agli Istituti finanziari. Nel corso del 2022 alcune di queste misure espansive del fondo sono venute meno; sia la garanzia diretta che la controgaranzia hanno perso il carattere di gratuità (salvo alcune eccezioni) ed è stata ripristinata la valutazione del merito di credito attraverso la procedura rating. Il completo ritorno alla modalità ante pandemia è stato però rimandata al 2024 in quanto a livello Europeo è stato introdotto il Temporary Crises Framework al fine di sostenere le imprese che hanno subito danni diretti e indiretti dalla crisi Russo Ucraina.

Alpifidi è “confidi autorizzato” dal Fondo Centrale di Garanzia avendo ottenuto l'autorizzazione il 27 febbraio 2019; l'autorizzazione è stata rinnovata nel 2022 sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2021. Lo status di confidi autorizzato permette ad Alpifidi S.c. di presentare richieste di controgaranzia con iter deliberativi del Fondo prioritari, in particolar modo per le nuove imprese, e aumentare l'importo delle pratiche ammesse in regime di importi ridotti. Alpifidi ha fatto ampio ricorso anche alla garanzia diretta a mitigazione del rischio sui finanziamenti di credito diretto.

I dati pubblicati dal Fondo Centrale di Garanzia ad inizio 2023 mostrano, nel 2022 rispetto al 2021, una riduzione dei flussi delle garanzie pubbliche del 37% a livello nazionale, del 48% sulla Valle d'Aosta e del 40% sul Piemonte. Nella suddivisione per tipologia, in Valle d'Aosta il 77% sono garanzie dirette e il 23% controgaranzie; nella regione Piemonte le controgaranzie si attestano al 3,1% contro il 97% delle garanzie dirette.

Le nuove garanzie rilasciate da Alpifidi nel 2022, che hanno beneficiato della garanzia del Fondo Centrale, ammontano a 18.319.212 Euro (67% delle garanzie deliberate); le controgaranzie ricevute ammontano ad Euro 13.761.107 Euro con una mitigazione del rischio dell'84%.

- b) **La controgaranzia Fin.Promo.Ter**: con l'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest (ora Confirete), Alpifidi S.c. ha acquisito posizioni controgarantite da Fin.Promo.Ter4. Alpifidi S.c. è stata ammessa a socio della stessa Fin.Promo.Ter. ed autorizzata ad operare in controgaranzia su nuove operazioni; nel 2022 la controgaranzia di Fin.Promo.Ter è stata utilizzata in maniera residuale.
- c) **Il Fondo ImpresaConGaranzia**; misura di sostegno al credito tramite i Confidi finanziata dalla Camera di Commercio di Cuneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; nel corso del 2022, la Camera di commercio di Cuneo ha revisionato la misura e ha adottato una nuova convenzione ed un nuovo regolamento divenuti operativi a novembre dello stesso anno. La misura viene utilizzata per riassicurare garanzie e per garantire finanziamenti erogati dai confidi ad aziende con sede legale o operativa in provincia di Cuneo. I finanziamenti potranno avere come finalità sia investimento che liquidità; è rilasciata con percentuali variabili a seconda che si tratti di investimento o liquidità e in funzione della tipologia di impresa (PMI, startup o startup innovative). Nel corso del 2022 il flusso di garanzie ottenuto si è attestato a 50.154 Euro.

4 Confidi di 2° livello del settore del commercio iscritto nell'Albo Unico degli intermediari finanziari

**Stock controgaranzie - Fondo Centrale di cui alla Legge 662/96,
Fin.Promo.Ter. e ImpresaConGaranzia**

	STOCK GARANZIE ALPIFI DI IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE CONTROGARANTITE	GARANZIE CONTROGARANTITE ENTE CONTROGARANTE	VALORE CONTROGARANZIE IN ESSERE	RELATIVO RISCHIO NETTO
MCC	120.085.636	33,40%	40.108.702	29.610.391	10.498.311
FIN.PROMO.TER. S.C.P.A.	120.085.636	1,01%	1.213.692	453.299	760.393
ImpresaConGaranzia	120.085.636	2,97%	3.567.172	1.612.668	1.954.504

**Flusso Controgaranzie del Fondo Centrale - Legge 662-96,
Fin.Promo.Ter e ImpresaConGaranzia deliberate nel 2022**

	GARANZIE DELIBERATE 2022	PERCENTUALE DI GARANZIE CONTROGARANTITE	GARANZIE DELIBERATE ALPIFI OGGETTO DI CONTROGARANZIA DELL'ENTE CONTROGARANTE	VALORE DELLE CONTROGARANZIE OTTENUTE SU FIDI EROGATI	VALORE DELLE CONTROGARANZIE OTTENUTE SU FIDI DA EROGARE	RELATIVO RISCHIO NETTO
MCC	27.337.893	67,08%	18.339.212	12.131.373	3.306.676	2.901.163
FIMPROMOTER	27.337.893	0,02%	5.000	4.500	-	500
ImpresaConGaranzia	27.337.893	0,41%	112.836	50.154	-	62.682

Come si rileva nella tabella sopra, nel corso del 2022, oltre il 67% delle garanzie deliberate da Alpifidi sono state controgarantite.

Relativamente allo stock di garanzie⁵ in essere alla data del 31/12/2022, il 33,4% di esse, pari ad euro 40.108.702 è controgarantito dal Fondo Centrale di Garanzia con una mitigazione del rischio pari a 29.610.391 Euro. La quota parte di garanzie controgarantite da Fin.Promo.Ter. ammonta a 1.213.692 (l'1% dello stock) con un abbattimento del rischio di 453.299 Euro (37%). La quota parte di garanzie riassicurate dal Fondo ImpresaConGaranzia ammonta a 3.567.172Euro, con una riduzione del rischio di 1.612.668 Euro (45%).

Ulteriori strumenti di mitigazione del rischio sono rappresentati dai fondi di terzi sotto riportati:

a) Il Fondo Rischi ex art. 1, comma 54 della Legge 147/2013 “Legge di stabilità 2014”;

Sia Valfidi che Confartigianato Fidi Cuneo hanno ottenuto dal MISE l’assegnazione di detti fondi; Valfidi ha ottenuto, nel febbraio 2018 un’assegnazione di Euro 1.569.402,49, mentre Confartigianato idi Cuneo ha ottenuto l’assegnazione ad ottobre 2018 per Euro 624.764,80, entrambe destinate ad appositi Fondi Rischi costituiti presso i Confidi e, a seguito della fusione, riuniti e utilizzati per erogare nuove garanzie alle imprese secondo le disposizioni operative del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel rispetto delle disposizioni operative il Confidi dovrà erogare garanzie corrispondenti a finanziamenti bancari per almeno 4 volte il fondo. Alpifidi prevede di sostenere finanziamenti bancari per importi superiori, infatti ha deliberato di utilizzare un moltiplicatore 4 sulle garanzie che andrà a rilasciare su detto fondo.

Come previsto dalle disposizioni che regolano questa misura agevolativa, l’aiuto è concesso in regime de minimis e Alpifidi, sulle garanzie rilasciate a valere sul Fondo, recupera il premio agevolato di garanzia, determinato prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, senza recuperare nessun costo relativamente alla remunerazione del capitale e del rischio dell’operazione. A livello di stock le garanzie attive sul fondo ammontano, al 31/12/2022, ad Euro 2.183.953 corrispondenti ad un finanziato banca residuo di Euro 3.864.312; nel corso dell’esercizio appena chiuso, Alpifidi ha rilasciato, su di esso, nuove garanzie per 1.495.200 Euro. Il Fondo copre interamente il rischio del Confidi.

⁵ Lo stock di garanzie comprende sia le posizioni già erogate dagli istituti finanziatori che quelle deliberate dal confidi ma ancora in attesa dell’erogazione banca.

Stock Fondo Rischi ex art. 1 comma 54 Legge 147/2013

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
120.085.636	1,82%	2.183.953	2.183.953	–

Con Decreto Direttoriale del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 23/8/2022 il MEF ha definito le regole per la redistribuzione delle risorse residue della Legge 147/2013. Alpifidi ha presentato richiesta di assegnazione sulla base della fusione avvenuta con Confartigianato Fidi Cuneo ed è in attesa che il Ministero vagli le domande.

Flusso Fondo Rischi ex art. 1 comma 54 Legge 147/2013

GARANZIE DELIBERATE 2022	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
27.337.893	5,47%	1.495.200	1.495.200	–

b) I Fondi Rischi Rava ex L.R. 4/2020 e Chambre 2020 messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni; l'operatività è iniziata nel 2020. I Fondi sono stati messi a disposizione dagli enti per far fronte alle difficoltà della pandemia Covid-19 e potranno essere utilizzabili dai confidi fino al 26/3/2024. Nel corso dell'anno 2022 Alpifidi ha rilasciato, ad imprese operanti nel territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, nuove garanzie a valere sul fondo per Euro 976.641 a fronte di 1.085.157 Euro di finanziato banca.

- Nello specifico il Fondo Rischi RAVA ex Legge 4/2020 è stato costituito con la legge della Regione Valle d'Aosta n. 4/2020 del 25 marzo 2020 che ha coinvolto anche la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni (vedasi punto successivo) per l'importo iniziale di Euro 2.992.000 destinato a concedere garanzie fino al 90% agli istituti di credito con una quota di rischio a carico del Fondo Regionale del 60% dell'importo finanziato banca. Alla data del 31/12/2022 il rischio a valere sul Fondo Regionale relativo alle garanzie deliberate da Alpifidi ammonta ad Euro 2.370.865. Dal fondo alla data del 31/12/2022 non sono stati effettuati prelievi per escussioni. Alla data del 31/12/2022 la consistenza del fondo ammonta ad Euro 3.032.688.
- Il fondo Chambre 2020 è stato costituito con la convenzione sottoscritta in data 28/4/2020 con la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni che ha coinvolto anche la Regione Autonoma della Valle d'Aosta (Legge Regionale 4/2020) per l'importo iniziale di Euro 816.000 destinato a concedere garanzie fino al 90% agli istituti di credito con una quota di rischio a carico del Fondo Chambre del 10% dell'importo finanziato banca. Alla data del 31/12/2022 il rischio a valere sul Fondo Camera di Commercio relativo alle garanzie deliberate da Alpifidi ammonta ad Euro 395.144. Dal fondo alla data del 31/12/2022 non sono stati effettuati prelievi per escussioni.

Stock Fondo Rischi ex L.R. 4/2020 e convenzione Chambre 2020

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE 2020	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO (IVA)	COPERTURA DEL FONDO (IVA)	RISCHIO RESIDUO (IVA)
120.085.636	2,96%	3.556.298	2.370.865	395.144	790.288

Flusso Fondo Rischi ex L.R. 4/2020 e convenzione Chambre 2020

GARANZIE DELIBERATE 2022	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE 2020	COPERTURA DEL FONDO RAVA (IVA)	COPERTURA DEL FONDO CHAMBRE (IVA)	RISCHIO RESIDUO (IVA)
27.337.893	3,57%	976.641	651.094	108.516	217.031

- c) Il Fondo rischi costituito con delibera della Camera di Commercio del mese di dicembre 2014, divenuto operativo nel corso dell'anno 2015 e assegnato al fine di concedere maggiori garanzie su finanziamenti destinati al pagamento di fornitori. La convenzione sottoscritta con la Camera Valdostana delle Imprese aveva previsto l'applicazione di un moltiplicatore "tre". Il Fondo rischi costituito presso Valfidi era di iniziali 198.116 sul quale Valfidi ha concesso nel tempo n. 116 garanzie con una quota di rischio iniziale a carico del Fondo stesso pari ad euro 469.311. I finanziamenti attivati sono ammontati ad € 2.346.554. Nel corso del 2020 con l'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest sono migrate in Alpifidi anche alcune posizioni inizialmente garantite dal confidi piemontese. Alla data del 31/12/2022 il rischio complessivo a carico del Fondo Rischi istituito dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni per la finalità suddette ammonta ad Euro di cui Euro 7.602 per operazioni principalmente classificate in stato deteriorato dalle banche finanziatrici. Il fondo è stato finora escusso per Euro 3.323.20.

Stock Fondo Rischi Chambre 2014

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
120.085.636	0,02%	26.803	7.602	19.201

- d) un Fondo rischi ex fondo perequativo, di residui euro 17.834; tale fondo è stato assegnato nel 2010 per euro 90.000, al fine di sostenere le imprese in fase di start up e/o in fase di ristrutturazione aziendale e per neo imprenditori che effettuavano il percorso formativo con l'Agenzia del Lavoro. La somma deriva dal residuo rimanente dopo la restituzione alla Camera Valdostana delle Imprese della parte inutilizzata.
- e) Il Fondo rischi Legge 1/2009 acquisito da Alpifidi S.c. nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest, a suo tempo erogato dalla Regione Valle d'Aosta al confidi CTS Valle d'Aosta e successivamente confluito in Ascomfidi Nordovest con l'operazione di fusione dei due confidi. L'importo del fondo ammonta ad Euro 5.512.871 le operazioni garantite sul suddetto fondo ammontano a residui Euro 457.297.

Stock Fondo Rischi L.R. 1/2009

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
120.085.636	0,38%	457.297	457.297	-

- f) Il Fondo Rischi antiusura ex Legge 108/96 era attivo presso Confartigianato Fidi Cuneo ed è stato conferito in Alpifidi con l'operazione di fusione. Detto fondo non è più operativo da alcuni anni e vi rimangono appoggiate garanzie su operazioni in bonis in regolare rientro e garanzie su operazioni deteriorate e a sofferenza per le quali le banche non hanno ancora richiesto l'escussione. Il rischio complessivo in essere sul fondo (tutte operazioni deliberate ante fusione) al 31/12/2022 è pari a € 100.218 di cui il rischio residuo a carico di Alpifidi su

dette operazioni ammonta ad € 6.264 e il rischio a carico del MISE ad Euro 93.954, come riportato nella tabella sottostante. Alpifidi non potrà comunque operare con la disponibilità residua del Fondo in quanto non autorizzato dal MEF, in attesa del completo rientro. Anche la nuova richiesta di costituzione di un nuovo Fondo Antiusura ai sensi della Legge 108/96 inoltrata da Alpifidi è stata declinata dal MEF in quanto viene richiesta l'estinzione del fondo ex Confartigianato Fidi Cuneo.

Stock Fondo Anti Usura L. 108/96

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO ANTIUSURA	COPERTURA DEL FONDO ANTIUSURA (IVA)	RISCHIO RESIDUO (IVA)
120.085.636	0,08%	100.218	93.954	6.264

10) BONIS E DETERIORATI

In quanto Intermediario Finanziario vigilato, Alpifidi adotta una classificazione delle garanzie e dei crediti deteriorati conforme alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e ai principi contabili internazionali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il bonis, a quanto previsto dal principio contabile IFRS9 applicabile agli Intermediari Finanziari. Effettua un costante rilevamento delle rate scadute dei finanziamenti e un costante adeguamento delle variazioni di stato delle garanzie in coerenza con il rischio del cliente e con le classificazioni delle banche titolari dei finanziamenti garantiti. Relativamente alle posizioni in bonis effettua una classificazione in stage 1 e stage 2 a seconda della presenza o meno di indici di anomalia sulle posizioni.

Il portafoglio garanzie

	IMPORTO LORDO GARANZIE AL 31/12/2022	RIPARTIZIONE IN %	IMPORTO AL NETTO CTG	IMPORTO LORDO GARANZIE AL 31/12/2021	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Garanzie in bonis	108.122.027	90,04%	78.069.780	112.266.137	-4.144.109	-3,69%
<i>di cui stage 1</i>	<i>102.235.733</i>	<i>85,14%</i>	<i>73.204.621</i>	<i>108.195.625</i>	<i>-5.959.892</i>	<i>-</i>
<i>di cui stage 2</i>	<i>5.886.294</i>	<i>4,90%</i>	<i>4.865.159,61</i>	<i>4.070.511</i>	<i>1.815.783</i>	<i>-</i>
Garanzie deteriorate	11.963.608	9,96%	10.350.918	11.621.424	342.184	2,9%
<i>Scaduti > 90 giorni</i>	<i>1.007.184</i>	<i>0,84%</i>	<i>706.044,66</i>	<i>143.089</i>	<i>864.094</i>	<i>603,88%</i>
<i>Inadempienze probabili</i>	<i>2.226.728</i>	<i>1,85%</i>	<i>1.992.539,48</i>	<i>2.474.622</i>	<i>-247.894</i>	<i>-10,02%</i>
<i>Sofferenze di firma</i>	<i>8.729.697</i>	<i>7,27%</i>	<i>7.652.333,58</i>	<i>9.003.713</i>	<i>-274.016</i>	<i>-3,04%</i>
TOTALE GARANZIE	120.085.636	100,00%	88.420.698	123.887.561	-3.459.741	-2,79%

Nel corso del 2022, lo stock di garanzie complessive è in calo 3.459.741 Euro. Al 31/12/2022 le garanzie in bonis ammontano ad Euro 108.122.027, e rappresentano il 90,04% del portafoglio garanzie complessivo, le garanzie deteriorate sommano 11.963.608 Euro (9,96%). Analizzando i numeri nel dettaglio, gli scaduti deteriorati ammontano a 1.007.184 (0,84% del portafoglio garanzie complessivo), le inadempienze probabili a 2.226.728 (1,85%) e le sofferenze di firma a 8.729.697 (7,27%). A livello complessivo, il deteriorato rappresenta il 9,96% del portafoglio garanzie (era il 9,38% al 31/12/2021). Comprendendo anche le sofferenze di cassa, ovvero le garanzie escusse, la percentuale (NPE ratio) si attesta al 12,11%.

Impairment e svalutazioni delle posizioni deteriorate e a sofferenza

	IMPORTO LORDO AL 31/12/2022	SVALUTAZIONI	IMPORTO AL NETTO CTG	% COPERTURA 2022 SUL NETTO	% COPERTURA 2021 SUL NETTO
Sofferenze di cassa	2.929.335	2.487.499	2.757.504	90,21%	88,99%
Garanzie deteriorate	11.963.608	6.310.239	10.350.918	60,96%	64,86%
<i>Sofferenze di firma</i>	<i>8.729.697</i>	<i>5.679.211</i>	<i>7.652.334</i>	<i>74,22%</i>	<i>74,34%</i>
<i>Inadempienze probabili</i>	<i>2.226.728</i>	<i>556.369</i>	<i>1.992.539</i>	<i>27,92%</i>	<i>31,40%</i>
<i>Scaduti > 90 giorni</i>	<i>1.007.184</i>	<i>74.658</i>	<i>706.045</i>	<i>10,57%</i>	<i>13,35%</i>
Bonis	108.122.028	533.065	78.069.780	0,68%	0,92%
<i>di cui stage 1</i>	<i>102.235.734</i>	<i>299.179</i>	<i>73.204.621</i>	<i>0,41%</i>	<i>0,70%</i>
<i>di cui stage 2</i>	<i>5.886.294</i>	<i>233.887</i>	<i>4.865.160</i>	<i>4,81%</i>	<i>6,28%</i>
TOTALI	123.014.971	9.330.803	91.178.202	-	-

Sulla base della classificazione in stage 1 e stage 2 delle garanzie in bonis adottata in applicazione del principio contabile IFRS9, si è proceduto alla determinazione di una PD e di una LGD per posizione, calcolando, a seguire, un impairment complessivo. Mentre per le posizioni classificate in stage 1 è stata considerata una PD a un anno, per lo stage 2 è stata calcolata una PD lifetime, ovvero per l'intera durata residua della garanzia.

Al 31/12/2022 sulla base dei criteri sopra esposti l'impairment relativo alle posizioni in bonis classificate in stage 1 si è attestato ad Euro 299.179 con una copertura, a valori netti (ovvero al netto della controgaranzia) dello 0,41%, mentre per le posizioni in bonis classificate in stage 2 è stato determinato un impairment di Euro 233.887 con una copertura del 4,81%. Nel suo complesso l'impairment sul bonis si attesta allo 0,68%. *Il Fondo per Rischi ed oneri su impegni e garanzie rilasciate - voce 100 a)* del passivo dello Stato Patrimoniale è costituito per Euro 80.006 da risconti del commissionale attivo su garanzie classificate in stage 1 e stage 2.

La determinazione delle percentuali di PD e LGD avviene secondo un modello metodologico IFRS9 –crediti, sviluppato da Cerved Group e Galileo Network con la creazione di un algoritmo di definizione della perdita attesa. Il modello, partendo dallo *staging* delle singole posizioni, effettua una analisi di portafoglio a livello consortile suddividendolo per cluster di area geografica, settore di attività economica, forma giuridica per giungere al calcolo delle PD a 1 anno e, formulando proiezioni future di scenari, funzionali al calcolo della PD forward-looking. Alpifidi, nella predisposizione del bilancio 2021 aveva optato per una strategia di impairment decisamente più prudentiale rispetto a quella suggerita dal modello di calcolo Cerved/Galileo; l'andamento dell'anno 2022 ha dimostrato che le classi di deteriorato più gravi (sofferenze di firma e Inadempienze Probabili) di fatto non solo non sono cresciute ma anzi, hanno visto una riduzione degli stock; si è dunque verificata una situazione migliore del previsto e più in linea con le previsioni Cerved/Galileo. Nella redazione del bilancio 2022 dunque Alpifidi ha optato per allinearsi alle previsioni del modello sopra descritto condividendo gli scenari e le ipotesi descritte nello scenario "base" (ritenuto di più probabile realizzazione) secondo il quale il conflitto Russo Ucraino sta continuando con un atteggiamento compatto dell'Unione Europea, nel quale si rileva un graduale, seppur lento riassorbimento delle tensioni sul mercato delle commodities e la crescita economica alla data attuale pare ancora presente seppur in flessione.

L'applicazione del modello con le variabili sopra esposte ha determinato un minor livello di impairment sulle posizioni in bonis; il coverage sulle posizioni classificate in bonis - stage 1 è sceso dallo 0,70% allo 0,41% mentre il coverage sulle posizioni classificate in bonis -stage 2 è passato dal 6,28% al 4,81%.

Dal punto di vista delle attività commerciali, gli effetti finali della pandemia, nel corso del 2022 è andato via via attenuandosi; gli impatti indiretti del conflitto Russo Ucraino hanno avuto un effetto impattante soprattutto nel secondo semestre del 2022 con la crescita dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime che hanno creato una fiammata inflazionistica, ancora oggi non riassorbita. I rischi di un allargamento del conflitto coinvolgendo anche l'Europa per il momento non sono presenti. In questi primi mesi del 2023 i prezzi delle fonti energetiche sembrano rientrare lentamente. Dal punto di vista del credito come detto prima lo stock delle posizioni classificate ad Inadempienza Probabile e a Sofferenza di Firma è sceso, mentre è aumentato lo stock dello scaduto deteriorato, soprattutto per l'applicazione del nuovo concetto

di deteriorato con le soglie di rilevanza e il relativo “cure period”. Le moratorie covid, che si sono chiuse nel 2021, non hanno prodotto significativi decadimenti del rischio di credito; solo un numero esiguo di queste posizioni ha manifestato difficoltà a riprendere il regolare piano di ammortamento.

Le garanzie deteriorate sono state oggetto di rettifiche analitiche determinate secondo criteri prudenziali, rispetto alle previsioni di recupero del credito sottostante e rispetto alle controgaranzie acquisite; nel dettaglio, le sofferenze di cassa nette, ovvero i crediti verso le imprese derivanti dalle escussioni subite dalle banche, al netto delle eventuali quote recuperate dal Fondo Centrale di Garanzia, sono state svalutate dell'90%, le sofferenze di firma, al netto degli strumenti di mitigazione del credito (controgaranzia del Fondo Centrale di garanzia), sono svalutate per il 74,2%, mentre le inadempienze probabili nette hanno un indice di copertura del 27,92%.

Per le garanzie scadute/deteriorate (past due > 90 giorni), si è optato per mantenere la percentuale di svalutazione empirica del 12% considerandola proporzionata rispetto alle percentuali di impairment applicate al bonis di stage 2 e agli altri stati più gravi di garanzie deteriorate.

Le garanzie deteriorate nette, nel loro complesso, hanno un indice di copertura (NPE coverage rate) del 60,96%.

Indici di rischio del portafoglio garanzie

		2022	2021
A	Crediti a sofferenza netti + garanzie a sofferenza di firma nette/Fondi Propri	18,42%	18,11%
B	Crediti a sofferenza netti + garanzie deteriorate nette/Fondi Propri	32,15%	28,18%
C	Crediti a sofferenza netti + garanzie a sofferenza di firma nette/garanzie in essere	2,91%	2,82%
D	Garanzie a sofferenza di firma lorde/garanzie in essere	7,27%	7,27%
E	Garanzie in inadempienze probabili lorde/ garanzie in essere	1,85%	2,00%
F	Scaduti lordi/garanzie in essere	0,84%	0,12%
G	Totale garanzie deteriorate lorde/garanzie in essere	9,96%	9,38%
H	Bonis/garanzie in essere	90,04%	90,62%

Gli indici che precedono forniscono una fotografia dell'incidenza delle posizioni deteriorate rispetto ai *Fondi Propri* di Alpifidi e alla composizione del portafoglio garanzie. Dalla tabella sopra riportata non si rilevano scostamenti significativi rispetto al 2021 ad eccezione di una maggiore incidenza delle partite in scaduto deteriorato in parte derivante dall'applicazione del *cure period* su dette posizioni. Tutto ciò ha incidenza anche sul rapporto dei deteriorati complessivi rispetto ai *Fondi Propri*. Anche nell'esercizio appena concluso è possibile rilevare che i portafogli acquisiti nell'ambito delle due operazioni straordinarie non hanno intaccato la solidità patrimoniale del confidi incidendo solo in maniera lieve sulla composizione del portafoglio sia a valori lordi che a valori netti.

11) PROCESSO DI CONCESSIONE, MONITORAGGIO E POLITICHE DI ASSUNZIONE DEL RISCHIO

I principali prodotti erogati da Alpifidi sono le garanzie collettive dei fidi, le fidejussioni e il credito diretto; la distribuzione delle garanzie collettive avviene attraverso gli addetti dell'ufficio interno consulenze e commerciale, attraverso gli istruttori analisti dell'ufficio fidi, attraverso mediatori creditizi convenzionati e attraverso le banche convenzionate che veicolano le imprese richiedenti verso le garanzie rilasciate da Alpifidi S.c. Per quanto riguarda invece le fidejussioni commerciali e il credito diretto la distribuzione avviene attraverso gli addetti dell'ufficio consulenze e commerciale, attraverso gli istruttori analisti dell'ufficio fidi e attraverso mediatori creditizi convenzionati.

L'assunzione dei rischi, e nello specifico del rischio di credito, riveste una importanza parti-

colare per il confidi; il processo di concessione e revisione del credito, è disciplinato *dal Regolamento del credito* e dal *Manuale operativo sul processo del credito*. Il *Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere* determina le deleghe di ogni Organo e Funzione aziendale in tema di credito e di limiti di fido concedibili ad ogni impresa o gruppo di imprese connesse. L'istruttoria e la valutazione delle nuove pratiche di fido viene effettuata dagli istruttori/analisti dell'ufficio fidi mediante l'utilizzo del sistema gestionale *Parsifal* prendendo in considerazione e valutando i dati dell'azienda e le prospettive della stessa, gli aspetti qualitativi e la conoscenza del cliente, il profilo di rischio dello stesso, esaminando la Centrale dei Rischi e i report Crif, Eurisc e Cerved disponibili. In sede di analisi viene altresì valutata l'esigenza, e conseguentemente la possibilità, di acquisire strumenti di mitigazione del rischio, siano essi controgaranzie che utilizzi di *Fondi Rischi di Terzi* disponibili al confidi. Le deleghe operative, assegnano ai suddetti 5 organi poteri deliberativi, con soglie di rischio decrescenti:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Comitato Esecutivo
- Il Direttore Generale e Vice Direttore congiuntamente
- Il Direttore Generale
- Il Vice Direttore Generale

Le pratiche, prima di giungere all'organo deliberante, sono istruite ed analizzate dagli incaricati dell'ufficio fidi che si occupano dell'acquisizione e del caricamento dei dati e successivamente della loro valutazione che si esplica con una relazione sul prenditore e sull'operazione che ne delinea l'affidabilità economica, patrimoniale e finanziaria e che termina con la formulazione di un giudizio. Infine il Direttore Generale o il Vice Direttore esprimono un parere complessivo sulla fattibilità dell'operazione.

Nell'ambito dell'attività di istruttoria vengono altresì effettuate le attività previste per l'antiriciclaggio, la privacy e la trasparenza. A seguito della delibera si procede, laddove l'organo deliberante l'abbia ritenuto necessario, a istruire il processo per l'acquisizione delle controgaranzie⁶ o per l'utilizzo dei Fondi di mitigazione del rischio⁷ e, a seguire, a predisporre le lettere di garanzia (certificati di garanzia) da rilasciare agli Istituti finanziatori, a rilasciare le fidejussioni commerciali o a erogare il finanziamento. Per quanto riguarda le garanzie e le fidejussioni, l'ufficio fidi predispose le lettere di comunicazione dell'emissione delle garanzie che vengono trasmesse all'impresa a mezzo PEC e, come ultimo passaggio si occupa della registrazione delle comunicazioni delle banche in merito all'erogazione dei finanziamenti garantiti e delle linee di fido messe a disposizione dalle banche. Per i finanziamenti che Alpifidi concede, dopo aver ottenuto la sottoscrizione del contratto, la struttura procede con l'erogazione del finanziamento e con la predisposizione del bonifico sul conto corrente indicato dal beneficiario. L'ufficio fidi si occupa, nel continuo, delle attività di aggiornamento e verifica delle posizioni per le quali è stata ottenuta la controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 o di Fin.Promo.Ter.

Alpifidi adotta un sistema di rating interno che è stato attivato a luglio 2019 ed è utilizzato al fine della diversificazione del costo delle garanzie concesse alle imprese.

Particolare importanza riveste l'attività di monitoraggio delle posizioni in essere, attività incardinata *nell'ufficio monitoraggio* e contenzioso e disciplinata dalla *Policy sul monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale*, che è stata aggiornata l'ultima volta a dicembre 2022, con l'implementazione delle attività di monitoraggio sul credito diretto e sulla gestione del *care period*. In particolare l'ufficio ha il compito di rilevare i segnali di difficoltà delle imprese affidate da Alpifidi, principalmente attraverso la rilevazione delle rate impagate sui finanziamenti diretti o sui finanziamenti garantiti erogati dalle banche convenzionate, attraverso la consultazione delle black list di Banca d'Italia e dei ritorni di Centrale dei Rischi. Ulteriori attività di monitoraggio sono state previste in funzione al rischio complessivo delle posizioni o dei gruppi di rischio.

6 Alpifidi ricorre principalmente alla controgaranzia del Fondo Centrale di garanzie per le PMI e in subordine alla controgaranzia di Fin.Promo.Ter. e della Camera di Commercio di Cuneo.

7 Vedasi capitolo 9 –Gli strumenti di mitigazione del rischio.

12) IL PATRIMONIO E GLI INDICI PATRIMONIALI

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica rappresenta un elemento fondamentale nella conduzione dell'intermediario. Ciò, a maggior ragione, nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di *mezzi propri* assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali dettati dalla normativa di vigilanza. Affinché il patrimonio rappresentato sia veramente solido è necessario che l'intermediario adotti svalutazioni cautelative degli asset, soprattutto degli asset deteriorati.

Patrimonio e Riserve

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE
Capitale Sociale	9.064.310	9.143.060	-78.750
Riserva Legale indivisibile	1.744.831	1.696.292	48.539
Riserva Indivisibile	278.430	165.172	113.258
Riserve soci esclusi, receduti, decaduti	921.606	925.031	-3.425
Riserve Fondi rischi	8.126.278	8.126.278	-
Riserve FTA e da valutazione	-407.187	-55.276	-351.911
Altre riserve da fusione	-863.146	-860.731	-2.415
Utile/perdita di esercizio	117.522	161.797	-44.275
PATRIMONIO NETTO	18.982.643	19.301.623	-318.980
FONDI PROPRI	18.957.482	19.289.455	-331.973

Il Patrimonio Netto complessivo di Alpifidi al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 18.982.643 rispetto ai 19.301.623 del 31/12/2021 con calo di 318.980 Euro, derivante principalmente dalla riduzione delle riserve di valutazione dell'area finanza.

Allo stesso modo i *Fondi Propri* sono in calo di 331.973 Euro attestandosi a 18.957.482 Euro.

Nel computo dei *fondi propri* non è stato preso in considerazione l'utile dell'esercizio 2022, (non essendo il bilancio ancora stato approvato).

Volendo misurare la solidità di Alpifidi S.c., il *CET 1 Capital ratio* (che rappresenta il rapporto tra i Fondi Propri - Capitale primario di classe 1- e le attività di rischio ponderate), alla data del 31 dicembre 2022, si attesta al 25,87% rispetto al 24,15% del 31 dicembre 2021⁸.

Il miglioramento è da ricondursi principalmente ad una migliore RWA in conseguenza di un maggior utilizzo degli strumenti di mitigazione del rischio, in particolar modo della garanzia del FCG per le PMI di cui alla legge 662/96.

In considerazione del fatto che la normativa di vigilanza di Banca d'Italia indica quale requisito minimo di vigilanza per i confidi il 6%, Alpifidi dimostra una buona solidità patrimoniale, con indici in miglioramento e ampi margini di crescita per la propria attività.

13) LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Alpifidi S.c., in applicazione del principio contabile IFRS9, ha individuato come propri modelli di business il modello - Held to Collect (HTC) con valutazione dei relativi strumenti finanziari al costo ammortizzato e il modello Held to Collect & Sale (HTCS) con valutazione al fair value dei relativi strumenti finanziari in quanto ritenuti quelli più congrui alla politica di investimenti adottata e di conseguenza ha ricondotto le porzioni di attivo patrimoniale in seno ai suddetti business model.

Le attività finanziarie detenute da Alpifidi al 31/12/2022 sono investite con l'obiettivo principale di preservare il patrimonio sociale e, in subordine, di ottenere una remunerazione

⁸ Per maggiori dettagli vedasi Nota Integrativa parte D PUNTO 4.2 -il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

degli investimenti. Alpifidi non ha effettuato operazioni speculative e soprattutto ha cercato di diversificare le attività investite per singolo emittente, per durata e per tipologia di strumento finanziario non detenendo in portafoglio operazioni dirette collegate ai cosiddetti "derivati".

Le attività finanziarie complessive sono costituite in parte da attività finanziarie proprie (23.537.283 Euro) ed in parte sono relative a fondi di terzi messi a disposizione di Alpifidi S.c. (11.801.650 Euro) dai diversi enti pubblici.

Investimenti e liquidità - per tipologia

	IMPORTI 2022	PERCENTUALI 2022	IMPORTI 2021	PERCENTUALI 2021
Titoli di Stato	6.314.822	26,83%	6.784.355	26,23%
Obbligazioni governative UE	398.772	1,69%	-	0,00%
Obbligazioni bancarie Senior	5.482.685	23,29%	6.222.682	24,06%
Obbligazioni bancarie subordinate	1.532.288	6,51%	1.137.206	4,40%
Obbligazioni finanziarie	765.865	3,25%	784.839	3,03%
Obbligazioni corporate	408.967	1,74%	410.221	1,59%
OICR obbligazionari	1.268.307	5,39%	1.106.395	4,28%
OICR misti / flessibili	968.154	4,11%	1.556.611	6,02%
Certificates	376.337	1,60%	516.849	2,00%
ALTRO	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE PORTAFOGLIO PROPRIO INVESTITO	17.516.197	74,42%	18.519.159	71,61%
C/C LIBERI	4.807.712	20,43%	6.108.092	23,62%
C/C VINCOLATI	1.213.375	5,16%	1.235.000	4,78%
TOTALE PORTAFOGLIO E DISPONIBILITÀ PROPRIE	23.537.283	100,00%	25.862.251	100,00%
TOTALE DISPONIBILITÀ DI TERZI	11.801.650	-	11.976.505	-
TOTALE GENERALE	35.338.933	-	37.838.757	-

Le disponibilità proprie sono investite in strumenti finanziari per il 74,4%, mentre la restante parte sono disponibilità di conto corrente liberi o vincolati. La ripartizione per asset allocation è specularmente all'anno precedente con quasi il 27% delle risorse investite in titoli dello Stato Italiano, l'1,7% in altri titoli governativi dei paesi UE, il 26,5% investito in obbligazioni bancarie o finanziarie, il 6,5% in obbligazioni subordinate, il 9,5% in quote di OICR e la parte restante in obbligazioni corporate e altri strumenti.

Le disponibilità di fondi di terzi sono investite per il 16% in titoli di stato aventi scadenze entro il termine di restituzione dei fondi stessi; la parte restante è detenuta sui conti correnti.

Investimenti e liquidità - concentrazione per emittente

Il portafoglio finanziario proprio (comprensivo di tutte le somme investite in strumenti finanziari e detenuta sui conti correnti) di Alpifidi S.c., a livello di emittente, è ampiamente frazionato. La parte investita in Fondi Comuni di Investimento rappresenta il 9,5%. Con riguardo invece agli investimenti in obbligazioni e depositi di conto corrente, la concentrazione maggiore si ha sullo Stato Italiano con il 26,83%; riguardo agli emittenti restanti, il gruppo Intesa San Paolo, a seguito della incorporazione del gruppo UBI raggiunge il 16,08%. Gli altri emittenti sono molto più frazionati con percentuali inferiori al 7%.

	IMPORTI STRUMENTI FINANZIARI	IMPORTI C/C, BUONI DI RISP. E TIME DEPOSIT	TOTALI	PERCENTUALI
TITOLI DELLO STATO ITALIANO	6.314.822	–	6.314.822	26,83%
GRUPPO INTESA SAN PAOLO	2.126.763	1.657.122	3.783.885	16,08%
INVESTIMENTI OICR	2.236.461	–	2.236.461	9,50%
UNICREDIT	516.519	1.004.842	1.521.361	6,46%
BANCA ALPI MARITTIME CREDITO	1.101.017	30.343	1.131.360	4,81%
CASSA RUR.ED ART.DI BOVES	667.769	421.907	1.089.676	4,63%
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	477.009	460.412	937.421	3,98%
CASSA CENTRALE - GEST PATRIM CC	–	613.375	613.375	2,61%
BCC VALDOSTANA-COOP. CRED. VAL	–	594.363	594.363	2,53%
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	305.139	210.148	515.287	2,19%
BANCO POPOLARE - BPIEMME	177.550	314.338	491.889	2,09%
BCC ALBA	445.159	19.792	464.950	1,98%
B. POP. SONDRIO	282.189	161.777	443.966	1,89%
B.CASSA RISP. DI SAVIGLIANO	321.764	117.325	439.088	1,87%
ICCREA BANCA SPA - ISTITUTO CE	401.795	–	401.795	1,71%
MEDIOBANCA BANCA DI CREDITO FI	343.163	–	343.163	1,46%
GOLDMAN SACHS GROUP	322.526	–	322.526	1,37%
ALTRI (SOTTO 1%)	1.476.552	415.344	1.891.895	8,04%
TOTALE	17.516.196	6.021.086	23.537.282	100,00%

Alpifidi ha proseguito la sua politica di investimento principalmente in obbligazioni “*investment grade*” ovvero con un grado di rischio limitato ed in titoli di Stati Sovrani Europei. La *policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, prevede che la valutazione sul grado di rischio del titolo sia fatta in fase di acquisizione o di sottoscrizione dello strumento finanziario; tuttavia è possibile che, successivamente, l'emittente subisca un *downgrade* tale da farlo scendere sotto la soglia *investment grade*. Alla data del 31 dicembre 2022 Alpifidi detiene obbligazioni di 6 emittenti che presentano almeno una classificazione in “*non investment grade*”: Banca Popolare di Sondrio, Atlantia, Telecom, Iccrea Banco BPM e Unipol. Le quotazioni di mercato delle relative obbligazioni sono tutte almeno alla pari e molto anche sopra la pari nonostante le turbolenze dei mercati obbligazionari e l'intermediario non ha ravvisato rischi di default dell'emittente. Sempre nell'ambito degli investimenti in obbligazioni, Alpifidi detiene obbligazioni di emittenti privi di rating; si tratta principalmente di obbligazioni emesse da Istituti di Credito convenzionati con Alpifidi e con i quali Alpifidi opera con rilascio di garanzie a supporto di affidamenti concessi dalle banche stesse. Le Banche di Credito Cooperativo sono tutte appartenenti ad uno dei due Gruppi (ICCREA o Cassa Centrale Banca) e si ritiene che l'appartenenza a detti gruppi sia sinonimo di sicurezza sufficiente per giustificare il possesso delle obbligazioni, anche subordinate.

Rispetto agli scenari di mercato, nella seconda parte dell'anno 2022 si è assistito ad un costante rialzo dei tassi innescato dal rialzo dei tassi praticato dalla Banca Centrale Europea dal mese di luglio 2022 e proseguito anche sui primi mesi del 2023. Lo spread BTP/BUND che a fine 2021 si attestava sui 135 b.p. nel corso del 2022 ha avuto un andamento altalenante raggiungendo picchi di 250 b.p. e attestandosi, a fine anno a 211 b.p. Gli indici azionari nel corso dell'anno 2022 hanno registrato un forte ribasso; il mercato obbligazionario non è stato da meno e, di conseguenza, gli OICR hanno risentito di tali oscillazioni. Nell'ultima parte del 2022 e inizio 2023 si sono riviste emissioni di obbligazioni bancarie, anche di primarie banche, con tassi oltre il 4%; lo stesso BTP a 10 anni ha un rendimento lordo superiore al 4%.

14) RICAVI, COSTI E MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

I ricavi dell'attività svolta da Alpifidi derivano in primis dall'attività operativa del confidi e quindi dal commissionale per le garanzie consortili concesse e per le fidejussioni commerciali rilasciate e dagli interessi attivi sul credito diretto e, in subordine, dagli interessi attivi e dai proventi dell'attività finanziaria.

Nel corso del 2022 i ricavi relativi all'attività di credito di Alpifidi costituiti da ricavi per commissioni e ricavi per interessi su credito diretto sono diminuiti rispetto al 2021 di 68.488 Euro pari al -3,78%, in particolare la riduzione del commissionale sulle garanzie è stato di 156.157 Euro (-8,63%) mentre i ricavi da credito diretto, che non erano presenti nel 2021 si sono attestati a 87.670 Euro. Riguardo al commissionale sulle garanzie erogate occorre sottolineare che:

- le commissioni applicate da Alpifidi S.c., raffrontate con quelle applicate dalla maggior parte degli altri Confidi italiani, sono più contenute;
- in presenza di strumenti di mitigazione del rischio per il confidi, Alpifidi ha previsto l'applicazione di commissioni di rischio correlate al rischio di credito residuo a suo carico, applicando sconti che possono arrivare anche fino al 100% delle commissioni di rischio;
- il recupero del commissionale può avvenire, a seconda della tipologia di prodotto o anticipato in un'unica soluzione con imputazione a conto economico "pro rata temporis" o ex post annualizzato.
- La redditività media del portafoglio garanzie erogate in bonis si attesta al 1,60%.

Il tasso medio dei finanziamenti erogati si attesta al 5,3%.

Ricavi dall'attività di credito

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Commissioni di gestione	1.384.270	1.553.783	-169.512	-10,91%
Commissioni di istruttoria su garanzie	147.181	141.763	5.418	3,82%
Commissioni di rischio	116.307	114.500	1.808	1,58%
Commissioni attive San Paolo private	345	149	197	132,09%
Recupero commissioni MCC	5.933	-	5.933	-
TOTALE RICAVI DA GARANZIE	1.654.037	1.810.194	-156.157	-8,63%
Interessi attivi da credito diretto	60.802	-	-	-
Ricavi spese istruttoria da credito diretto	26.868	-	-	-
TOTALI RICAVI DA CREDITO DIRETTO	87.670	-	-	-
TOTALI RICAVI DA ATTIVITÀ DI CREDITO	1.741.707	1.810.194	-68.488	-3,78%

Commissioni passive

Le commissioni passive per controgaranzie sono tornate a crescere nel 2022 in quanto dal mese di aprile è venuta meno la gratuità della garanzia prestata del Fondo Centrale di Garanzia⁹ per le PMI. Le commissioni e spese per titoli sono in crescita stante i maggiori investimenti effettuati nel corso dell'anno 2022.

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Commissioni e spese per titoli	12.477	5.754	6.723	116,83%
Commissioni e spese c/c	20.359	16.974	3.384	19,94%
Commissioni per controgaranzie	24.311	3.332	20.979	629,62%
Commissioni di incasso SEPA	3.355	2.376	979	41,20%
Commissione per fidejussione acquisita	-	230	-230	-100,00%
TOTALI	60.501	28.667	31.835	111,05%

⁹ Da marzo 2020 per far fronte alla crisi economica generata dall'epidemia di Covid-19 il costo della garanzia del Fondo Centrale per le PMI era stato azzerato.

I ricavi monetari da “finanza” sono rappresentati da interessi attivi su conti correnti e investimenti obbligazionari e da dividendi e proventi su investimenti in Fondi Comuni di Investimento relativi ai depositi propri di Alpifidi. Rispetto al 2021 questi segnano un incremento di 218.590 euro conseguentemente all’aumento dei tassi delle obbligazioni a tasso variabili e alle nuove obbligazioni sottoscritte. Nella valutazione della redditività della finanza, come dettagliato nella tabella sottostante è da considerarsi anche la voce 110) del Conto economico, che non produce di fatto un flusso finanziario ma rappresenta la contropartita di una valutazione al fair value del portafoglio iscritto nella voce 20 dell’attivo dello Stato Patrimoniale. La redditività media complessiva delle disponibilità proprie di Alpifidi S.c. (al netto della voce 110) si attesta al 2,13%.

Interessi attivi, dividendi e proventi

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Interessi attivi e proventi assimilati da finanza su fondi propri	345.902	220.311	125.591	57,01%
Dividendi e proventi simili	208.337	112.826	95.511	84,65%
Utile/perdita da cessione	-3.678	-1.165	-2.513	215,68%
TOTALI RICAVI che producono flussi finanziari	550.562	331.972	218.590	65,85%
Ris netto altre att e pass. al FV con impatto a CE	-408.891	-65.921	-342.970	520,27%
TOTALE GENERALE VOCI DI C.E.	141.670	266.051	-124.381	-

Il margine di intermediazione al 31/12/2022 registra una contrazione di 180.639 Euro (-8,84%) rispetto all’anno precedente derivante principalmente dall’impatto della voce di fair value 110.

Margine di intermediazione

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Margine di intermediazione	1.863.207	2.043.846	-180.639	-8,84%

Costi Operativi

I costi operativi complessivi di cui alla voce 210 del conto economico di Alpifidi - nel loro complesso sono in riduzione di 150.689 Euro pari al -8,05%.

Le spese amministrative complessive sono in riduzione di 96.845 Euro; di queste il costo del personale dipendente si riduce di 34.326 Euro, il costo degli Organi Sociali cresce di 24.560 Euro e le altre spese amministrative si riducono di 87.078 Euro. L’organico di Alpifidi al 31/12/2022 conta 24 dipendenti, il Consiglio di Amministrazione è composto di 12 unità.

Positiva la voce di accantonamenti e svalutazioni che ha potuto beneficiare di stime di PD e LGD migliori a fine anno e di operazioni di saldo e stralcio, di crediti e garanzie a sofferenza, effettuate nel corso dell’anno.

Gli ammortamenti materiali non si discostano molto dal 2021 e scontano la contabilizzazione in questa voce, oltre che gli ammortamenti dei beni strumentali di proprietà di Alpifidi, anche dei contratti di leasing e dei contratti di locazione ai sensi dell’IFRS 16,

Il *cost income*, ovvero il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, si attesta al 92,4% rispetto al 91,6% del 2021; il rapporto tra costi operativi e stock di garanzie in essere si attesta all’1,43% contro l’1,51% dell’esercizio precedente.

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Spese Amministrative	-2.001.253	-2.098.097	96.845	-4,62%
Costi per il personale	-1.444.766	-1.454.532	9.766	-0,67%
<i>Costi per il personale dipendente</i>	-1.187.719	-1.222.045	34.326	-2,81%
<i>Costi per gli Organi Sociali</i>	-257.047	-232.487	-24.560	10,56%
Altre spese amministrative	-556.487	-643.566	87.078	-13,53%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	406.437	206.097	200.340	97,21%
Rettifiche di valore su attività materiali	-117.445	-107.297	-10.148	9,46%
Rettifiche di valore su attività immateriali	-1.402	-15.425	14.024	-90,91%
Altri proventi/oneri di gestione	-7.695	142.677	-150.372	-105,39%
COSTI OPERATIVI	-1.721.357	-1.872.045	150.688	-8,05%

Se da un lato dunque Alpifidi vede i ricavi da attività operativa in riduzione, dall'alto lato i costi operativi, sia a livello di costo del personale che di altri costi amministrativi sono in riduzione a dimostrazione di una attenta gestione amministrativa dell'azienda.

Rettifiche di valore di garanzie e crediti

L'esigenza di continuare a perseguire una attenta politica di accantonamenti a presidio dei rischi ed in particolare del rischio di escussione delle garanzie prestate e di mancato pagamento delle rate dei finanziamenti concessi, ha portato a mantenere elevato il livello degli accantonamenti prudenziali sulle garanzie deteriorate e delle svalutazioni dei crediti escussi.

L'analisi Cerved Group/Galileo sui tassi di decadimento del credito in generale e di quello applicabile ai Confidi in particolare, non ha previsto, per il 2023, decadimenti preoccupanti del merito di credito. Stante i maggiori accantonamenti per impairment effettuati negli anni passati il saldo netto tra accantonamenti e riprese di valore per impairment sul bonis per il 2022 è stato comunque positivo per 190.644 Euro.

Il saldo netto degli accantonamenti/riprese di valore sulle posizioni deteriorate effettuati nel 2022, ammonta a +56.643 Euro, grazie a operazioni di saldo e stralcio di posizioni classificate a sofferenza di cassa e di firma già ampiamente svalutate in precedenza e per le quali vi sono state importanti riprese di valore.

Il Fondo Rischi crisi pandemica, di 179.150 Euro, costituito al 31/12/2021 per far fronte ai rischi di possibili insolvenze delle garanzie che erano in moratoria, non essendo stato utilizzato per tale scopo è stato riportato a conto economico costituendo una ripresa di valore contabilizzata nella voce 170.

Infine, anche sulle svalutazioni a presidio delle sofferenze di cassa si è registrato un saldo netto positivo tra svalutazioni e riprese di valore per Euro 36.221 in conseguenza di escussioni pagate per importi inferiori rispetto agli accantonamenti precedentemente effettuati.

Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie

	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Rettifiche di valore su garanzie	-527.006	-890.361	363.355	-40,81%
<i>analitiche deteriorate</i>	-343.526	-441.384	97.857	-
<i>impairment deteriorate</i>	-63.295	-3.804	-59.491	-
<i>impairment bonis</i>	-120.185	-445.174	324.989	-
Rettifiche di valore su crediti per escussioni	-15.632	-1.088	-14.544	1336,76%
Rettifiche su Credito Diretto	-4.136	-	-4.136	-
Svalutazione commissionale	-36.919	-52.010	15.091	-29,02%
Altre rettifiche	-30.795	-179.150	148.355	-
Riprese di valore su garanzie	774.293	1.275.609	-501.316	-39,30%
<i>analitiche deteriorate</i>	462.028	614.893	-152.865	-
<i>impairment deteriorate</i>	1.436	18.572	-17.136	-
<i>impairment bonis</i>	310.829	642.144	-331.315	-
Riprese di valore su crediti - escussioni	51.853	61.671	-9.818	-15,92%
Riprese di valore su credito diretto	110	-	110	-
Riprese di valore Fondo Pandemia	179.150	-	179.150	-
Altre riprese	4.538	-	4.538	-
RETTIFICHE DI VALORE	395.456	214.670	180.786	-

Nella tabella che segue, si riportano alcuni indicatori patrimoniali, economici e di produttività del Confidi.

INDICI PATRIMONIALI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Patrimonio netto/garanzie complessive lorde	15,39%	15,58%
INDICI DI SOLVIBILITÀ	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Patrimonio netto/Garanzie nette+crediti netti	16,23%	16,51%
INDICI ECONOMICI	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Proventi e interessi da finanza/ Margine di interm.	29,55%	16,30%
Commissioni nette/ Margine di intermediazione	86,97%	87,17%
Ricavi da attività di credito/Margine di intermediazione	90,23%	87,17%
Costi operativi/Margine di intermediazione	92,39%	91,59%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	107,41%	102,65%
Rettifiche di valore nette su crediti e garanzie/Margine di intermediazione	15,00%	13,05%
utile/perdita/margine di intermediazione	6,31%	7,92%
commissioni da garanzie/garanzie in essere bonis	1,63%	1,67%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2021
Importo garanzie lorde/Numero di dipendenti	4.901.455	5.091.270
Spese amministrative/gar. in essere	1,67%	1,69%
Spese per il personale dip./margine intermediaz.	63,75%	59,79%
Imp garanzie deliberate /n° dipendenti	1.115.832	983.773
Imp. Garanzie deliberate /n° dipendenti uff. fidi	3.417.237	2.762.131

15) ORGANIGRAMMA E STRUTTURA OPERATIVA

Alla data del 31/12/2022 l'organico di Alpifidi conta 24 unità, distribuite sulle due sedi operative, quella di Aosta, che è anche sede Legale, Amministrativa e Direzionale, e quella di Cuneo. Nel corso dell'anno vi sono stati avvicendamenti di dipendenti, con una dimissione, una assunzione e una trasformazione da contratto di lavoro somministrato in contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

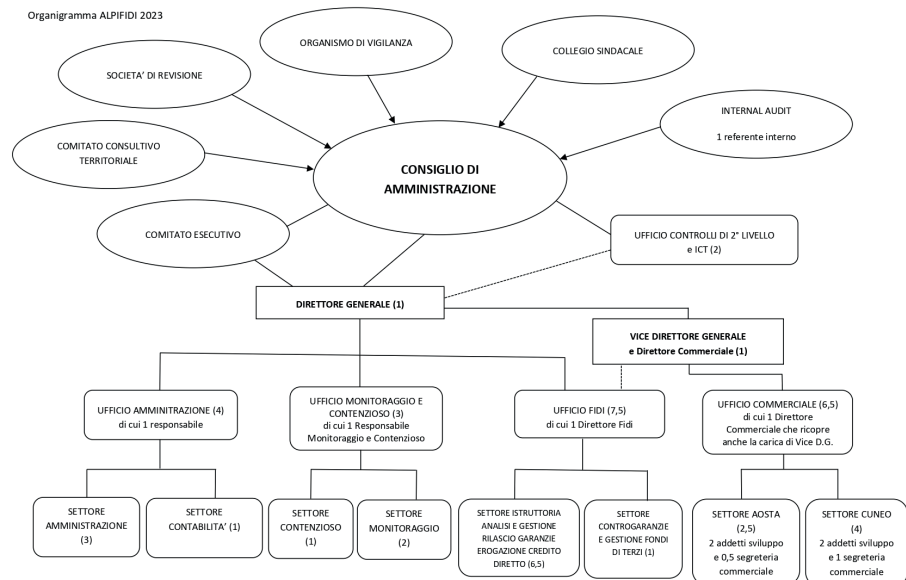
Alla data del 31 dicembre 2022 tutti i 24 dipendenti di Alpifidi S.c. risultano assunti a tempo indeterminato, 22 a tempo pieno e 2 part time; 17 operano presso la sede di Aosta e 7 sono operanti presso la sede di Cuneo.

Alpifidi ha un organico superiore alle 15 unità, pertanto al fine di adempiere agli obblighi di cui alla legge 68/1999 (assunzione di soggetti disabili e svantaggiati) ha in corso l'assunzione di una risorsa iscritta nelle liste di cui alla suddetta legge.

Oltre alla Direzione, di cui fanno parte il Direttore Generale ed il Vice Direttore, la struttura operativa è composta da 4 uffici operativi e un ufficio addetto ai controlli di secondo livello nello specifico:

- l'Ufficio Fidi con 7 unità di cui un Direttore Fidi e 6 addetti all'istruttoria analisi e controgaranzie;
- l'Ufficio Amministrazione nel quale è inserito anche il settore Contabilità con 4 unità, una delle quali part time, di cui una Responsabile dell'ufficio che si occupa anche di amministrazione, segnalazioni di vigilanza, due addette all'amministrazione ed una addetta alla contabilità e bilancio;
- l'Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso con 3 unità di cui un Responsabile dell'Ufficio e due addette di cui una part time;
- l'Ufficio Consulenza e Commerciale con 5 unità, due dislocate presso la sede di Aosta e 3 presso la sede di Cuneo di cui un Direttore Commerciale;
- Ufficio Controlli di secondo livello composto da 2 unità che si occupano di compliance, antiriciclaggio e risk management e IT.

La struttura organizzativa



La struttura organizzativa, ruota attorno al Consiglio di Amministrazione, composto da 12 amministratori; l'Assemblea Generale dei soci in data 28 maggio 2021 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 membri scelti tra gli amministratori di Alpifidi S.c., con deleghe per la delibera di affidamenti (garanzie consortili, fidejussioni, finanziamenti diretti) e per la valutazione degli investimenti della liquidità aziendale.

Oltre al Collegio Sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea dei soci in data 28 maggio 2021, è presente l'*Organismo di Vigilanza ex Legge 231/01*, composto dai membri effettivi del Collegio Sindacale e supportato, con funzioni di segreteria organizzativa della funzione, da una risorsa dell'Ufficio controlli di 2° livello nella persona del Dott. Silvio Ballatore.

All'Organismo di Vigilanza, nell'ambito dei compiti definiti per legge, e come auspicato anche dalla Banca d'Italia per i confidi di minori dimensioni, è stato attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da Alpifidi ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché di curarne l'aggiornamento ai fini di prevenzione dell'imputazione in capo all'Ente della responsabilità amministrativa derivante da reato.

Alpifidi si avvale inoltre delle suddette attività esternalizzate:

- il Sistema Informativo, con un contratto di Full outsourcing, è affidato alla Società Galileo Network S.p.A., specializzata nella gestione di sistemi informativi per intermediari finanziari e per confidi, operante da diversi anni nel settore ed annoverante, tra i propri clienti, primarie strutture di intermediari vigilati e Confidi; il contratto con Galileo Network SpA è in regime di prorogatio per tutto il 2023.
- il servizio di Internal Audit che, a far data dal 1/1/2019, è affidato alla società BDO Italia Spa. Il contratto, che aveva una durata triennale è stato rinnovato nel 2022 ed è vigente fino a tutto il 2024. Essendo la funzione di Internal Audit esternalizzata, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, tra i propri membri, una figura, priva di incarichi esecutivi, per ricoprire la funzione di *referente interno della funzione esternalizzata di Internal Audit*.

Le attività di controllo di 2° livello - Risk Management, Compliance Antiriciclaggio - sono invece svolte internamente dall'Ufficio controlli di 2° livello con il supporto consulenziale esterno della società BDM Audit Srl.

Sempre l'Assemblea dei soci del 28 maggio 2021 ha affidato l'incarico di revisione legale alla società Trevor Srl, ai sensi del D.L. 27/1/2010 n. 39, in sostituzione della società Baker Tilly Revisa Spa che aveva terminato il proprio mandato novennale.

16) LA FORMAZIONE

La formazione al personale dipendente di Alpifidi è continuata per tutto il 2022 coinvolgendo, in maniera diversa, tutti i dipendenti della struttura ed ha riguardato diversi argomenti.

In materia di sicurezza sul lavoro tutti i dipendenti sono stati coinvolti nei corsi di formazione sulla sicurezza generale e di formazione specifica per aziende a basso rischio. I corsi sono stati tenuti dall'RSPP.

Gli addetti commerciali hanno seguito un percorso formativo durato alcune giornate volto a migliorare la gestione del rapporto con il cliente.

L'ufficio controlli ha partecipato a corsi di approfondimento in materia di antiriciclaggio e relativamente alla normativa sui requisiti degli amministratori.

Gli addetti dell'Ufficio fidi hanno partecipato a momenti formativi in materia di credito, redazione business plan, operatività del Fondo Centrale di Garanzia.

Gli addetti del monitoraggio hanno ottenuto formazione in materia di crisi di impresa e di Fondo Centrale di Garanzia, mentre gli addetti dell'amministrazione e contabilità sono stati formati sugli aggiornamenti delle disposizioni di redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari. Questa attività è stata erogata in parte in presenza ed in parte in webinar.

Alla formazione esterna si è aggiunta la formazione interna erogata dai Responsabili di funzione e dalla Direzione susseguenti alle revisioni di regolamenti e procedure interne.

Il Direttore e il Vice Direttore hanno partecipato a incontri dei gruppi di lavoro organizzati da Fedart Fidi alcuni di essi tenutisi in videoconferenza ed altri in presenza, così come hanno partecipato, unitamente al Presidente, all'annuale convention organizzata da Fedart Fidi.

17) LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella Parte D, sezione 6, della Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 esse sono rappresentate da garanzia concesse ad Amministratori e Sindaci, nei confronti dei quali il rischio residuo per il Confidi ammonta ad Euro 635.633.

Nell'esercizio 2022 non sono stati formulati rilievi né sono stati resi pareri negativi in merito ad operazioni con soggetti collegati.

18) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Alpifidi non ha svolto una specifica attività di ricerca, ma ha continuato nella propria azione di riorganizzazione e aggiornamento della struttura aziendale e di sviluppo delle procedure e dei processi operativi con il supporto dell'outsourcer aziendale Galileo Network.

19) ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2022 sono state estinte le due fidejussioni ottenute dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana e da Unicredit a favore della Regione Valle d'Aosta per i contributi incassati per la stabilizzazione del personale dipendente. Nel corso dell'anno Alpifidi ha contratto due finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti, il primo in data 7 novembre 2022 di Euro 1.000.000 e il secondo il data 5 dicembre 2022 di 500.000 Euro entrambe con rate semestrali; la prima rata al 30/6/2023 sarà di soli interessi e, a partire dal 30/12/2013 e fino al 31/12/2025 5 rate di interessi e capitale.

Alpifidi può contare su due sedi operative:

- la sede principale di Aosta, in Avenue du Conseil des Commis, 32 che è anche sede legale, amministrativa e direzionale; Alpifidi è proprietaria di una parte dell'immobile nel quale svolge la propria attività, mentre la restante parte è in affitto. Sempre in Aosta Alpifidi è proprietaria di un magazzino in regione Borgnalle acquisito nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest che è oggi utilizzato come archivio.
- la sede operativa di Cuneo situata in Via 1° maggio n. 8 e n. 10, i cui locali sono utilizzati in regime d'affitto.

20) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono ulteriori specifici fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che debbano essere qui riportati. Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del relativo progetto di bilancio, avvenuto il 29 marzo 2023, il fatto più rilevante verificatosi è stato il fallimento della Silicon Valley Bank che ha prodotto turbolenze sui mercati finanziari mondiali. Gli analisti e le autorità finanziarie europee e nazionali tranquillizzano in merito a possibili effetti contagio sul settore finanziario del nostro paese; ad oggi Alpifidi non rileva segnali in tal senso. Ad oggi non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo che debbano essere qui riportati.

21) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alpifidi con l'incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo ha raggiunto e superato la soglia dei 150.000.000 di Euro di attività finanziarie ed ora occorre porre la giusta attenzione per sviluppare il business aziendale e garantirne il mantenimento.

Le strutture di Aosta e Cuneo hanno raggiunto un buon grado di integrazione; nel 2022 è proseguita l'attività di informatizzazione e di efficientamento per ridurre il peso delle attività ripetitive dei processi sulla struttura senza creare vero valore aggiunto, implementando l'utilizzo del gestionale Parsifal a disposizione da Galileo Network Srl, mantenendo allo stesso tempo un adeguato presidio dei rischi.

Nel corso dell'anno passato è stata avviata una campagna di informazione, promozione e conoscenza, presso tutti gli operatori economici, del brand Alpifidi e dei suoi prodotti e servizi,

con particolare riguardo a quelli recentemente attivati quali il credito diretto, la consulenza, la predisposizione dei business plan. L'attività sarà ripetuta nel 2023 e in tal senso è già stato definito un piano con un budget specifico.

Riguardo al credito diretto, nel corso del 2022 sono state deliberate operazioni per oltre 3.700.000 Euro. Nel budget predisposto per l'anno 2023 si sono ipotizzati 6.000.000 di Euro di nuovo credito diretto erogato e in termini di garanzie un flusso di 32 milioni di Euro.

In tema di ESG Alpifidi, come tutti gli intermediari è chiamata, entro il 31 marzo 2023 a predisporre un piano di azione da sottoporre alla Banca d'Italia; dovranno essere fatte delle valutazioni anche su questa materia per definire azioni specifiche e modalità di intervento.

Entro l'anno 2023 Alpifidi dovrà predisporre il piano industriale 2024/2026 che, oltre che definire obiettivi di budget triennali dovrà affrontare argomenti quali l'ESG appunto ma anche la visione futura del confidi ed i rapporti con eventuali altri confidi vigilati e non.

22) PROPOSTA PER LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

sulla base di quanto esposto e dei documenti contenuti nel presente bilancio vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano, che riporta un utile pari a Euro 117.521,71 evidenziando che il bilancio è oggetto di revisione dalla società Trevor Srl, la cui relazione è allegata al presente fascicolo.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Sociale, di procedere alla seguente destinazione del risultato positivo dell'esercizio:

- alla riserva legale indivisibile Euro 35.256,51
- alla riserva indivisibile Euro 82.265,20

e così Euro 117.521,71



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022



■ STATO PATRIMONIALE
INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO			
	VOCI DELL'ATTIVO	TOTALE AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.809.489	6.109.324
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a):	2.876.295	3.464.469
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.876.295	3.464.469
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	7.006.767	6.465.768
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	24.533.802	22.441.727
	<i>a) crediti verso banche</i>	15.747.954	16.612.458
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	529.317	499.772
	<i>c) crediti verso clientela</i>	8.256.531	5.329.497
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	1.300.894	1.410.245
90.	Attività immateriali	3.836	5.238
	di cui:	-	-
	- <i>avviamento</i>	-	-
100.	Attività fiscali	39.865	128.587
	<i>a) correnti</i>	39.865	128.587
	<i>b) anticipate</i>	-	-
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	660.474	833.670
	TOTALE DELL'ATTIVO	41.231.421	40.859.027

■ STATO PATRIMONIALE
INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	TOTALE AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g)	1.825.755	314.399
	<i>a) debiti</i>	1.825.754	314.399
	<i>b) titoli in circolazione</i>	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value (IFRS 7 par. 8 lett. e)	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	10.367	13.336
	<i>a) correnti</i>	10.367	13.336
	<i>b) differite</i>	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	12.898.442	12.810.220
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	657.036	794.966
100.	Fondi per rischi e oneri:	6.857.179	7.624.484
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	6.843.304	7.380.478
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	13.875	244.007
110.	Capitale	9.064.310	9.143.060
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	9.769.374	9.613.418
160.	Riserve da valutazione	31.437	383.348
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	117.522	161.797
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	41.231.421	40.859.027

**CONTO ECONOMICO
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	VOCI	TOTALE AL 31/12/2022	TOTALE AL 31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	455.974	220.311
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	367.493	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-8.938	-3.731
30.	Margine di interesse	447.036	216.580
40.	Commissioni attive	1.680.905	1.810.194
50.	Commissioni passive	-60.501	-28.667
60.	Commissioni nette	1.620.403	1.781.527
70.	Dividendi e proventi simili	208.337	112.826
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	-3.678	-1.165
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 20 lett a) vi)</i>	-33	-
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 20 lett a) viii))</i>	-3.645	-1.165
	<i>c) passività finanziarie</i>	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 20 lett a) i))	-408.891	-65.921
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-408.891	-65.921
120.	Margine di intermediazione	1.863.207	2.043.846
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-13.962	3.331
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IAS 1 par 82 lett ba))</i>	-10.981	5.935
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IAS 1 par 82 lett ba))</i>	-2.981	-2.604
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	1.849.246	2.047.178
160.	Spese amministrative:	-2.001.253	-2.098.097
	<i>a) spese per il personale</i>	-1.444.766	-1.454.532
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-556.487	-643.566
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	406.437	206.097
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	406.437	206.097
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-117.445	-107.297
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.402	-15.425
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-7.695	142.677
210.	COSTI OPERATIVI	-1.721.357	-1.872.045
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	127.889	175.133
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-10.367	-13.336
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	117.522	161.797
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	117.522	161.797

■ **PROSPETTO
DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	VOCI	2022	2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	117.522	161.797
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	148.457	-19.155
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	148.439	-19.155
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-500.368	-7.240
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-500.368	-7.240
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-351.911	-26.395
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	-234.389	135.402

■ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO
INTERMEDIARI FINANZIARI
AL 31/12/2022

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2022 ALPHIDI	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2022
Capitale	9.143.060	-	9.143.060	-	-	-	51.000	-	-	-	-	9.064.310	
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	9.613.418	-	9.613.418	161.797	-	-5.840	-	-	-	-	-	9.769.375	
<i>a) di utili</i>	1.696.292	-	1.696.292	48.539	-	-	-	-	-	-	-	1.744.831	
<i>b) altre</i>	7.917.126	-	7.917.126	113.258	-	-5.840	-	-	-	-	-	8.024.544	
Riserve da valutazione	383.348	-	383.348	-	-	-351.911	-	-	-	-	-	31.436	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	161.797	-	161.797	-	-	-	-	-	-	-	117.522	117.522	
Patrimonio netto	19.301.623	-	19.301.623	161.797	-	-357.752	-	-	-	-	-	18.982.643	

■ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO
INTERMEDIARI FINANZIARI
AL 31/12/2021

	ESISTENZE AL 31.12.2020	MODIFICA SALDI APERTURA (CFC)	ESISTENZE AL 1.1.2021 ALPFDI	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021		
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2021	
Capitale	4.211.600	4.998.050	9.209.650	-	-	-	51.460	-	-	-	-	-118.050	-	9.143.060
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	8.988.640	534.915	9.523.555	79.776	-	11.978	-	-	-	-	-	-1.890	-	9.613.418
a) di utili	1.069.383	602.976	1.672.359	23.933	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.696.292
b) altre	7.919.257	-68.061	7.851.196	55.843	-	11.978	-	-	-	-	-	-1.890	-	7.917.126
Riserve da valutazione	33.375	341.684	375.059	-	-	8.289	-	-	-	-	-	-	-	383.348
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	79.776	-	79.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	161.797	161.797
Patrimonio netto	13.313.390	5.874.649	19.188.040	79.776	-	20.266	-	-	-	-	-	-	-	19.301.623

■ **RENDICONTO FINANZIARIO
INTERMEDIARI FINANZIARI
2022
METODO INDIRETTO**

RENDICONTO FINANZIARIO	IMPORTO ANNO 2022	IMPORTO ANNO 2021
A. ATTIVITA OPERATIVA		
1. Gestione	335.283	193.943
Risultato d'esercizio	117.522	161.797
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	409.150	69.574
Plus/minusvalenza su attività di copertura	–	–
Rettifiche di valore nette per rischio credito	13.962	–3.331
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	118.847	122.722
Accantonamento netto a fondo rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	–406.437	–206.097
Imposte e tasse non liquidate	7.390	–14.434
Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	–	–
Altri aggiustamenti	74.851	63.712
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	–2.206.093	–433.680
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–
Attività finanziarie designate al fair value	–	–
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	585.194	1.373.015
Attività finanz valutate al fair value con impatto sulla redd compless	–950.149	270.607
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–2.103.056	–2.513.503
Altre attività	261.918	436.201
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	657.819	–770.980
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.511.356	84.019
Passività finanziarie di negoziazione	–	–
Passività finanziarie valutate al fair value	–	–
Altre passività	–853.537	–855.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	–1.212.991	–1.010.717
B. ATTIVITA DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	–	–
Vendite di partecipazioni	–	–
Dividendi incassati su partecipazioni	–	–
Vendite di attività materiali	–	–
Vendite di attività immateriali	–	–
Vendite di rami d'azienda	–	–
2. Liquidità assorbita da	–8.094	–44.997
Acquisti di partecipazioni	–	–
Acquisti di attività materiali	–8.094	–41.270
Acquisti di attività immateriali	–	–3.727
Acquisti di rami d'azienda	–	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	–8.094	–44.997
C. ATTIVITA DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	–	–
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	–78.750	–66.590
Distribuzione dividendi di altre finalità	–	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	–78.750	–66.590
LIQUIDITA NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ES (A+B+C+)	–1.299.835	–1.122.304
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.109.324	5.305.113
Cassa e disp liquide da fusione (2021) e conferimento (2020)	–	1.926.515
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	–1.299.835	–1.122.304
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	–	–
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.809.489	6.109.324



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

■ PARTE A
POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio di Alpifidi S.c. è redatto, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito "decreto IAS/IFRS"), in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riporta un'illustrazione dei

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022.

TITOLO DOCUMENTO	DATA EMISSIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE	DATA DI OMOLOGAZIONE	REGOLAMENTO UE E DATA DI PUBBLICAZIONE
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 ¹ e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari –Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

L'applicazione dei suddetti principi non ha comportato impatti significativi.

¹ La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea perché la modifica si riferisce ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022. Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2022

TITOLO DOCUMENTO	DATA EMISSIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE	DATA DI OMOLOGAZIONE	REGOLAMENTO UE E DATA DI PUBBLICAZIONE
IFRS 17 –Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ²)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

TITOLO DOCUMENTO	DATA EMISSIONE DA PARTE DELLO IASB	DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DOCUMENTO IASB	DATA DI PREVISTA OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1 and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020 luglio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD

Al momento non sono previsti o conoscibili impatti significativi per la futura applicazione dei suddetti principi.

² Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione

Sezione 2 –Principi generali di redazione del bilancio

2.1. Contenuto del bilancio

Il Bilancio è predisposto secondo le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 *–Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* (di seguito “Provvedimento”) integrato con una specifica *Comunicazione del 21 dicembre 2021 “Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del provvedimento –Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia*. Dette disposizioni si applicano tra gli altri anche alle società finanziarie iscritte nell’albo di cui all’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario), albo a cui Alpifidi è iscritta a far data dal 6 ottobre 2016. Alpifidi non ritiene di applicare quanto introdotto nel Decreto legislativo 38/2005 dall’art. 1, comma 1070 della Legge 145 del 30/12/2018 relativamente alla possibilità di non applicare i principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e secondo il criterio della competenza economica e facendo riferimento ai seguenti principi generali di redazione: comprensibilità, significatività, attendibilità, comparabilità, rilevanza, rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza.

Il bilancio dell’impresa è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal rendiconto finanziario;
- dalla nota integrativa.

Il bilancio dell’impresa è corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione dell’intermediario.

Il bilancio dell’impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio.

Le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento e nelle sue integrazioni sono state giudicate sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta per cui non si sono rese necessarie informazioni complementari nella nota integrativa.

Non si sono rese necessarie deroghe ai sensi dell’art. 5, comma 1, del “decreto IAS/IFRS”.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sotto voci e dei “di cui” sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L’importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “altre attività/passività” per lo stato patrimoniale, tra gli “altri proventi/oneri di gestione” per il conto economico, nella voce “redditività complessiva” del prospetto della redditività complessiva, nella voce “patrimonio netto” per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella voce “liquidità totale netta generata/assorbita nell’esercizio” del rendiconto finanziario.

2.2. Schemi di bilancio

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dal Provvedimento della Banca d’Italia.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sotto voci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sotto voci). Le voci, le sotto voci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Non sono state aggiunte nuove voci e dettagli informativi né si sono raggruppate voci irrilevanti o al fine di una migliore chiarezza del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è stato indicato anche l’importo dell’esercizio precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

2.3. Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

• PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 - Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Nella presente sezione sono indicati, qualora presenti, gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Sezione 4 - Altri aspetti

– Mutualità;

– Affidamenti ricevuti;

– Contributi in conto interessi;

– Aspettative ES;

– Informazioni richieste dalla L. 124/2017, art. 1, comma 125;

– Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime;

– Ulteriori adempimenti di legge.

A2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquidate

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

Attività materiali;

Attività immateriali;

Attività e passività fiscali;

Altre attività;

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Altre passività;

Trattamento di fine rapporto;

Fondi per rischi ed oneri;

Garanzie e Fidejussioni

Altre informazioni.

Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

criteri di iscrizione;

criteri di classificazione;

criteri di valutazione;

criteri di cancellazione;

criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A4 - Informativa sul fair value

A5 - Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

• PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Riprendendo gli aggregati dell'attivo e del passivo di stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia e successive integrazioni.

• PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Analogamente allo stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

• PARTE D –ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere.

In particolare, l'operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative alla:

Sezione 1 –Parte D –Riferimenti specifici sull'attività svolta –garanzie rilasciate e impegni

Sezione 1 –Parte F - Riferimenti specifici sull'attività svolta - Operatività con fondi di terzi

Sezione 3 –Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 –Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 –Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 –Operazioni con parti correlate

2.4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto dell'esercizio in corso e precedente.

2.5. Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

2.6. Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "indiretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali. Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc.), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

2.7. Relazione sulla gestione

Il bilancio è correlato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 2428 c.c. sulla gestione e sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Nella relazione degli amministratori sono illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione riferita al contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative prese a fronte dei cambiamenti, gli indicatori più significativi dell'operatività della Società, il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, anche alla luce di quanto illustrato nel successivo paragrafo «Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio» e nella loro relazione in merito alla prevedibile evoluzione della gestione, confermano l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Sezione 3 –Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 29 marzo 2023, il fatto più rilevante verificatosi è stato il fallimento della Silicon Valley Bank che ha prodotto turbolenze sui mercati finanziari mondiali. Gli analisti e le autorità finanziarie europee e nazionali tranquillizzano in merito a possibili effetti contagio sul settore finanziario del nostro paese; ad oggi Alpifidi non rileva segnali in tal senso. Non sono intervenuti ulteriori fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati ulteriori fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 –Altri aspetti

Mutualità

In conformità con il carattere cooperativistico e nel pieno rispetto del principio della mutualità prevalente che le è proprio, Alpifidi S.c. si è proposta in prevalenza nei confronti dei propri Soci favorendo la creazione di nuove imprese e l'espansione di quelle esistenti, supportando le esigenze di finanziamento per il circolante, per nuovi investimenti, per il consolidamento finanziario delle attività imprenditoriali, mediante la prestazione della garanzia collettiva a supporto di finanziamenti e linee di credito erogate dagli Istituti di credito, dalle Società di leasing e delle Società di Factor, mediante l'erogazione di propri finanziamenti direttamente alle imprese, ma anche attraverso la concessione di altre forme di credito quali il rilascio delle garanzie nei confronti del pubblico e delle fidejussioni commerciali, e attraverso l'attività di consulenza alle imprese, rispettando l'ambito del 49% delle attività di carattere residuale imposto dalla normativa vigente per i confidi.

Alpifidi S.c. è intermediario finanziario autorizzato ad operare nell'attività di concessione di finanziamenti nella forma del rilascio delle garanzie e di credito diretto nei confronti del pubblico. Quale intermediario finanziario iscritto nell'albo unico di cui all'ex art. 106 del T.U.B. Alpifidi può svolgere attività anche nei confronti di non soci; al 31/12/2022 la quota di garanzie complessive concesse a "non soci", rappresenta il 4% dello stock delle garanzie, rispettando quindi a pieno il principio della prevalenza nei confronti dei soci. La Cooperativa è iscritta nel Registro Regionale della Valle d'Aosta degli Enti Cooperativi di cui alla L.R. 27/1998 come modificata dalla L.R. 4/2006 nella sezione a Mutualità Prevalente con il numero A118519. L'ultima revisione da parte della Fédération des Coopératives Valdôtaines è stata svolta nell'agosto 2022, ottenendo l'attestazione di revisione per il biennio 2021-2022.

Affidamenti ricevuti

Nel corso del 2022 è stata estinta la fidejussione rilasciata ad Alpifidi da Unicredit nel 2019 che garantiva l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta dall'eventuale mancato rimborso da parte di Alpifidi dei contributi, o di parte di essi, in conseguenza della cessazione anticipata dei rapporti di lavoro con due dipendenti per i quali il confido ha ottenuto gli incentivi previsti dal *Programma investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 –FSE –Asse I –OT 8 –Azione 8.5.1, relativo alle misure di politica attiva*. I dipendenti per i quali si è usufruito dell'agevolazione hanno portato a termine il triennio dall'assunzione.

Nel corso del 2022 Alpifidi ha acceso due finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti. Nell'ambito dell'Accordo tra CDP e Assoconfidi con il quale Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione dei confidi 500 milioni di Euro a supporto dell'accesso al credito delle PMI italiane, Alpifidi ha acceso un primo finanziamento in data 7 novembre 2022 di 1.000.000 di Euro ed un secondo finanziamento in data 5 dicembre 2022 di 500.000 Euro utilizzati per erogare credito diretto alle imprese. Entrambe i finanziamenti avranno rata semestrale e scadenza 31/12/2025 e pagheranno al 30 giugno 2023 una rata di soli interessi mentre la prima rata comprensiva anche della quota capitale sarà in scadenza il 31/12/2023. I finanziamenti avranno un tasso variabile che per la prima rata si attesta al 2,57%.

Contributi in conto interessi.

Nel corso dell'anno 2022, con delibera della Giunta della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 572 del 23 maggio 2022, l'Amministrazione regionale ha emanato le nuove disposizioni applicative per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 21/2011 che hanno avuto applicazione con i contributi erogati nel corso del 2022. La modifica più rilevante si è avuta sulla modalità di calcolo dell'entità del contributo che è stata determinata *nella misura massima del 75% della quota di interessi sostenuta dal soggetto beneficiario nell'anno solare antecedente a quello della concessione del contributo*.

Sulla base delle nuove disposizioni, nel corso dell'esercizio appena concluso, in applicazione alla Legge Regionale 1° agosto 2011 n. 21 –*Disposizioni in materia di contributi a sostegno delle imprese e dei liberi professionisti aderenti agli enti di garanzia collettiva dei fidi della Regione Autonoma della Valle d'Aosta*, Alpifidi S.c., nel mese di dicembre 2022, ha erogato ai propri soci l'importo complessivo di Euro 939.428,32, in ottemperanza al provvedimento Dirigenziale dell'Assessorato alle Finanze, Innovazione, Opere Pubbliche e Territorio –Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio – Credito e Previdenza n. 7100 del 22/11/2022 relativo agli interessi pagati nell'anno 2021 su finanziamenti e leasing.

Aspettative ESG

Il tema dell'impegno ambientale, del rispetto dei valori aziendali e dell'accuratezza e trasparenza dell'azione aziendale –meglio conosciuto con il termine di ESG (Environment, Social, Governance), è un tema che negli ultimi anni ha avuto un interesse ed un'attenzione diffusi tanto che gli Intermediari Finanziari ne sono stati coinvolti direttamente dall'Organo di Vigilanza della Banca d'Italia che ha chiesto loro di predisporre un piano di azione sull'argomento, ritenendo che la trasformazione in atto presenti nuove opportunità ma anche nuovi rischi per il settore finanziario che dovranno essere adeguatamente identificati, misurati e monitorati e presidiati. Il tema racchiude aspetti ambientali e sociali, ma senza dubbio il tema ambientale è quello su cui è posta la maggiore attenzione dalla comunità internazionale e nazionale.

Alpifidi si sta attivando sul tema e già nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato l'argomento in un apposito punto all'ordine del giorno. Nei primi mesi del 2023 il nostro confidi ha avviato un percorso per predisporre un piano di azione da un lato volto a rispondere alle richieste della Banca d'Italia e dall'altro lato ad allinearsi, nel tempo, alle trasformazioni che la società e il sistema economico si troveranno a fronteggiare nei prossimi anni relativamente agli effetti del cambiamento climatico e delle politiche di decarbonizzazione, al degrado degli ecosistemi e la perdita di biodiversità, alla precarietà e alla carenza di sicurezza sul mercato del lavoro e ai rischi legati a una bassa inclusione sociale e ad una crescita delle disuguaglianze. Il percorso sarà certamente lungo nel tempo ma Alpifidi ritiene di dover fare quanto nelle sue possibilità per dare risposte in tal senso. Per questo motivo sta programmando una adeguata formazione sia al proprio management che alla struttura e ha in corso la costituzione di un gruppo di lavoro interno che si dovrà occupare dell'argomento andando ad individuare le azioni che potranno essere intraprese sia dal lato proprio dell'intermediario sia dal lato dei propri soci.

Informazioni richieste dalla L. 124/2017, articolo 1, comma 125

La società, oltre agli Aiuti di Stato e agli aiuti de minimis contenuti nel Registro Nazionale di cui all'art. 52 della legge 234/2012, non ha percepito, nel corso dell'esercizio, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse equiparati, ulteriori contributi in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE, SUI RISCHI FINANZIARI, SULLE VERIFICHE PER RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E SULLE INCERTEZZE NELL'UTILIZZO DI STIME

Rischi incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

A distanza di tre anni dallo scoppio della pandemia di Covid-19, grazie anche alla campagna di vaccinazione effettuata, le restrizioni alla circolazione delle persone e agli accessi alle attività commerciali sono andate via via allentandosi e a fine 2022 possiamo affermare che non vi sono più attività economiche costrette a ridurre l'attività per effetto della pandemia, anzi anche i settori più penalizzati, legati al turismo e alla ricettività, hanno avuto dei volumi d'affari in linea se non superiori al periodo pre-pandemia. Alcuni presidi, regole e attenzioni "anticovid" sono rimasti ma non hanno compromesso l'attività delle imprese che stanno operando a pieno regime.

La conclusione delle moratorie avvenuta con il 31 dicembre 2021, per quanto da noi rilevato, non ha comportato un decadimento del rischio di credito nei mesi successivi.

Le imprese, grazie alle misure anticovid introdotte soprattutto nel 2020 e 2021, hanno fatto scorta di liquidità (grazie anche alle moratorie) che è stata utilizzata anche per tutto il 2022; il contraltare della liquidità acquisita è l'aumento dell'indebitamento complessivo delle imprese.

Se sul lato Covid il 2022 le prospettive delle aziende sono positive, il conflitto Russo Ucraino ha avuto ripercussioni soprattutto indirette sui prezzi dei carburanti e dell'energia colpendo soprattutto le imprese più energivore. L'escalation dell'inflazione ha avuto come fattori trainanti quanto detto sopra e l'Unione Europea, e di conseguenza le autorità nazionali, hanno cercato di dare un aiuto a famiglie ed imprese colpite da questi rincari con misure simile al Temporary Framework Covid con il TCF.

Nel 2022 le ripercussioni su Alpifidi hanno continuato a riguardare, in particolar modo, l'attività di rilascio delle garanzie; il ritorno alla normalità dell'attività del Fondo Centrale di

Garanzia è stato solo parziale; il TCF è stato prorogato per tutto il 2023 e l'attività di rilascio di garanzie pubbliche dirette da parte dello stato è continuato con intensità superiore al rilascio di controgaranzie. Nel complesso lo stock di garanzie, raffrontato con il 31/12/2021 ha subito una contrazione che Alpifidi ha compensato con l'attività di rilascio di credito diretto. L'intensità di aiuto del FCG soprattutto per alcune tipologie di operazioni e per i rating migliori si è ridotta nel corso del 2022. In questo contesto le previsioni del budget 2023 indicano un ritorno ad un limitata crescita dello stock, contando su uno sviluppo dell'attività, soprattutto nell'area Piemonte sud e Liguria e sullo sviluppo dell'attività di credito diretto.

Per quanto riguarda la qualità del credito e le prospettive di rischio di deterioramento, dopo un 2022 nel corso del quale il credito deteriorato non solo non è cresciuto ma si è ridotto, il modello Cerved/Galileo prevede per il 2023 una situazione di limitata crescita, conseguenza anche della minor crescita dell'economia prevista rispetto agli ultimi due anni. A fine 2022 il gruppo di lavoro Galileo/Cerved ha elaborato 3 scenari diversi per il 2023, e Alpifidi si è allineata allo scenario base, ovvero quello ritenuto più probabile. Alpifidi si impegnerà comunque a perseguire le proprie finalità statutarie e a non far mancare il supporto alle imprese. In un'ottica di mitigazione del rischio di credito il Confidi ha fatto e farà sempre più ricorso a strumenti di mitigazione quali le controgaranzie pubbliche o della Camera di Commercio piuttosto che ai Fondi di Terzi.

Riguardo al comparto "finanza" il 2022, complice il conflitto Russo Ucraino, l'inflazione e le manovre di rialzo dei tassi della BCE i mercati hanno evidenziato un'elevata volatilità con un fair value delle obbligazioni in riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021; tale dinamica ha impattato anche sugli OICR; ad oggi non si rilevano rischi di perdite durevoli sugli asset finanziari di Alpifidi.

Stante l'andamento della pandemia, anche le misure restrittive imposte dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati per il contenimento del Covid-19, sono venute meno.

Alpifidi ha mantenuto le attenzioni suggerite per evitare il contagio nel rispetto delle disposizioni delle autorità sanitarie vigenti.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 1, paragrafi 25 e 26 si riportano le sottostanti considerazioni: Alpifidi S.c., con l'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo, ha superato, e mantenuto, la soglia dimensionale dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie richiesta dall'Autorità di Vigilanza per ottenere la conferma dell'iscrizione nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e quindi operare in continuità con quanto fatto finora. L'operazione di fusione oltre a portare un volume di attività finanziarie necessario a superare la soglia, ha apportato altri elementi importanti nello sviluppo dell'attività aziendale quali un adeguato patrimonio e la possibilità di ampliare il territorio sul quale operare con un bacino di imprese e soci più che raddoppiato.

Dopo una prima fase di assestamento il business aziendale, in termini di flussi prodotti, nel 2022 è cresciuto e si ritiene che la crescita possa essere confermata anche nel 2023 accompagnata da una crescita anche dei ricavi.

La qualità del portafoglio rimane più che buona con coverage importati, soprattutto sul deteriorato, che presidiano i rischi di escussione e di erosione del patrimonio aziendale.

Il Patrimonio Netto si attesta poco sotto i 19.000.000 di Euro ed è ritenuto capiente e in grado di assorbire anche eventuali perdite future senza compromettere l'operatività del confidi.

L'indice Total Capital ratio (TCR) finale si attesta al 25,87% in miglioramento rispetto all'anno precedente nel quale si attestava al 24,15% e migliore anche rispetto a quanto previsto nel piano industriale che per il 2022 si attestava al 18,9%.

Sotto l'aspetto finanziario, i debiti contratti con CDP sono correlati ai finanziamenti erogati alle imprese socie. Non sussistono problemi di liquidità; l'azienda dimostra capacità di *mantenere* gli impegni presi e i debiti sono saldati nei termini previsti.

Nel corso del 2023 dovrà essere predisposto un nuovo piano industriale per il triennio 2024-2026 nel quale dovranno essere tracciati percorsi in merito ad aspetti commerciali, di gestione ma anche strategici per il futuro del Confidi.

In sintesi, quindi, si ritiene che la società possa affrontare le sfide che il periodo presenterà con ragionevole serenità e continuare la propria attività in un futuro prevedibile. Gli amministratori, confermano l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio 2022. La società monitorerà con attenzione l'evoluzione di tutti gli aspetti dell'attività aziendale, con particolare riguardo gli aspetti creditizi ed operativi.

Rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività

Le presenti informazioni richieste dai documenti sopracitati, sono fornite nell'ambito della nota integrativa - parte D - sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - nel contesto della trattazione degli specifici argomenti.

Ulteriori adempimenti di legge**Trasparenza bancaria**

In applicazione al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 luglio 2019, che ha modificato il Provvedimento denominato “Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” emanato sempre da Banca d'Italia in data 29 luglio 2009 relativamente alla trasparenza, Alpifidi nel 2022 ha aggiornato e messo a disposizione della clientela, anche nella sezione del sito web (www.alpifidi.it) denominata “trasparenza:

- a) i fogli informativi che sono a disposizione dei clienti presso le sedi della Cooperativa;
- b) la “Guida all’Arbitro Bancario Finanziario –ABF in parole semplici”;
- c) la “Guida alla Centrale dei Rischi”;

e nella sezione “*modulistica*”:

- d) la documentazione contrattuale inerente alle richieste di garanzie, comprensiva del documento di sintesi-frontespizio, riportante le condizioni economiche;
- e) la documentazione contrattuale inerente alle richieste di finanziamento diretto alle imprese, comprensiva del documento di sintesi-frontespizio, riportante le condizioni economiche.

Il sopracitato provvedimento di Banca d'Italia del 15 luglio 2019, con particolare riferimento alla Sezione IV, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, prevede che l'invio o la consegna almeno annuale del documento di sintesi possono essere omessi se le condizioni economiche in vigore non sono variate rispetto alla comunicazione precedente, purché il cliente possa ottenere in qualsiasi momento, tempestivamente e gratuitamente una copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore.

Nel corso del 2022 Alpifidi non ha apportato variazioni unilaterali delle condizioni economiche applicata alla clientela.

A supporto della disciplina inerente alla trasparenza bancaria e finanziaria, inoltre, l'intermediario nel 2020 ha adottato un apposito Regolamento Trasparenza, che è stato poi aggiornato in ultima istanza a settembre 2021.

Nel corso del 2022 sono stati oggetto di modifica i fogli informativi e la documentazione contrattuale inerente all'attività di erogazione di credito diretto alle imprese. Trattandosi di un nuovo settore operativo per il confidi, nel corso dell'anno è stato necessario affinare e ricalibrare il processo in termini di condizioni economiche, criteri di accesso e tipologia di prodotti.

Antiriciclaggio

La normativa di vigilanza sul tema non ha subito sostanziali modifiche nel corso dell'anno e risulta composta dai seguenti documenti: I) le Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela emanate da Banca d'Italia in data 30/07/2019, II) le Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti e dei dati per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo emanate da Banca d'Italia in data 24/02/2020, III) le Linee Guida EBA in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela, adottate tramite Nota della Banca d'Italia n. 15 del 04/10/2021, IV) le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, emanate da Banca d'Italia in data 26/03/2019.

In ottemperanza alle predette disposizioni organizzative Alpifidi Sc. ha costituito la Funzione di Antiriciclaggio, incardinandola nell'ambito dell'ufficio controlli di 2° livello e adottando la propria “Policy antiriciclaggio”, policy che è stata aggiornata e modificata in ultima istanza con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2022..

Le principali variazioni introdotte nell'ultimo anno dall'intermediario hanno riguardato i seguenti aspetti:

- la predisposizione di uno specifico addendum all'adeguata verifica finalizzato ad approfondire eventuali relazioni economico finanziarie con controparti russe e/o bielorusse, qualora presenti;
- la revisione della Policy di gestione del rischio riciclaggio con particolare riferimento alla

modifica della durata del profilo di rischio “basso”, che è stato innalzato da 5 a 7 anni in funzione della durata media degli affidamenti in essere, all’implementazione di una procedura di conferma automatica del profilo di rischio riciclaggio, per le sole posizioni riferite a persone fisiche con profilo “basso”, ed all’applicazione delle esenzioni previste dall’art. 8 delle Disposizioni per la conservazione dei dati.

La materia, è stata oggetto di continuo aggiornamento. Nel corso del 2022 sono state effettuate due specifiche attività formative rivolte agli addetti della Funzione Antiriciclaggio. Nel primo semestre 2023, invece, è previsto lo svolgimento di un corso di formazione/aggiornamento per tutti i dipendenti della struttura, al fine di aggiornare continuamente il personale dipendente sulle ultime novità e interpretazioni in materia di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

I.c.a.a.p.

La struttura di Alpifidi S.c., in ottemperanza alle disposizioni di Banca d’Italia, ha adottato tutta la documentazione utile alla definizione del “processo di auto-valutazione dell’adeguatezza patrimoniale (I.C.A.A.P.)” per la misurazione, in termini di capitale interno, dell’esposizione a ciascuna tipologia di rischio quantificabile e per l’esecuzione delle prove di stress. Alpifidi sin dal 2014 adotta il Risk Appetite Framework (RAF) che, unitamente alle policy di liquidità ed al regolamento ICAAP, costituiscono i documenti necessari per determinare e controllare la propensione al rischio dell’intermediario. Detti documenti sono aggiornati annualmente. Relativamente al Resoconto I.C.A.A.P. riferito ai dati al 31/12/2022, in vista della scadenza del 30 aprile quale termine ultimo per la presentazione del documento, Alpifidi S.c. ha avviato l’attività per l’aggiornamento annuale della documentazione utile alla sua redazione. L’Informativa al pubblico relativa all’esercizio 2021, redatta ai sensi della Circolare di Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 –che fa rimando alla CRR, Parte 8 “Informativa da parte degli enti” –è stata espletata mediante pubblicazione sul sito internet di Alpifidi S.c. L’informativa relativa all’esercizio 2022 sarà pubblicata, sempre sul sito internet, a conclusione del processo di predisposizione del resoconto relativo all’esercizio in questione.

Privacy

La normativa interna in materia di privacy è stata implementata conformemente al Regolamento UE 2016/679 –cd. «GDPR Privacy» –nel corso del 2018. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati negli esercizi successivi ed in particolare nel mese di marzo 2022 si è provveduto a revisionare la DPIA e il Registro dei Trattamenti.

Il presidio privacy di Alpifidi S.c., allo stato attuale, è costituito dai seguenti documenti:

- la valutazione preventiva di impatto ex art. 35 GDPR 679/2016, che consiste in una procedura finalizzata a descrivere il trattamento del dato, valutarne necessità e proporzionalità e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali attraverso la valutazione di tali rischi e la definizione delle misure idonee ad affrontarli. Tale documento, inoltre, agevola il titolare del trattamento, non solo nel rispettare le prescrizioni del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 –cd. «GDPR»), ma anche a dimostrare l’adozione di misure idonee a garantire il rispetto di tali prescrizioni.
- il Registro dei Trattamenti previsto dall’art. 30 del GDPR 679/2016, nel quale viene svolto il censimento delle attività di trattamento, delle banche dati, delle tipologie di dato trattato, oltre che gli uffici coinvolti in ciascuna attività ed i termini di cancellazione dei dati, al fine di assicurare un sano ciclo di gestione del dato personale, che è oggetto di costanti aggiornamenti.
- il Regolamento Privacy, che disciplina le modalità di tutela delle persone e degli altri soggetti in ordine al trattamento dei dati personali, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 ed in conformità del Regolamento UE 2016/679.
- la Procedura Data Breach, che disciplina le procedure da seguire in caso di una violazione di sicurezza che comporta –accidentalmente o in modo illecito –la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l’accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- la Procedura di gestione dei diritti dell’interessato destinata ad essere utilizzata quando un interessato esercita uno o più diritti tra quelli previsti dal GDPR.

Al tempo stesso è stata revisionata l’Informativa al Trattamento del dato personale riferita ai Soci, clienti, candidati soci / clienti nonché ai soggetti ad essi collegati.

Permangono invariate le principali figure individuate nell’ambito dell’organigramma ai fini Privacy, ovvero il Delegato Privacy, ruolo che è stato affidato al Direttore Generale Roberto

Ploner, e il Data Protection Officer, ruolo che è stato affidato allo Studio Legale DFF nella persona dell'Avvocato Alessandra Favre.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2022 il Documento di Valutazione dei rischi è stato aggiornato prevedendo l'aggiunta dei nuovi uffici della sede di Aosta, cosa che tuttavia non ha portato ad alcuna variazione sostanziale nei rischi aziendali se non un aggiornamento del piano di emergenza incendi. Ad inizio febbraio 2022 Alpifidi, attraverso l'RSPP ha erogato a tutto il personale dipendente un corso di formazione in materia. Nel corso del 2022 sono state aggiornate le visite mediche in scadenza per i dipendenti e sottoposti a nuova visita medica i neo assunti.

In materia di Covid nel corso del 2022 si è continuato a seguire le indicazioni via via provenienti dalle autorità competenti.

A febbraio 2023, invece, si è tenuta l'ultima riunione periodica sulla Sicurezza sul Lavoro con la presenza di tutti i soggetti interessati.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide

Criteria di iscrizione

Per i depositi in conto corrente la prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie costituite dai depositi in conto corrente liberi detenuti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità nonché gli importi detenuti come cassa contanti e cassa valori.

Criteria di valutazione

Le attività incluse in questa voce vengono valutate al loro valore nominale; solo nel caso in cui vi siano oggettive evidenze di rischio di perdita il valore di iscrizione è rettificato da svalutazioni e da eventuali riprese di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie inserite nella voce 10 dell'attivo dello Stato patrimoniale sono cancellate quando si procede all'estinzione del rapporto di conto corrente.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, così come i costi sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere o l'obbligo ad effettuare il pagamento (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l'iscrizione iniziale avviene al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione.

Criteria di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita, per esigenze di liquidità o più semplicemente perché si ritiene la negoziazione economicamente vantaggiosa, delle attività finanziarie. Il modello di business è denominato Held To Collect & Sale (HTCS). Rientrano in questo portafoglio le attività finanziarie che non rientrano nella voce di bilancio attivo 30 -Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ovvero che non hanno superato il Solely payment of principal and interest test (SPPI test).

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale avvenuta al fair value, come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico continuano ad essere valutate al fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. I titoli

di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate quando vengono cedute o comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Conto economico nella voce 110 (Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico).

Gli interessi attivi ed i proventi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l'iscrizione iniziale avviene al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita, per esigenze di liquidità o più semplicemente perché si ritiene la negoziazione economicamente vantaggiosa, delle attività finanziarie. Il modello di business è denominato Held To Collect & Sale (HTCS). Rientrano in questo portafoglio le attività finanziarie i cui flussi di cassa siano rappresentati esclusivamente dal pagamento del rimborso del capitale e degli interessi; il rispetto delle condizioni è attestata dal superamento dell'SPPI test.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale avvenuta al fair value, come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando vengono cedute o comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Patrimonio Netto utilizzando una riserva di valutazione fino al momento in cui l'attività finanziarie valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva non viene cancellata. Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati da patrimonio a conto economico. Gli interessi attivi ed i proventi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento. (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene, per gli strumenti finanziari detenuti, al fair value della data di regolamento, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento. Per i crediti (compresi i depositi in conto corrente) la prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

I crediti relativi ai finanziamenti erogati da Alpifidi sono inizialmente iscritti per i loro valore di erogazione.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie rappresentate da titoli ed altri strumenti di debito detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e per i quali i termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Il modello di business è denominato *Held To Collect (HTC)*.

Sono qui compresi impieghi con enti creditizi, finanziari e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Rientrano quindi in questo portafoglio:

- le attività finanziarie rappresentate da titoli e altri strumenti di debito che hanno superato l'SPPI test;
- i depositi in conto corrente bancario e postale vincolati;
- i depositi in conto corrente relativi a fondi di terzi;
- i crediti per i finanziamenti erogati direttamente da Alpifidi sono rappresentati al netto delle quote capitali delle rate pagate; la voce è eventualmente svalutata in funzione delle probabilità di recupero³;
- i crediti verso soci per intervenute escussioni e per commissionale, voci svalutate in funzione delle probabilità di recupero.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso, il valore di iscrizione è rettificato da svalutazioni e da eventuali riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

I crediti relativi ai finanziamenti diretti erogati da Alpifidi vengono cancellati al completo rientro del finanziamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite di valore di tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale.

L'importo della perdita - rilevata a conto economico - è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite, ivi comprese le tasse di acquisto non recuperabili.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generali del bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese di riparazione,

³ Al 31/12/2022 non erano presenti posizioni deteriorate che presentavano rischi nelle probabilità di recupero.

manutenzione o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono, invece, imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Tra le attività materiali sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing, secondo la definizione di cui all'IFRS16, e relativi all'utilizzo di attività materiali. Sempre secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono fabbricati, mobili e arredi, macchine elettroniche e attrezzature varie, nonché lavori e migliorie sostenute sull'immobile funzionale assunto in locazione.

Questi ultimi sono stati ricompresi tra le immobilizzazioni materiali in conformità allo IAS 16. La voce include l'immobile ad uso funzionale acquistato per essere impiegato nella fornitura di servizi e per scopi amministrativi.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, come segue:

Fabbricati	33,33 anni
Migliorie su immobili di terzi	12 anni
Impianti	13,33 anni
Arredi	6,66 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8,33 anni
Macchine elettroniche	5 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

I diritti d'uso dei beni in leasing ai sensi dell'IFRS16 sono ammortizzati sulla base della durata dei singoli contratti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del conto economico. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera sino alla data di cessione o dismissione.

Gli interessi passivi relativi ai contratti di leasing o valutati tali secondo l'IFRS 16, sono contabilizzati alla voce 20 del conto economico.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua (di norma 5 anni).

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del conto economico.

Attività e passività fiscali

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti è iscritto alla voce 60 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo. La determinazione delle imposte sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive avviene in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del D.L. n. 269/2003.

Ai fini Irap la Società beneficia dell'esenzione ex art. 3 della Legge Regionale Valle d'Aosta n. 4 del 24 aprile 2019 per gli enti cooperativi a mutualità prevalente, iscritti nel registro regionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 (Testo unico in materia di cooperazione) relativamente al costo del personale impiegato sul territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

In relazione alle metodologie di determinazione dei redditi imponibili applicabili ai Confidi di cui alla disposizione appena citata (DL 269/2003), oltre che per ragioni prudenziali in quanto non esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le perdite pregresse, non sussiste fiscalità latente ai fini IRES, mentre è stata ritenuta non significativa quella ai fini IRAP.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, i risconti, nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value".

Criteri di iscrizione classificazione e valutazione

L'iscrizione avviene al valore nominale del debito e successivamente aggiornato in funzione di eventuali restituzioni dello stesso.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione degli interessi passivi sui debiti per i quali è previsto un costo di remunerazione così come gli interessi passivi sui debiti Vs leasing e diritti d'uso avviene alla voce 20 del Conto Economico.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, rappresentate principalmente da ratei, da risconti passivi per le commissioni di garanzia per la quota parte di competenza di esercizi futuri, dai debiti verso fornitori e verso amministratori per compensi da erogare verso dipendenti per emolumenti pagati nel mese di gennaio e dai fondi di terzi assegnati a Alpifidi S.c.

Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

Lo IAS/IFRS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto del personale di cui all'articolo 2120 del codice civile è assimilabile ad una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti".

Criteria di iscrizione e valutazione

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 90 delle passività è stato determinato in base a valutazione attuariale in base al principio contabile internazionale IAS 19. La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso e realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 rendendo informazioni in merito all'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio e dando indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 lettera a) del conto economico. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati ad una specifica *Riserva da valutazione - utili perdite attuariali su fondo TFR* - voce 160 dello stato patrimoniale passivo, in applicazione allo IAS 19.

Fondi per rischi ed oneri

Nella presente voce sono iscritti i fondi per impairment sulle garanzie in bonis e deteriorate ed i fondi di svalutazione (dubbi esiti) relativi alle garanzie deteriorate.

I fondi impairment vengono aggiornati trimestralmente a seguito della revisione delle classificazioni delle posizioni per stage con conseguente ricalcolo della perdita attesa. L'estinzione avviene a seguito della estinzione della garanzia o del passaggio della posizione in uno stato di deteriorato.

I fondi di svalutazione delle garanzie vengono iscritti allorché la garanzia è classificata in stato deteriorato, vengono aggiornati con l'aggiornamento dello stato di deteriorato e vengono estinti con l'estinzione della garanzia sia essa per escussione e conseguente passaggio a credito verso socio che per estinzione della linea di fido garantita.

Garanzie collettive dei fidi

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Poiché la società ha convenzioni operanti con numerosi istituti di credito e società di leasing, le quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione della mutata rischiosità si è proceduto adottando i seguenti criteri:

Criteria di iscrizione

Contabilizzazione della garanzia a seguito della delibera assunta dal competente organo deliberativo; in questa fase le garanzie sono classificate in stato "deliberato"; a seguito del ricevimento della comunicazione della banca/società di leasing dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento la garanzia viene classificata in stato "erogato"; per le linee di credito che lo prevedono si procede a caricare il piano di ammortamento del finanziamento garantito. La garanzia rimane iscritta sino al termine della durata contrattuale salvo estinzione anticipata a seguito dell'estinzione della relativa linea di credito garantita o classificazione tra le sofferenze di cassa a seguito dell'escussione della garanzia stessa.

Criteria di valutazione

Le garanzie relative alle linee di breve termine, per le quali non è previsto un rimborso rateale, sono valorizzate al valore di erogazione mentre le garanzie relative ai finanziamenti ed ai leasing, per le quali è previsto un rimborso rateale, sono valorizzate in rapporto al residuo debito.

Le garanzie classificate in stato *scaduto/deteriorato* sono rilevate automaticamente a seguito della registrazione delle rate scadute e del superamento delle soglie di rilevanza. Nello specifico la novità normativa, in vigore dal 1° gennaio 2021, stabilisce che il debitore in arretrato da oltre 90 giorni nel pagamento di un'obbligazione "rilevante" debba essere classificato in scaduto deteriorato; l'esposizione creditizia scaduta è considerata rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- a) una soglia assoluta ovvero 100 Euro per le esposizioni al dettaglio e 500 Euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio;
- b) l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte.

Viene introdotto il concetto di “cure period” o “periodo di cura” nel quale si dovrebbe rilevare un miglioramento della regolarità degli adempimenti del debitore. In aderenza a quanto previsto dalla normativa, Alpifidi ha introdotto un “periodo di cura” di 3 mesi per i rapporti in scaduto deteriorato per i quali in automatico la procedura determina il termine del “periodo di cura” trascorso il termine dal pagamento della rata insoluta.

Le garanzie classificate in *inadempienza probabile* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di analoga classificazione da parte degli Istituti di Credito stessi, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpifidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Alpifidi potrebbe subire.

Come per gli scaduti deteriorati, anche per le posizioni classificate ad Inadempienza Probabile la normativa ha introdotto il concetto di “cure period”. In questi casi, in assenza di indicatori di anomali e quindi in presenza di caratteristiche idonee per il passaggio in bonis, dovranno trascorrere ulteriori 3 mesi di “periodo di cura” prima di poter sottoporre al C.d.A. la proposta definitiva di classificazione in bonis.

Le garanzie classificate in *sofferenza di firma* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione a *sofferenza*, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpifidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che il confidi potrebbe subire.

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio:

- le garanzie rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per *stage* e conseguentemente al ricalcolo della perdita attesa sulla base dei dati di PD e LGD elaborati dal gestionale Parsifal su dati di sistema acquisiti da Cerved, per procedere poi con la determinazione della svalutazione collettiva, tenuto conto della perdita attesa a 12 mesi per le posizioni classificate in *stage 1* e della perdita attesa *long live* per le posizioni classificate in *stage 2*, dando luogo a rettifiche da imputare alla voce 170 del conto economico;
- le garanzie classificate in stato scaduto/deteriorato secondo i parametri dalla normativa di vigilanza sono sottoposte a svalutazione collettiva sulla base di una percentuale del 12%, definita tenendo conto del trend storico delle insolvenze e dando luogo a rettifiche da imputare a conto economico;
- relativamente alle garanzie classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza di firma, per le quali si è già provveduto ad effettuare delle svalutazioni analitiche, si provvederà a verificare che siano congrue al rischio di possibile futura perdita.

Criteri di cancellazione

La cancellazione della garanzia rilasciata avviene a seguito della comunicazione da parte dell'Istituto di Credito convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito; tali informazioni possono essere messe a disposizione di Alpifidi da parte degli Istituti di Credito anche attraverso appositi siti web o attraverso comunicazioni mensili cumulative. La cancellazione della garanzia rilasciata avviene altresì automaticamente trascorsi 90 giorni dalla scadenza della stessa senza che l'Istituto di credito abbia comunicato la presenza di anomalie o abbia manifestato la volontà di procedere con il rinnovo o la proroga della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzate alla voce 40 del Conto economico.

Fidejussioni commerciali

Rientrano in questo perimetro le fidejussioni commerciali rilasciate alle imprese socie a garanzia del pagamento di affitti, di fornitori o a garanzia di contributi incassati.

Criteri di iscrizione

Contabilizzazione del rischio per fidejussioni commerciali a seguito della delibera assunta dal competente organo deliberativo; in questa fase le garanzie sono classificate in stato “deliberato”; a seguito della sottoscrizione del contratto e del rilascio formale della fidejussione viene classificata in stato “erogato”; il rischio rimane iscritto sino al termine della durata contrattuale salvo estinzione anticipata a seguito di comunicazione di scarico della fidejussione da parte del beneficiario o classificazione tra i crediti di cassa a seguito dell'escussione della fidejussione stessa.

Criteri di valutazione

Le fidejussioni sono valorizzate al valore nominale di rilascio.

Per le fidejussioni commerciali, stante la loro natura non è previsto lo stato di scaduto deteriorato ma, nel caso di anomalie è prevista la classificazione direttamente a inadempienza probabile.

Le fidejussioni sono classificate in *inadempienza probabile* a seguito di rilevamento di criticità gravi da parte di Alpifidi aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Alpifidi potrebbe subire.

Anche per queste posizioni è applicabile il concetto di "cure period". In questi casi, in assenza di indicatori di anomalia e quindi in presenza di caratteristiche idonee per il passaggio in bonis, dovranno trascorrere ulteriori 3 mesi di "periodo di cura" prima di poter sottoporre al C.d.A. la proposta definitiva di classificazione in bonis.

Le fidejussioni commerciali sono classificate a *sofferenza di cassa* a seguito dell'escussione della stessa da parte del beneficiario senza che sia stato definito il piano di rientro, diventando quindi credito; si provvede quindi ad aggiornare l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che il confidi potrebbe subire.

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio:

- le fidejussioni rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per *stage* e conseguentemente al ricalcolo della perdita attesa sulla base di dai di PD e LGD elaborati dal gestionale *Parsifal* su dati di sistema acquisiti da Cerved, per procedere poi con la determinazione della svalutazione collettiva, tenuto conto della perdita attesa a 12 mesi per le posizioni classificate in *stage 1* e della perdita attesa *long live* per le posizioni classificate in *stage 2*, dando luogo a rettifiche da imputare alla voce 170 del conto economico;
- le fidejussioni classificate ad inadempienza probabile e a *sofferenza di cassa*, per le quali si è già provveduto ad effettuare delle svalutazioni analitiche, si provvederà a verificare che siano congrue al rischio di possibile futura perdita.

Criteri di cancellazione

La cancellazione della fidejussione rilasciata avviene a seguito della comunicazione da parte del beneficiario dello scarico della stessa con o senza restituzione del documento originale. La cancellazione della garanzia rilasciata avviene altresì automaticamente trascorsi 90 giorni dalla scadenza della stessa senza che il beneficiario ne abbia richiesto l'escussione parziale o totale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Le componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzate alla voce 40 del Conto economico.

Altre informazioni –Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità di quanto previsto dallo IAS/IFRS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

La Società nel corso dell'esercizio ha contabilizzato, in conformità a quanto sopra, contributi in conto esercizio su lavoro dipendente per 5.898,49 Euro ancorché non incassati.

Altre informazioni –Partecipazioni di controllo in altre entità

Alpifidi non detiene partecipazioni significative tali da configurarsi come controllo, controllo congiunto o influenza notevole secondo quanto previsto ai paragrafi 7 e 9 dell'IFRS 12.

Altre informazioni ai sensi dell'IFRS 15

Le commissioni attive, sono rilevate quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente, ovvero quando viene rilasciata la garanzia a favore dell'impresa. Le commissioni di gestione e di rischio sono sempre imputate con competenza temporale in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS15. Laddove sono recuperate anticipatamente e in una unica soluzione, si procede al risconto delle stesse per l'intera durata della garanzia, negli altri casi si procede con il recupero annuale.

Altre informazioni ai sensi dell'IFRS 16 –Leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo standard IFRS 16 che definisce il leasing come "un contratto in cui, in cambio di un corrispettivo, si conferisce il diritto di controllare l'utilizzo

di una attività specifica per un periodo di tempo” (definizione che ricomprende quindi anche i contratti di affitto e noleggio). Alpifidi, alla data di redazione del bilancio relativo all’esercizio 2022 ha in essere contratti, che ricadrebbero e ricadono nella fattispecie sopra descritta. Per i contratti stipulati ante 1/1/2019, per i quali non era stato applicato il principio contabile IAS 17 (in quanto non erano leasing secondo la precedente definizione), Alpifidi ha optato per la non applicazione del nuovo principio, secondo quanto previsto dell’espedito di cui al punto C3 dell’IFRS 16.

Per i contratti aventi le caratteristiche previste dal principio e stipulati successivamente alla data del 1° gennaio 2019 o rinvenienti dall’incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo, e relativi all’affitto dei locali al IV° piano della sede di Aosta (contratto stipulato ad ottobre 2021), ai locali ove ha sede la filiale di Cuneo, alle auto a noleggio in dotazione alla filiale di Cuneo (contratti rinvenienti dalla fusione) si è applicato il principio contabile previsto dall’IFRS 16.

In conseguenza di quanto sopra, non vi è stata applicazione del *practical expedient previsto* dal Regolamento UE n. 1434/2020 e dal Regolamento UE n. 1421/2021 (emendamento del principio contabile IFRS16).

Altre informazioni –Determinazioni del Fair Value

L’IFRS 13 “Valutazione del fair value” fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. Il principio raccoglie in un unico testo la definizione del fair value e fornisce le linee guida per l’utilizzo delle tecniche di misurazione e per la classificazione dei parametri utilizzati, richiedendone infine una maggiore disclosure nei bilanci.

Il principio, allo scopo di armonizzare ed unificare in un solo documento le regole di misurazione del fair value e la relativa informativa, ha tre obiettivi principali:

- a) comunicare in modo chiaro gli obiettivi della misurazione del fair value, definendo il concetto di “fair value” e declinando le relative previsioni applicative;
- b) ridurre le complessità applicative, stabilendo un insieme di previsioni per tutte le valutazioni al “fair value” imposte o richieste nell’ambito dei principi IAS/IFRS;
- c) migliorare l’informativa sul fair value, al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di comprenderne meglio le modalità di applicazione e gli input utilizzati per la sua determinazione.

L’IFRS 13 definisce il fair value come “il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

Secondo il principio, ai fini della determinazione del fair value, occorre:

- considerare il livello al quale un’attività o una passività finanziaria è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- stabilire il mercato principale o maggiormente vantaggioso nel quale potrebbero essere effettuate le transazioni per l’attività o passività oggetto di valutazione;
- determinare le tecniche di valutazione più appropriate: tali tecniche dovrebbero prevedere principalmente l’utilizzo di dati di input osservabili e ridurre l’utilizzo di dati non osservabili;
- per le passività finanziarie e gli strumenti di capitale, ipotizzare che lo strumento venga trasferito alla data di valutazione, ma non estinto.

Nella determinazione del fair value viene inoltre esplicitamente richiesto di considerare il non-performance risk, che comprende il rischio di credito proprio dell’emittente dello strumento.

Il principio impone che, qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione; al riguardo l’IFRS 13 propone le seguenti:

- Market approach: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Income approach: il fair value è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale, oppure essere modelli di option pricing basati, ad esempio, sulla formula di Black-Scholes-Merton.
- Cost approach: il fair value è rappresentato dal costo di sostituzione di un’attività finanziaria.

La miglior prova del fair value è l’esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ovvero in un mercato nel quale siano prontamente e regolarmente disponibili prezzi in un listino, presso un intermediario o un information provider, e tali prezzi siano rappresentativi di operazioni di mercato effettive derivanti da normali contrattazioni.

Qualora non sia possibile individuare un mercato attivo per un determinato strumento finanziario il confidi determina il fair value utilizzando una tecnica di valutazione, al fine di

stabilire il prezzo al quale lo strumento oggetto di valutazione sarebbe stato scambiato alla data di valutazione in un libero scambio tra parti consapevoli, indipendenti ed informate.

Le tecniche di valutazione includono pertanto l'utilizzo di recenti e ordinarie operazioni di mercato tra parti consapevoli e disponibili, il riferimento al fair value corrente di un altro strumento avente caratteristiche economico-finanziarie assimilabili, nonché il ricorso a tecniche di pricing basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli di prezzo delle opzioni. Qualora sussista una tecnica di valutazione attendibile comunemente utilizzata dagli operatori di mercato per la determinazione del prezzo di uno specifico strumento finanziario il confidi utilizza tale tecnica.

Il confidi, pertanto, nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, opera di norma come di seguito riportato:

- strumenti finanziari quotati o scambiati in un mercato attivo: il fair value è determinato utilizzando la quotazione ufficiale di mercato (prezzo ufficiale) dell'ultimo giorno dell'esercizio, oppure il prezzo rilevato sulle principali piattaforme internazionali con continuità e con livelli di spread ritenuti congrui; i prezzi vengono acquisiti attraverso il gestionale Parsifal sul mercato.
- strumenti finanziari non quotati o scambiati in un mercato attivo: la determinazione del fair value avviene facendo riferimento ai dati forniti dal servizio Telekurs di SIX Financial Information, integrato all'interno della procedura finanza del software gestionale Parsifal, grazie al quale vengono rilevati giornalmente, da contributori le anagrafiche dei titoli e degli OICR e le loro quotazioni. Per gli strumenti finanziari per i quali non è possibile ottenere tali quotazioni il Confidi, in sede di chiusura di bilancio annuale o semestrale, rileva, tramite i valori rilevati dall'estratto conto titoli della banca depositaria, la quotazione dello strumento finanziario. In sede di redazione del bilancio annuale Alpifidi provvede a verificare la congruità delle quotazioni di mercato riportate in Parsifal di tutti gli strumenti finanziari non quotati con le risultanze degli estratti conto titoli delle banche depositarie. Dalla verifica, dei titoli classificati nel portafoglio HTC e valutati al Costo Ammortizzato non si rilevano scostamenti tra i valori di bilancio ed i valori di mercato che possano destare preoccupazione; dalla verifica dei titoli classificati nei portafogli HTCS E FVMTPL e valutati al fair value non si rilevano scostamenti tra i valori di bilancio presenti nel gestionale Parsifal e i valori di mercato indicati negli estratti conto titoli. Alpifidi S.c. classifica gli strumenti finanziari valutati al fair value sulla base di una gerarchia di fair value che si articola nei livelli riportati di seguito:
 - Livello 1: fair value determinati avendo riguardo ai prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
Sono di norma considerati quotati sui mercati attivi gli strumenti quotati sui mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, sui sistemi di scambi organizzati, nonché sulle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi, nel caso siano presenti almeno tre prezzi con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo nella fattispecie.
 - Livello 2: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente dal mercato, anche tramite l'utilizzo di informazioni ottenute da operatori specializzati o da contributori ampiamente riconosciuti dal mercato.
In assenza di prezzi degli strumenti finanziari oggetto di valutazione rilevabili come sopra descritto, in sede di chiusura di bilancio annuale o semestrale, qualora si riscontrino valori significativamente differenti, si procede, tramite l'estratto conto titoli della banca depositaria o facendo richiesta direttamente all'emittente, a recepire e caricare nel gestionale Parsifal la quotazione dello strumento finanziario.
 - Livello 3: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili. In assenza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento di valutazione o per strumenti simili, viene adottato un modello di valutazione, scelto fra quelli che trovano ampio riscontro fra gli operatori di mercato.

La scelta tra le suddette metodologie segue un ordine gerarchico, nel dettaglio: è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 – effective market quotes) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario o per informazioni ottenute da operatori specializzati o da contributori riconosciuti sul mercato (livello 2 – comparable approach) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono

a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, meno oggettive (livello 3 –Mark to Model Approach).

Altre informazioni - Utilizzo di stime ed assunzioni

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie, in genere;
- la quantificazione degli accantonamenti a fronte del rischio sopportato sulle garanzie rilasciate;
- la quantificazione delle svalutazioni dei crediti relativi alle garanzie escusse dagli istituti di Credito.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni con componente soggettiva utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A partire dal 1/1/2018 Alpifidi ha adottato il principio contabile IFRS9 riclassificando il portafoglio sulla base di quanto previsto dal principio contabile ed in coerenza con il proprio business model.

Nel corso del 2022 non vi sono stati cambiamenti nel modello di business e di conseguenza non vi sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.»

Secondo quanto previsto dalle Istruzioni emanate con Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data in data 29 ottobre 2021 e sue successive integrazioni, le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo –secondo la definizione data dall'IFRS 13 –per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

- a) Le attività finanziarie detenute da Alpifidi oggetto di valutazione al fair value di livello 2 sono costituite da titoli di debito non quotati su mercati regolamentati ed emessi da enti bancari o finanziari. Il prezzo di tali titoli viene fornito da un provider esterno, Telekurs di SIX Financial Information integrato nella procedura finanza di Parsifal e verificate da Alpifidi sulla base degli estratti titoli forniti dalle banche depositarie.
- b) Le attività finanziarie detenute da Alpifidi, oggetto di valutazione al fair value di livello

3, sono costituite da quote di partecipazione non significative in Bcc Valdostana, in BCC Caraglio, in Banca Alpi Marittime, dalle quote di partecipazione in Fin.Promo.Ter.⁴ e nel F.I.A.P. (Fondo Interconsortile dell'Artigianato costituito presso FedartFidi) sottoscritto nel corso del 2022, tutte iscritte nel portafoglio HTCS corrispondente alla voce di bilancio 30 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati, ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

- in relazione al punto a) il fair value dei titoli viene determinato dai dati forniti dal provider esterno, Telekurs di SIX Financial Information integrato nella procedura finanza di Parsifal;
- in relazione al punto b) il fair value è considerato coincidente con il costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, stante la natura giuridica delle società partecipate.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, la Società verifica se siano disponibili input informativi ulteriori o diversi, tali da consentire una più precisa valutazione delle attività.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie e non finanziarie valutate al fair value su base ricorrente:

- trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

A.4.4. Altre informazioni

Non constano informazioni rilevanti in quanto:

- la Società non si avvale dell'eccezione di cui all'IFRS 13, §48;
- non sussistono casi di utilizzo corrente di una attività non finanziaria diverso dal suo massimo e migliore utilizzo (IFRS 13, § 93 lett. i).

Informativa di natura quantitativa

Tabella A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	2022			2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligat. valutate al fair value	639.833	2.236.462	-	801.462	2.663.007	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.358.614	602.091	46.062	5.828.457	601.249	36.062
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	6.998.447	2.838.552	46.062	6.629.919	3.264.256	36.062
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Nel corso del 2022 non vi sono stati trasferimenti di attività o di passività fra i livelli 1 e 2 di fair value.

⁴ Fin.Promo.Ter. è un confidi di 3° livello intermediario vigilato con un patrimonio al 31/12/2019 di Euro 47.437.668.

Tabella A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	36.062	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	10.000	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	10.000	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	46.062	-	-	-

Le attività valutate al fair value di livello 3 su base ricorrente nel corso del 2022 hanno visto l'acquisizione della partecipazione in F.I.A.P. del valore di 10.000 Euro. Alla data del 31/12/2022 la quota di partecipazione in F.I.A.P. è pari all'1,8%; con il progetto di incorporazione in corso di FIAV e FIAL in FIAP la quota percentuale di Alpifidi è destinata a scendere.

Tabella A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Valfidi non detiene passività classificate a Fair Value di livello 3.

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	2022				2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.533.802	7.185.146	2.392.001	–	22.441.727	7.357.164	3.027.523	–
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	24.533.802	7.185.146	2.392.001	–	22.441.727	7.357.164	3.027.523	–
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.825.755	–	–	–	314.399	–	–	–
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	1.825.755	–	–	–	314.399	–	–	–

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

A.5. INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non è presente alcuna posta inquadrata in tale categoria.

■ **PARTE B - INFORMAZIONI
SULLO STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	TOTALE 2022	TOTALE 2021
a) Cassa	1.703	1.157
b) Valori Bollati	75	75
c) Conti correnti e depositi a vista	4.807.712	6.108.092
Totale	4.809.489	6.109.324

Nella suddetta voce sono classificati i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche liberi e disponibili, mentre i depositi in conto corrente relativi a Fondi di terzi e le somme vincolate sono contenute nella voce 40 –attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

**Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value
con impatto a conto economico - voce 20**

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI/VALORI	TOTALE 2022			TOTALE 2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	639.833	1	-	801.462	1	-
1.1 Titoli strutturati	639.833	-	-	801.462	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1	-	-	1	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	2.236.461	-	-	2.663.006	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	639.833	2.236.462	-	801.462	2.663.007	-

Rientrano nella sopra esposta tabella le attività finanziarie che non hanno superato l’SPPI test e che quindi non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	639.834	801.463
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	376.337	516.849
c) Altre società finanziarie	263.497	284.614
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2.236.461	2.663.006
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	2.876.295	3.464.469

**Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value
con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	2022			2021		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	6.358.047	602.091	–	5.827.907	601.249	–
- 1.1 Titoli strutturati	152.071	–	–	153.745	–	–
- 1.2 Altri titoli di debito	6.205.976	602.091	–	5.674.162	601.249	–
2. Titoli di capitale	567	–	46.062	550	–	36.062
3. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale	6.358.614	602.091	46.062	5.828.457	601.249	36.062

*3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittenti*

VOCI/VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Titoli di debito	6.960.138	6.429.156
a) Amministrazioni pubbliche	4.576.262	4.223.549
b) Banche	2.383.875	2.205.607
c) Altre società finanziarie	–	–
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	–	–
d) Società non finanziarie	–	–
2. Titoli di capitale	46.629	36.611
a) Amministrazioni pubbliche	–	–
b) Banche	1.629	1.611
c) Altre società finanziarie	35.000	35.000
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	–	–
d) Società non finanziarie	10.000	–
3. Finanziamenti	–	–
a) Amministrazioni pubbliche	–	–
b) Banche	–	–
c) Altre società finanziarie	–	–
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	–	–
d) Società non finanziarie	–	–
e) Famiglie	–	–
Totale	7.006.767	6.465.768

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
1. Titoli di debito	6.966.551	6.966.551	-	-	-	6.414	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	6.966.551	6.966.551	-	-	-	6.414	-	-	-
Totale 2021	6.432.589	6.432.589	-	-	-	3.433	-	-	-

La tabella suddetta riporta unicamente i titoli di debito inseriti nella voce 30 dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Trattandosi tutte di obbligazioni bancarie di emittenti che non rilevano stati di rischio sono considerate tutti strumenti con basso rischio di credito

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche.

COMPOSIZIONE	2022				2021								
	VALORE DI BILANCIO		FAIR VALUE		VALORE DI BILANCIO		FAIR VALUE						
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	
1. Depositi a scadenza	600.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	9.904.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	9.864	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Altri finanziamenti	9.864	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	4.620.449	-	-	2.232.744	2.387.705	-	5.148.278	-	2.123.818	3.024.461	-	-	-
4.1. titoli strutturati	161.079	-	-	161.079	-	-	160.490	-	160.490	-	-	-	-
4.2. altri titoli di debito	4.459.369	-	-	2.071.665	2.387.705	-	4.987.788	-	1.963.328	3.024.461	-	-	-
5. Altre attività	613.375	-	-	-	-	-	9.864	-	-	-	-	-	-
Totale	15.747.954	-	-	2.232.744	2.387.705	-	16.612.458	-	2.123.818	3.024.461	-	-	-

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie.

COMPOSIZIONE	2022						2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	27.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	27.914	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	501.403	-	-	501.403	-	-	499.772	-	-	499.772	-	-
2.1. titoli strutturati	200.926	-	-	200.926	-	-	199.744	-	-	199.744	-	-
2.2. altri titoli di debito	300.477	-	-	300.477	-	-	300.029	-	-	300.029	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	529.317	-	-	501.403	-	-	499.772	-	-	499.772	-	-

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	2022						2021					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	3.237.458	-	423.259	-	-	-	-	-	385.108	-	-	-
1.1. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	-	-	423.259	-	-	-	-	-	385.108	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	423.259	-	-	-	-	-	385.108	-	-	-
2. Titoli di debito	4.440.704	-	-	4.440.704	-	-	4.728.302	-	-	4.728.302	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	4.440.704	-	-	4.440.704	-	-	4.728.302	-	-	4.728.302	-	-
3. Altre attività	155.110	-	-	-	-	-	216.087	-	-	-	-	-
Totale	7.833.272	-	423.259	4.440.704	-	-	4.944.389	-	385.108	4.728.302	-	-

I crediti impaired derivano dall'operatività del confidi per la quale, al momento del passaggio da sofferenza di firma a sofferenza di cassa (a seguito di escussione), viene acceso un credito di cassa. Non vi sono attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	2022			2021		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	4.440.704	-	-	4.728.302	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	4.033.850	-	-	4.319.055	-	-
b) società non finanziarie	406.854	-	-	409.248	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.237.458	-	423.259	-	-	385.108
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	1.694.793	-	321.911	-	-	310.186
c) Famiglie	1.542.664	-	101.348	-	-	74.922
3. Altre attività	155.110	-	-	216.087	-	-
Totale	7.833.272	-	423.259	4.944.389	-	385.108

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

COMPOSIZIONE	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire o originate	
1. Titoli di debito	9.475.896	9.475.896	101.251	-	-	13.242	1.349	-	-	-
2. Finanziamenti	3.207.345	-	71.917	-	2.910.758	3.377	649	-	2.487.499	58
3. Altre attività	11.397.126	-	-	-	-	124.375	-	-	-	-
Totale 2022	24.080.367	9.475.896	173.168	-	2.910.758	140.994	1.999	-	2.487.499	58
Totale 2021	22.194.489	10.384.687	-	-	2.722.941	137.870	-	-	2.337.833	22.702

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2022						2021					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	2.684.414	2.684.414	-	-	-	-	-	-
a) beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) garanzie personali	-	-	-	-	2.684.414	2.684.414	-	-	-	-	-	-
f) derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	141.475	141.475	-	-	-	-	107.287	107.287
a) beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) garanzie personali	-	-	-	-	141.475	141.475	-	-	-	-	107.287	107.287
f) derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	2.825.889	2.825.889	-	-	-	-	107.287	107.287

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali - voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1 Attività di proprietà	1.147.972	1.210.004
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.078.782	1.125.056
c) mobili	25.444	27.343
d) impianti elettronici	28.022	34.651
e) altre	15.725	22.953
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	152.921	200.241
a) terreni	-	-
b) fabbricati	143.716	183.520
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	9.206	16.722
Totale	1.300.894	1.410.245
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella tabella trovano allocazione l'immobile di Aosta adibito a sede della società (comprensivo delle spese di ristrutturazione capitalizzate), i mobili, gli arredi e gli altri beni utilizzati a scopo strumentale da Alpifidi nelle sedi di Aosta e di Cuneo. Sono inoltre ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e tutti i contratti rientranti nella definizione di leasing secondo l'IFRS 16 relativi alle auto a noleggio, agli affitti dei locali della sede di Cuneo e del IV° piano della sede di Aosta.

3.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde al 1/1/2022	-	1.781.458	282.002	148.019	115.989	2.327.468
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	472.882	254.659	113.368	76.315	917.223
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.308.576	27.343	34.651	39.675	1.410.245
B. Aumenti:	-	-	1.939	4.459	1.696	8.094
B.1 Acquisti	-	-	1.939	4.459	1.696	8.094
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni - Leasing e contratti IFRS 16	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	86.079	3.838	15.406	16.440	121.763
C.1 Vendite	-	-	-	4.318	-	4.318
C.2 Ammortamenti dell'anno	-	86.079	3.838	11.088	16.440	117.445
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni - dismissione cespiti	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni - adozione IFRS 16 contratti Cuneo	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	1.222.498	25.444	28.022	24.930	1.300.893
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	558.960	258.498	120.138	92.755	1.030.350
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.781.458	283.941	148.160	117.684	2.331.243
E. Valutazione al costo	-	1.781.458	283.941	148.160	117.685	2.331.244

Nella tabella trovano allocazione le variazioni delle attività materiali. Nel corso dell'anno 2022 gli acquisti di attività materiali ammontano a 8.094 Euro per alcuni mobili e per la sostituzione e l'acquisizione di nuovi personal computer; allo stesso tempo sono stati venduti macchine elettroniche non più utilizzate e completamente ammortizzate per 4.318 Euro di costo iniziale. Vengono altresì iscritti i leasing e i contratti ai sensi del principio contabile IFRS 16 alcuni dei quali acquisiti in sede di fusione ed altri che hanno avuto origine nell'esercizio.

Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90*9.1 Attività immateriali: composizione*

VOCI/VALUTAZIONE	TOTALE 2022		TOTALE 2021	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	3.836	-	5.238	-
di cui: software	3.836	-	5.238	-
2.1 di proprietà	3.836	-	5.238	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	3.836	-	5.238	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	3.836	-	5.238	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	3.836	-	5.238	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE 2022
A. Esistenze iniziali	5.238
B. Aumenti	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni - saldi da operazione di fusione	-
C. Diminuzioni	1.402
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.402
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	3.836

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono rappresentate unicamente da software attualmente in uso da Alpidi S.c. ammortizzati per le quote di competenza degli esercizi.

Sezione 10 –Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Attività fiscali correnti	39.865	128.587
- Erario c/IRAP	-	17.526
- Erario c/IRAP a credito	13.336	2.254
- Erario c/crediti d'imposta	5.815	56.225
- Erario c/IRES a credito	2.237	19.045
- Crediti Acconto Imp. Sost. Tfr CN	-	61
- Ritenute su interessi attivi C/C	7.028	5.815
- Ritenute su interessi attivi Certificati Deposito	2.039	682
- Credito IRAP da ACE	2.977	10.244
- Ritenuta d'acconto su Fondi	6.434	16.736
Attività fiscali anticipate	-	-
Totale	39.865	128.587

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

DESCRIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Passività fiscali correnti	10.367	13.336
- IRAP c/Erario a debito	10.367	13.336
Passività fiscali anticipate	-	-
Totale	10.367	13.336

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, con l'articolo 3 della legge regionale n. 4 del 24 aprile 2019 ha previsto l'esenzione dall'Irap per gli enti cooperativi a mutualità prevalente, iscritti nel registro regionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 (Testo unico in materia di cooperazione), soggetti all'aliquota di cui all'articolo 16, comma 1, del D.lgs. 446/1997. Alpidi è iscritta nel suddetto registro al n. A11851 e, ai sensi della citata legge regionale, relativamente al costo del personale impiegato sul territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, è pertanto è esente. L'importo presente in tabella è riferito al costo del personale impiegato sul territorio cuneese.

Sezione 12- Altre attività - voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

DESCRIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Crediti v/soci per commissioni gestione annuali MLT	577.667	617.142
Crediti v/soci per commissioni gestione annuali BT	-	-
Crediti v/soci per commissioni anni precedenti	3.990	19.349
Crediti diversi v/banche	394	730
Crediti diversi	27.103	54.054
Crediti per cauzioni	3.000	3.000
Crediti visure Cerved	-	29.043
Altri crediti cambializzati	2.282	4.582
Ratei attivi	5.898	892
Ratei attivi su interessi		21.975
Risconti attivi	42.616	7.638
Transitorio Banca RID Bonifici	-	90.814
F.do Sval. Crediti per commissioni anni precedenti	-3.990	-15.549
Altro	1.514	
Totale	660.474	833.670

Voce residua dell'attivo che ricomprende, come voci più significative, il credito verso soci per le commissioni annuali sulle garanzie rilasciate per linee di fido a medio e lungo termine che saranno incassate nel 2023 e le commissioni annuali di gestione anni precedenti da incassare sulle quali è già stata calcolata una svalutazione prudenziale per eventuali insoluti.

PASSIVO**Sezione 1 -Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

VOCI	TOTALE 2022			TOTALE 2021		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	-	1.500.000	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	1.500.000	-	-	-	-
2. Debiti per Leasing	-	-	153.923	-	15.759	184.159
3. Altri debiti	24.608	142.801	4.422	21.677	-	92.804
Totale	24.608	1.642.801	158.345	21.677	15.759	276.963
Fair value -livello 1	24.608	1.642.801	158.345	21.677	15.759	276.963
Fair value -livello 2	-	-	-	-	-	-
Fair value -livello 3	-	-	-	-	-	-
Totale Fair value	-	-	-	-	-	-

All'interno della voce 'Altri debiti verso banche' trovano allocazione le somme da restituire ad Artigiancassa; nella voce altri finanziamenti verso finanziarie i finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti per il funding per l'erogazione del credito diretto mentre all'interno della voce 'Altri debiti verso finanziarie' trovano allocazione le escussioni dal Fondo Centrale di Garanzia (Legge 662/96) per le quali sono in corso azioni di recupero del debito; la voce debiti per leasing verso clientela è rappresentata dai leasing sottoscritti da Alpifidi e dai debiti per diritti d'uso su contratti di affitto pluriennali trattati ai sensi dell'IFRS 16.

1.5 Debiti per leasing

Nella voce “Debiti per leasing verso società finanziarie” trovano allocazione i debiti residui relativi ai 3 leasing in essere relative agli automezzi in uso presso la filiale di Cuneo; il debito residuo complessivo alla data del 31/12/2021 ammonta a 8.183 Euro.

Nella voce “Debiti per leasing verso clientela” trovano allocazione i debiti residui dei contratti di affitto degli immobili di Aosta e Cuneo rientranti nella definizione dell'IFRS 16. Il debito complessivo residuo ammonta ad Euro 145.470.

Sezione 6 –Passività fiscali –Voce 60

Il dettaglio della presente sezione è stato fornito nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80*8.1 Altre passività: composizione*

DESCRIZIONE	TOTALE 2022	TOTALE 2021
Debiti Erariali	46.354	35.948
Movimenti su sofferenze	–	3.173
Debiti v/soci	129.289	103.943
Debiti v/banche	3.001	5.945
Debiti per carte di credito	481	633
Debiti previdenziali	44.971	45.125
Dipendenti c/retribuzioni	39.935	40.471
Fornitori e Fatture da ricevere	312.253	267.773
Ritenute su Ctb c/interesi a soci	37.977	20.641
Debiti diversi, Debiti v/amministratori	155.444	144.166
Fondo rischi CCIAA ex fondo perequativo	17.834	17.938
Fondo rischi CCIAA ex convenzione del 19/12/2014	8.709	8.712
Fondo rischi MISE-patto stabilità 2014	2.155.236	2.150.125
Fondo rischi CHAMBRE 2020	835.723	821.121
Fondo rischi RAVA L. 4/2020 Valfidi	3.016.488	2.992.518
Fondo rischi RAVA L.R. 1/2009	5.346.460	5.375.153
Fondo rischi Antiusura Cuneo	183.487	197.703
Ratei passivi	169.125	159.011
Risconti passivi	395.063	420.121
Altro	610	–
Totale	12.898.442	12.810.220

Nella voce debiti diversi e debiti verso amministratori sono ricompresi i compensi da riconoscere agli organi sociali relativamente alla parte per la quale non verranno emesse parcelle; la parte restante dei compensi, per la quale verranno emesse parcelle, è ricompresa nella voce fornitori e fatture da ricevere. Altre voci di rilievo tra le “altre passività” riguardano i diversi Fondi Rischi costituiti presso Alpifidi S.c. dal MISE, dalla Camera di Commercio, dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta, sui quali Alpifidi opera ed eroga garanzie.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	TOTALE 2022	TOTALE 2021
A. Esistenze iniziali	794.966	752.530
B. Aumenti	101.713	91.446
B.1 Accantonamento dell'esercizio	101.713	72.291
B.2 Altre variazioni in aumento	-	19.155
C. Diminuzioni	239.643	49.010
C.1 Liquidazioni effettuate	53.866	35.989
C.2 Altre variazioni in diminuzione	185.777	13.020
D. Esistenze finali	657.036	794.966

9.2 Trattamento di fine rapporto del personale: altre informazioni

Al 31/12/2022, come specificato nella parte A.2 della Nota Integrativa per la determinazione finale del fondo TFR si è proceduto ad una nuova valutazione attuariale in base al principio contabile internazionale IAS 19, che richiama l'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio. La valutazione è stata affidata alla società Managers & Partners, società specializzata nella certificazione di employee benefits di primari gruppi industriali e finanziari italiani. La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso e realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 rendendo informazioni in merito all'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio e dando indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia sulle seguenti basi tecniche economiche:

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,57%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,225%	2,813%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

- **il tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- **il tasso annuo di incremento del TFR** come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- **il tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente, per le Società con in media meno di 50 dipendenti, è stato determinato in base a quanto comunicato dalla Società.

Riepilogo delle basi tecniche demografiche

Decesso: Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenze annue di turnover

	31/12/2022	31/12/2021
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	3,80%	3,80%

Le **frequenze annue di anticipazione e di turnover**, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico al 31.12.2022	
Defined Benefit Obligation	657.036
TFR civilistico al 31/12/2022	719.522
Surplus/(Deficit)	62.486
Riconciliazione valutazioni IAS 19 per il periodo 01.01.2022-31.12.2022	
Defined Benefit Obligation ex Valfidi 01.01.2022	794.966
Service Cost	53.104
Interest Cost	14.129
Benefits paid	-56.724
Transfers in/(out)	-
Expected DBO 31.12.2022	805.475
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	14.498
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi demografiche	-
Actuarial (Gains)/Losses di cambio ipotesi finanziarie	-162,937
Defined Benefit Obligation 31.12.2022	657.036

I valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- **il DBO iniziale**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- **il Service Cost (SC)**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico;
- **l'Interest Cost (IC)**, cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- **i Benefits paid** ed i **Transfers in/ (out)** rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore **dell'accantonato atteso** alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati *Actuarial Gains/Losses (AGL)*.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.814.353	7.338.008
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	28.951	42.469
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	13.875	244.007
4.1 controversie legali e fiscali	-	-
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	13.875	244.007
Totale	6.857.179	7.624.484

10.2 Variazioni annue della voce 100 «Fondi per rischi e oneri»

VOCIVALORI	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	42.469	-	244.007	286.476
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	-
B.2. variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3. variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	13.518	-	230.132	243.650
C.1. Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	-
C.2. variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3. Altre variazioni	13.518	-	230.132	-
D. Rimanenze finali	28.951	-	13.875	42.826

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	810	-	-	-	810
2. Garanzie finanziarie rilasciate	273.589	224.438	3.248.951	3.066.566	6.813.543
Totale	274.398	224.438	3.248.951	3.066.566	6.814.353

10.3.a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE	TOTALE
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	-	-	-	-	-
2. nuovi finanziamenti	1.717	4.496	2.209	5.262	13.685
Totale	1.717	4.496	2.209	5.262	13.685

La tabella riporta i Fondi rischi relativi alle garanzie rilasciate nel corso del 2022 sui nuovi finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19¹.

¹ Rif. tabella 1.a Altre informazioni del Passivo dello Stato Patrimoniale.

1.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

ALTRI FONDI	ESISTENZE AL 01/01/2022	UTILIZZO PER D.E.	UTILIZZO PER SVALUTAZIONE COMM.	ESTINZIONE PER MANCATO UTILIZZO	IMPORTO
Fondo rischi generico ex Ascomfidi Nordovest	64.857	-46.410	-4.572	-	13.875
Fondo rischi crisi pandemica	179.150	-	-	-179.150	-
Totale	-	-	-	-	13.875

Nella tabella di cui sopra - voce 100 c) - trova allocazione il residuo del fondo rischi generico incamerato dal Alpifidi nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest e non ancora totalmente utilizzato. Il fondo rischi generico costituito per far fronte ai rischi residui della pandemia di Covid-19 ed in particolare al rischio di deterioramento delle garanzie ancora in moratoria alla data del 31/12/2021 non essendo stato utilizzato è stato estinto ed ha rappresentato una ripresa di valore da Conto Economico.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, e 170

11.1 Capitale: composizione

TIPOLOGIE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
1. Capitale	9.064.310	9.143.060
1.1 di cui quote soci ordinari	6.076.410	6.155.160
1.2 di cui quote soci sovventori	587.900	587.900
1.3 di cui quote proprie	2.400.000	2.400.000
Totale	9.064.310	9.143.060

Le quote proprie derivano dall'imputazione a Capitale Sociale di una quota del Fondo Rischi ex L.R. 1/2009, in applicazione a quanto previsto dall'art. 36 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito con Legge 17/12/2012 n. 221) - **misure in materia di confidi, strumenti di finanziamento e reti di impresa.**

11.5 Altre informazioni

Altre riserve composizione e variazioni - voce 150

	RIS. LEGALE INDIVISIBILE	RISERVA INDIVISIBILE	RIS. QUOTE SOCI RECEDUTI NON INCASSATE E SOCI DECADUTI	DIFFERENZE QUOTE EX CFC	RIS. PER ESCLUSIONE SOCIO	RISERVE F.DO RISCHI INDISPONIB. E EX LR 1/2009	RISERVE DA FTA	ALTRE RISERVE CUNEO	TOTALE
Esistenze iniziali	1.696.292	165.172	711.590	169.495	213.441	8.126.278	-438.624	-1.030.226	9.613.418
Aumenti	48.539	113.258	2.045	40	3.115	-	-	-	166.996
a) attribuzione utili	-	113.258	-	-	-	-	-	-	113.258
b) altre variazioni	48.539	-	2.045	40	3.115	-	-	-	53.739
Diminuzioni	-	-	8.235	2.455	350	-	-	-	11.040
a) copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri utilizzi	-	-	8.235	2.455	350	-	-	-	11.040
Rimanenze finali	1.744.831	278.430	705.400	167.080	216.206	8.126.278	-438.624	-1.030.226	9.769.374

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire tra i soci cooperatori dividendi, avanzi di gestione o riserve di qualsiasi natura. Nel corso dell'ultimo esercizio le riserve di voce 150 sono cresciute, per l'imputazione dell'utile dell'esercizio 2021.

Riserve da valutazione composizione e variazioni –voce 160

	RISERVE DA VALUTAZIONE - FVOCI	RISERVE FTA	RISERVE VARIAZIONI ATTUARIALI SU TFR	TOTALE
Esistenze iniziali 01/01/2022	34.250	385.390	-36.292	383.348
Aumenti	2.998	–	148.439	151.437
Diminuzioni	503.348	–	–	503.348
Rimanenze finali	-466.100	385.390	112.147	31.437

Distribuità delle voci di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, Cod. Civ.

NATURA	IMPORTO	DISTRIBUIBILITÀ
Capitale sociale	9.064.310	
Riserve di capitale		
Riserva soci receduti e decaduti	705.400	A,B
Riserva soci esclusi	216.206	A,B
Differenze quote CFC	167.080	A,B
Fondo rischi L.R. 1/2009	791.511	A,B
Riserve di utili		
Riserva legale indivisibile	1.744.831	B
Riserva indivisibile	278.430	B
Riserve fondo rischi indisponibili	7.334.767	B
Altre riserve	23.576	B
Riserve da valutazione	-353.953	
Riserve FTA	-53.234	
Perdita portata a nuovo Ex CFC	-1.053.802	
Utile d'esercizio	117.522	
TOTALE	18.982.643	

Legend: A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci.

Altre informazioni*1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE 2022	TOTALE 2021
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE		
1. Impegni a erogare fondi	227.000	–	–	–	227.000	116.000
a) Amministrazioni pubbliche	–	–	–	–	–	–
b) Banche	–	–	–	–	–	–
c) Altre società finanziarie	–	–	–	–	–	–
d) Società non finanziarie	90.000	–	–	–	–	–
e) Famiglie	137.000	–	–	–	–	–
2. Garanzie finanziarie rilasciate	95.498.828	5.392.740	7.329.934	4.911.566	113.133.068	117.161.950
a) Amministrazioni pubbliche	–	–	–	–	–	–
b) Banche	–	–	–	–	–	–
c) Altre società finanziarie	376.201	–	12.030	–	–	–
d) Società non finanziarie	64.878.622	3.792.543	4.598.555	2.229.503	–	–
e) Famiglie	30.244.006	1.600.197	2.719.350	2.682.063	–	–
Totale	95.725.828	5.392.740	7.329.934	4.911.566	–	–

1.a Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	VALORE NOMINALE SU GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	TOTALE
Garanzie finanziarie rilasciate su:					
1. finanziamenti oggetto di concessione	-	-	-	-	-
2. nuovi finanziamenti	1.461.463	145.711	6.811	24.168	1.638.153
Totale	1.461.463	145.711	6.811	24.168	1.638.153

Nella tabella sono riportati i finanziamenti concessi in regime di Temporary Framework ovvero fino al 30/6/2022 data nella quale il regime ha trovato termine.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	VALORE NOMINALE	
	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Altre garanzie rilasciate	2.053.588	2.522.185
di cui deteriorati	5.000	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	19.519	19.519
d) Società non finanziarie	925.761	1.176.022
e) Famiglie	1.108.308	1.326.643
2. Altri impegni	5.064.075	4.301.178
di cui deteriorati	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	25.000
d) Società non finanziarie	4.591.255	3.310.660
e) Famiglie	472.820	965.518
Totale	7.117.663	6.823.363

■ **PARTE C**
INFORMAZIONI
SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	650	-	-	650
1.1. attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1.2. attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1.3. altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	650	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	168.152	-	-	168.152
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	199.342	60.802	27.028	287.172
3.1 Crediti verso banche	65.410	-	27.028	92.438
3.2 Crediti verso società finanziarie	8.643	-	-	8.643
3.3 Crediti verso clientela	125.289	60.802	-	186.090
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	368.143	60.802	27.028	455.974
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nella voce 10 sono contenuti gli interessi attivi derivanti dalle remunerazioni degli investimenti in titoli, dai depositi in conto corrente e del credito diretto erogato, mentre i dividendi provenienti dagli OICR sono allocati nella voce 70. Alpifidi non percepisce interessi attivi su attività finanziarie in valuta né su operazioni di leasing finanziario. Non vi sono interessi attivi su attività finanziarie impaired.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-
1.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso enti finanziari	4.658	-	-	4.658	-
1.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	-	-	4.280	4.280	3.731
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	4.658	-	4.280	8.938	3.731
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-	-	-	4.280	3.731

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni.

In applicazione al principio contabile IFRS 16 nella voce 20 sono stati rilevati gli interessi passivi relativi ai contratti di leasing e assimilati in essere. In questa voce è allocata anche la quota di competenza dell'esercizio 2022 degli interessi passivi relativi al finanziamento contratto con Cassa Depositi e Prestiti.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

DETTAGLIO	TOTALE 2022	TOTALE 2021
a) operazioni di leasing	-	-
b) operazioni di factoring	-	-
c) credito al consumo	-	-
d) garanzie rilasciate	1.653.691	1.810.045
e) servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
f) servizi di incasso e pagamento	-	-
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
h) altre commissioni	27.213	149
Totale	1.680.905	1.810.194

La parte preponderante delle commissioni attive è riferita alla remunerazione delle garanzie collettive dei fidi e delle fidejussioni rilasciate da Alpifidi. Nella voce altre commissioni trovano allocazione le commissioni di istruttoria sulle pratiche di credito diretto deliberate.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

DETTAGLIO/SETTORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
a) garanzie ricevute	24.311	3.332
b) distribuzione di servizi da terzi	-	-
c) servizi di incasso e pagamento	3.167	2.108
d) altre commissioni (da specificare)	33.023	23.226
1) commissioni insoluti	188	268
2) commissioni su titoli	12.477	5.754
3) commissioni per fidejussione	-	230
4) commissioni e spese c/c banche	20.359	16.974
Totale	60.501	28.667

Rispetto all'esercizio precedente le commissioni passive per le garanzie ricevute tornano a crescere in quanto da aprile 2022 non è più prevista la gratuità delle controgaranzie del Fondo Centrale di Garanzie per le PMI (rif. Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 - Cura Italia). La restante parte è riferita principalmente alle spese e commissioni di gestione di conti correnti, e depositi titoli e per servizi di incasso e pagamento.

Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	TOTALE 2022		TOTALE 2021	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.400	201.908	8.400	104.417
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	9	-
D. Partecipazioni	30	-	-	-
Totale	6.430	201.908	8.409	104.417

La voce Dividendi e Proventi simili contiene i dividendi ed i proventi distribuiti dagli OICR in portafoglio e da altri strumenti classificati nel portafoglio FVMITPL - Fair Value con impatto a Conto economico.

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (perdita) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 2022			TOTALE 2021		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie	1.768	-5.446	-3.678	775	-1.940	-1.165
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti verso banche	-	-34	-	-	-	-
1.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	1	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.767	-5.412	-	775	-1.940	-
2.1 Titoli di debito	1.767	-5.412	-	775	-1.940	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	1.768	-5.446	-3.678	775	-1.940	-1.165
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzate	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	1.768	-5.446	-3.678	775	-1.940	-1.165

Gli utili e le perdite sono relativi a titoli scaduti e rimborsati nell'esercizio.

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente al fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C) Risultato netto	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
1. Attività finanziarie	130.672	501	-539.822	-243	-408.891
1.1 Titoli di debito	12.694	-	-33.718	-	-21.024
1.2 Titoli di capitale	24.115	-	-64.447	-180	-40.512
1.3 Quote di O.I.C.R.	93.863	501	-441.657	-63	-347.355
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale	130.672	501	-539.822	-243	-408.891

Nella sopraesposta tabella trovano allocazione le plusvalenze e le minusvalenze delle attività finanziarie allocate nella voce contabile 20 c - *attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico* dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le fluttuazioni dei mercati azionari e obbligazionari hanno prodotto, nel 2022, impatti significativi a conto economico, soprattutto per quanto riguarda gli OICR. Relativamente a questi ultimi, occorre rilevare che il Fondo Comune di investimento di minibond in portafoglio ad Alpifidi, nel corso del 2022 è stato chiuso e totalmente rimborsato in quanto sono giunti a scadenza tutti i minibond che lo costituivano. In sede di chiusura, il fondo comune, nel mese di marzo 2022, ha liquidato complessivamente un importo di Euro 183.271 confluito per intero nella voce 70 - dividendi e proventi; questa quota di fatto si configura come rimborso di una parte di capitale per Euro 176.310 e per il restante in quota proventi. La contropartita della quota capitale si ritrova nel deprezzamento del OICR ascritto a questa voce 110 di conto economico.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				TOTALE 2022	TOTALE 2021
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
1. Crediti verso banche	-8.123	-	-	-	-	-	3.478	-	-	-	-4.645	-3.261
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-8.123	-	-	-	-	-	3.478	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-608	-	-	-	-	-	95	-	-	-	-513	55
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-608	-	-	-	-	-	95	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-41.672	-1.448	-	-15.632	-	-	751	324	51.853	-	-5.823	9.142
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-41.672	-1.448	-	-15.632	-	-	751	324	51.853	-	-	-
Totale	-50.403	-1.448	-	-15.632	-	-	4.324	324	51.853	-	-10.981	5.935

Nella tabella trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore specifiche su crediti, le rettifiche di valore sul commissionale da incassare, e le rettifiche e riprese di valore su altre attività valutate al costo ammortizzato.

La sottovoce più significativa è rappresentata dalle svalutazioni su crediti per commissionale per Euro 36.919; il saldo netto sulle rettifiche per crediti escussi è positivo ed ammonta a 36.221 Euro.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				TOTALE 2022	TOTALE 2021
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
A. Titoli di debito	-5.480	-	-	-	-	-	2.499	-	-	-	-2.981	-2.604
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-5.480	-	-	-	-	-	2.499	-	-	-	-2.981	-2.604

Nella tabella trovano allocazione le rettifiche e riprese di valore su titoli di debito classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160*10.1 Spese per il personale: composizione - voce 160.a*

VOCI/SETTORI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Personale dipendente	1.176.914	1.216.526
a) salari e stipendi	841.841	877.229
b) oneri sociali	252.181	268.316
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	800	1.200
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	77.993	67.181
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	4.100	2.600
2. Altro personale in attività	10.805	5.518
3. Amministratori e Sindaci	257.047	232.487
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	1.444.766	1.454.532

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2022	2021
Personale dipendente	24,08	24,33
a) dirigenti	-	-
b) quadri direttivi	2	2,5
c) restante personale dipendente	22,08	21,83
Altro personale	0,33	-
Totale	24,42	24,33

10.3 Altre spese amministrative: composizione - voce 160.b

DETTAGLIO	2022	2021
Rimborsi spese dipendenti	1.482	2.136
Utenze	33.938	22.198
Prestazioni di servizi	149.951	173.338
Premi assicurativi	19.913	22.027
Spese di rappresentanza e trasferte	12.104	7.806
Cancelleria e materiale di consumo	5.026	9.608
Spese postali e bolli	3.897	7.989
Tipografiche	7.543	7.578
Imposte e Diritti	19.778	7.558
Prestazioni professionali	8.532	12.094
Corsi di aggiornamento e formazione	3.355	13.621
Libri, giornali, riviste	366	373
Spese per assistenze e installazione hardware e software	10.840	5.075
Spese di gestione ufficio	57.700	41.141
Altre spese auto Cuneo	15.808	13.754
Spese di certificazione e revisione	21.797	32.044
Canoni di locazione	14.767	14.097
Spese di consulenze	32.988	34.258
Attività esternalizzate Galileo	121.467	196.786
Servizio per somministrazione lavoro	3.091	1.607
Noleggi	7.544	4.876
Spese per recupero contenzioso	4.602	13.603
Totale	556.487	643.566

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

VOCI	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Impegni a erogare fondi	7.939	-627
Garanzie rilasciate	233.950	381.160
TOTALE	241.889	380.532

Nella suddetta tabella sono riportati gli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 relativamente a garanzie rilasciate su finanziamenti erogati dalle banche.

11.1 a - Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
Garanzie finanziarie rilasciate su:	-	-	-	-	-
1. finanziamenti oggetto di concessione	-	-	-	-	-
2. nuovi finanziamenti	1.717	4.496	2.209	5.262	13.685
Totale	1.717	4.496	2.209	5.262	13.685

Alla data del 31/12/2022 non sono presenti moratorie Covid-19.

Nella suddetta tabella sono riportati gli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio 2022 relativamente a garanzie rilasciate su nuovi finanziamenti in regime Temporary Framework.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

VOCI	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Altre garanzie rilasciate	5.398	4.715
F.do rischi Crisi pandemica	179.150	-179.150
Altro	-20.000	-
TOTALE	164.548	-174.435

Il Fondo Rischi crisi pandemica, di 179.150 Euro, costituito al 31/12/2021 per far fronte ai rischi di possibili insolvenze delle garanzie che erano in moratoria Covid-19, non essendo stato utilizzato per tale scopo è stato riportato a conto economico costituendo una ripresa di valore.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali	-117.445	-	-	-117.445
A.1 Ad uso funzionale	-117.445	-	-	-117.445
a) di proprietà	-70.125	-	-	-70.125
b) diritti d'uso acquisiti con il leasing	-47.320	-	-	-47.320
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
a) di proprietà	-	-	-	-
b) diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	-117.445	-	-	-117.445

Tra gli ammortamenti relativi a «Attività materiali ad uso funzionale» trovano allocazione gli ammortamenti, dell'immobile, degli impianti, delle attrezzature e delle spese incrementative sostenute su beni di terzi.

In applicazione del principio contabile IFRS 16 trovano allocazione in questa voce anche gli ammortamenti dei leasing e dei contratti ad essi equiparati ai sensi del suddetto principio contabile relativi agli affitti degli immobili di Aosta e Cuneo sedi di Alpifidi.

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali; composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-1.402	-	-	-1.402
di cui: software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	-1.402	-	-	-1.402
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
- Totale	-1.402	-	-	-1.402

Nella tabella sono riportati gli ammortamenti dei software in uso ad Alpidi.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2022	2021
Commissioni e spese c/c	-661	-659
Imposta bollo e di registro	-150	-141
Quota associative	-21.037	-18.537
Contributo 0,5 per mille	-13.334	-11.594
Competenze a fondi rischi di terzi	-49.270	-19.541
Arrotondamenti e sopravvenienze passive	-25.697	-11.052
Totale	-110.150	-61.524

1.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2022	2021
Sopraavvenienze attive, abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	32.449	71.743
Plusvalenza derivante da alienazione cespiti	-	-
Contributi in c/esercizio	5.898	7.752
Utiliz. Fondi rischi di terzi	58.188	71.281
Servizio Business Plan	-	900
Servizio di consulenza	2.100	750
Gettoni di presenza - CdA Fiap	2.400	900
Competenze a F.do Rischi di Terzi	209	334
Contributi c/credito d'imposta	-	50.531
Altro	1.210	9
Totale	102.455	204.201

Il contributo in conto esercizio si riferisce alla quota di competenza dell'anno relativa a uncontributo della Regione Autonoma della Valle d'Aosta per la stabilizzazione del personale dipendente che dovrà essere erogato nel corso del 2023. La voce utilizzi *Fondi rischi di terzi* si riferisce agli utilizzi dei medesimi fondi a copertura degli accantonamenti effettuati su posizioni deteriorate le cui garanzie iniziali erano state rilasciate a valere sui corrispondenti Fondi Rischi.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	TOTALE 2022	TOTALE 2021
1. Imposte correnti (-)	-10.367	-13.336
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-10.367	-13.336

Le imposte suddette sono riferite all'IRAP della sede di Cuneo.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	ANNO 2022	
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	127.889	-
Costo del personale	-	1.444.766
Aliquota	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	35.169	56.346
Differenze temporanee dell'esercizio	-	-
Differenze temporanee precedenti	-	-
Altre differenze	-113.990	-1.178.949
Perdite esercizi precedenti	-13.899	-
Imponibile	-	265.817
Imposte correnti sul reddito calcolate	-	10.367
Detrazioni d'imposta	-	-
Imposte correnti sul reddito	-	10.367

Sezione 21 - Conto economico: Altre informazioni*21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

VOCI/CONTROPARTE	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2022	TOTALE 2021
	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	60.802	-	-	26.868	87.670	-
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestito su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	1.653.691	1.653.691	1.810.045
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	38.737	38.737	48.148
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	1.614.954	1.614.954	1.761.898
Totale	-	-	60.802	-	-	1.680.559	1.741.361	1.810.045

Nella tabella sopra esposta trovano allocazione gli interessi attivi e le commissioni di istruttoria relativi a finanziamenti diretti erogati alle imprese e le commissioni attive relative all'attività di concessione di garanzia.

■ PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Il core business dell'attività di Alpifidi è incentrato sul rilascio di garanzie consortili a supporto delle richieste di finanziamenti bancari delle imprese, garanzie rilasciate a valere sul patrimonio della società. Alpifidi agevola l'accesso al credito prestando garanzie per una percentuale dell'importo del finanziamento.

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

OPERAZIONI	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	89.319.462	85.621.104
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	89.319.462	85.621.104
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	23.813.606	31.540.846
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	23.813.606	31.540.846
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.053.588	2.522.185
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	2.053.588	2.522.185
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	227.000	116.000
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	227.000	116.000
i) a utilizzo certo	227.000	116.000
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	5.064.075	4.301.178
a) a rilasciare garanzie	5.064.075	4.301.178
b) altri	-	-
Totale	120.477.731	124.101.312

Le tabelle di cui alla presente parte D sono state compilate sulla base dei dati disponibili all'interno delle Segnalazioni di Vigilanza al 31/12/2022 inoltrate alla Banca d'Italia. Si evidenzia che, rispetto alle tabelle relative gli stock di garanzie illustrate nella Relazioni sulla Gestione, sono presenti le seguenti differenze negli importi:

- Con riferimento alle garanzie rilasciate, € 7.666 circa dovuti alla presenza di rapporti supportati da un fondo di terzi della locale Camera di Commercio di Aosta, sono ricompresi nelle tabelle di relazione e non nella suddetta tabella in quanto in quanto i relativi importi vengono segnalati al netto della quota di garanzia scaricata sul fondo di terzi;
- Con riferimento agli impegni ad erogare garanzie, € 173.000 circa dovuti ad operazioni a SAL che, pur essendo state in parte erogate, presentano una quota di impegno ancora da erogare legata proprio alla natura

di operazione a SAL. Tali impegni residui sono segnalati alla Vigilanza ed indicati nella soprastante tabella, mentre non sono stati indicati nelle tabelle della Relazione sulla Gestione.

- Con riferimento agli impegni irrevocabili ad erogare fondi, € 227.000 si riferiscono all'operatività di erogazione diretta di finanziamenti per cassa in relazione a rapporti deliberati positivamente dall'intermediario ma non ancora erogati al 31/12/2022. La voce "impegni irrevocabili ad erogare fondi", infatti, trova allocazione nella presente tabella D.1 ma non nelle tabelle riferite alle sole garanzie.

Ai sensi dell'art. 112 del TUB, commi 4, 5 e 6, le garanzie rilasciate esposte nella soprastante tabella possono essere ricondotte alle seguenti tipologie di attività:

- Art. 112 TUB comma 4 - Garanzie collettive dei fidi a favore di soci pari ad € 113.935.048;
- Art. 112 TUB comma 5 lett. a) - Fideiussioni per rimborso imposte pari ad € 0;
- Art. 112 TUB comma 6 - garanzie rientranti tra le attività residuali per € 6.377.588.

Ai sensi dell'art. 112 TUB comma 5 lettera b), Alpifidi ha rilasciato garanzie a valere su fondi pubblici per complessivi € 6.096.149¹, pari al 4,39% degli affidamenti totali, come meglio dettagliato nella sezione F - "Operatività con fondi di terzi" - della presente nota integrativa. Tali Fondi Pubblici sono stati erogati a Alpifidi per complessivi € 11.707.628 dai seguenti soggetti:

- dalla Camera di Commercio valdostana per complessivi € 862.266 sulla base di tre distinte convenzioni, di cui una erogata a maggio 2020;
- dal Ministero per lo Sviluppo Economico per € 2.155.236 quali fondi rischi ex art. 1 Comma 54, L. 147/13;
- dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per € 3.016.488 quali fondi rischi ai sensi della L.R. 4/2020. Si tratta di fondi di fondi erogati a maggio 2020;
- dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per € 5.346.460 quali fondi rischi ai sensi della L.R. 1/2009. Si tratta di fondi ricevuti nell'ambito dell'operazione di conferimento di ramo d'azienda sottoscritto con Ascomfidi Nord Ovest a settembre 2020;
- dal Fondo Antiusura di cui all'art. 15 della L.108/1996 per complessivi € 183.487.

Sempre ai sensi dell'art. 112 TUB comma 5 lettera b), nel corso dell'esercizio 2022 Alpifidi ha erogato contributi in conto interessi e spese per complessivi Euro 939.428 a valere sulla Legge Regionale n. 21/2011.

Ai sensi dell'art. 112 TUB comma 6), al 31/12/2022 i finanziamenti diretti erogati alle imprese ammontano ad € 3.258.859, mentre gli impegni ad erogare finanziamenti diretti (rientranti nella voce 4 - "impegni irrevocabili ad erogare fondi") ammontano ad € 227.000.

All'interno della voce 7 - "Altri impegni irrevocabili" della soprastante tabella, invece, sono indicati gli importi delle garanzie deliberate positivamente da Alpifidi per le quali l'istituto di credito non ha ancora proceduto ad erogare il relativo affidamento. Al 31/12/2022 questa voce ammonta ad € 5.064.075.

L'impegno della Cooperativa nasce all'atto della delibera della garanzia consortile da parte dell'organo deliberante preposto. In questa fase le garanzie sono classificate in "deliberate". Al momento in cui Alpifidi riceve comunicazione da parte dell'istituto finanziatore dell'erogazione/attivazione della linea di credito garantita, l'operatore provvede ad aggiornare nella procedura gestionale "Parsifal" lo stato della garanzia in "erogata" e, laddove previsto, provvederà a caricare il piano di ammortamento.

Lo status di classificazione delle posizioni, evidenziante la qualità del credito delle stesse, può mutare allorché emergano anomalie o problematiche riferite alla situazione finanziaria della controparte. Nello specifico, Alpifidi monitora costantemente l'andamento degli affidamenti garantiti al fine di poter così classificare correttamente le relative controparti. Questa attività viene svolta in collaborazione con gli stessi istituti di credito dai quali provengono i flussi informativi utili ad aggiornare le posizioni di rischio. Le posizioni che non presentano rischi sono classificate in bonis; in caso di mancato pagamento si procede alla classificazione delle garanzie interessate tra le esposizioni scadute². Nel caso in cui, a seguito delle attività di monitoraggio condotte, la situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario o gestionale della controparte garantita non sia stata risolta ovvero emerga l'improbabilità di rimborsare integralmente il debito senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, Alpifidi provvede a classificare la posizione tra le inadempienze probabili. A tal fine, oltre alle valutazioni interne effettuate dall'intermediario, vengono prese in considerazione anche l'eventuale classificazione ad inadempienza probabile e/o la revoca degli affidamenti concessi da parte dell'istituto di credito. Allo stesso modo nel caso in cui la situazione della controparte inadempiente subisca ulteriori peggioramenti ovvero quando gli istituti di credito abbiano provveduto a dar corso alla segnalazione a sistema di sofferenza, Alpifidi provvede a classificare la posizione in "sofferenza di firma"³. L'insieme di queste tre voci rappresenta le garanzie deteriorate (così come

1 Solo stato erogato

2 Per un maggior dettaglio della denominazione si rimanda a quanto esposto alla sezione inerente il Rischio di Credito.

3 Si veda la nota n. 1.

D.3 Valore delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE			
	CONTROGARANTITE		ALTRE	
	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	43.426.367	74.375	59.804.291	439.075
garanzie finanziarie a prima richiesta	34.021.451	32.662	50.463.496	358.135
altre garanzie finanziarie	8.752.320	39.070	7.944.803	74.038
garanzie di natura commerciale	652.596	2.643	1.395.992	6.902
Totale	43.426.367	74.375	59.804.291	439.075

Alla data del 31 dicembre 2022 Alpifidi non ha rilasciato garanzie con assunzione di rischio di prima perdita o di tipo mezzanine. All'interno della presente tabella, pertanto, le garanzie in stato erogato e deteriorato indicate vengono suddivise per qualità del credito e per tipologia di rischio assunto. Si evidenzia inoltre che nella presente tabella, così come nelle successive, non trovano allocazione gli impegni.

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: SOFFERENZE				ALTRE RILASCIATE DETERIORATE			
CONTROGARANTITE		ALTRE		CONTROGARANTITE		ALTRE	
VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
3.259.119	1.652.336	5.462.967	4.026.875	1.413.272	261.830	1.820.640	369.198
1.124.281	243.454	1.575.258	1.201.676	632.842	88.207	1.502.134	299.051
2.134.838	1.408.882	3.887.709	2.825.199	780.430	173.623	313.506	69.547
-	-	-	-	-	-	5.000	600
3.259.119	1.652.336	5.462.967	4.026.875	1.413.272	261.830	1.820.640	369.198

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

TIPO GARANZIE RICEVUTE	VALORE LORDO	CONTROGARANZIE A FRONTE DI		
		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	35.778.573	-	-	45.571.230
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	29.122.409
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	441.768
Altre garanzie ricevute		-	-	16.007.053
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	11.667.588	-	-	98.887.443
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	50.736
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	9.509
Altre garanzie ricevute		-	-	98.827.198
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	652.596	-	-	570.777
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	436.277
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	134.500
Totale	48.098.758	-	-	145.029.450

Nella voce "Altre garanzie ricevute" trovano allocazione le controgaranzie ricevute dalla Camera di Commercio di Cuneo, nell'ambito della convenzione denominata Impresacongaranzia, oltre alle fideiussioni personali acquisite dalla cooperativa a supporto di garanzie rilasciate.

Con particolare riguardo a quest'ultima tipologia, si evidenzia che l'operatività a suo tempo adottata dall'incorporata Confartigianato Fidi Cuneo prevedeva la raccolta di più fideiussioni a supporto del medesimo affidamento, determinando in questo modo un effetto moltiplicatore della voce "garanzie ricevute da terzi" nella colonna "Controgaranzie a fronte di - Garanzie rilasciate pro quota" rispetto agli importi indicati nella colonna "garanzie rilasciate" dal confidi.

Per questo motivo i valori riportati nella colonna "Controgaranzie a fronte di - Garanzie rilasciate pro quota" risultano più elevati di quelli indicati nella colonna "valore lordo".

Proprio a causa del predetto effetto moltiplicatore connesso alle fideiussioni ricevute, all'interno della colonna "Valore lordo" della soprastante tabella D.4 non è possibile fornire una suddivisione specifica tra le diverse tipologie di controgarante, in quanto il medesimo affidamento risulterebbe controgarantito più di una volta.

D.4a - Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a Covid-19

TIPO GARANZIE RICEVUTE	VALORE LORDO	CONTROGARANZIE A FRONTE DI		
		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	852.039	-	-	768.347
Altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-	-
Totale	852.039	-	-	768.347

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE IN ESSERE A FINE ESERCIZIO		GARANZIE RILASCIATE NELL'ESERCIZIO	
	SU SINGOLI DEBITORI	SU PIÙ DEBITORI	SU SINGOLI DEBITORI	SU PIÙ DEBITORI
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	3304	-	597	-
altre garanzie finanziarie	1989	-	2	-
garanzie di natura commerciale	59	-	30	-
Totale	5352	-	629	-

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti
Alpifidi non ha rilasciato garanzie con assunzione di rischio sulle prime perdite o di tipo mezzanine.

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

TIPO GARANZIA	VALORE NOMINALE	IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.150.397	726.437	523.425
A. Controgarantite	748.349	726.437	176.014
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	680.290	533.159	147.483
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	-	-	-
<i>Intermediari vigilati</i>	20.310	18.279	2.031
<i>Altre garanzie ricevute</i>	47.750	175.000	26.500
B. Altre	402.047	-	347.411
Altre garanzie finanziarie	2.039.637	2.533.671	1.620.746
A. Controgarantite	532.285	2.533.671	413.402
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	6.882	5.671	2.509
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	-	-	-
<i>Intermediari vigilati</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie ricevute</i>	525.403	2.528.000	410.894
B. Altre	1.507.352	-	1.207.344
Garanzie di natura commerciale	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	-	-	-
<i>Intermediari vigilati</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie ricevute</i>	-	-	-
B. Altre	-	-	-
Totale	3.190.034	3.260.108	2.144.172

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

TIPO GARANZIA	VALORE NOMINALE	IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
Garanzie finanziarie a prima richiesta	221.167	451.584	127.885
A. Controgarantite	177.667	451.584	85.435
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	97.251	81.910	15.694
Altre garanzie pubbliche	-	-	-
Intermediari vigilati	11.860	10.674	1.186
Altre garanzie ricevute	68.556	359.000	68.556
B. Altre	43.500	-	42.450
Altre garanzie finanziarie	114.189	347.000	81.407
A. Controgarantite	46.207	347.000	32.870
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-
Altre garanzie ricevute	46.207	347.000	32.870
B. Altre	67.981	0	48.536
Garanzie di natura commerciale	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-
Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	-	-	-
Altre garanzie pubbliche	-	-	-
Intermediari vigilati	-	-	-
Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
Totale	335.356	798.584	209.292

Nel corso del 2022 sono pervenute richieste di escussione delle garanzie, non ancora liquidate, per complessivi € 335.356, a fronte delle quali sono già stati previsti accantonamenti per € 209.292 anche in considerazione delle relative controgaranzie a mitigazione del rischio di credito. La liquidazione delle predette posizioni avverrà allorquando Alpidi S.c. avrà ricevuto, da parte degli istituti di credito richiedenti, tutta la documentazione utile alla verifica della corretta quantificazione degli importi richiesti. Si evidenzia che all'interno della colonna "Valore Nominale" sono riportate le esposizioni al lordo degli accantonamenti.

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA ISTANZA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	1.083.376	1.796.022	2.172.603	3.945.324	-	-
(B) Variazioni in Aumento:	288.406	106.297	51.399	160.926	-	-
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	5.250	-	-	-	-	-
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	283.156	106.297	50.832	160.076	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	-	-	566	850	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	247.501	327.061	89.164	218.541	-	-
(c1) uscite verso garanzie in bonis	-	-	-	-	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
(c3) escussioni	134.094	148.685	21.047	8.516	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	113.408	178.376	68.116	210.025	-	-
(D) Valore lordo finale	1.124.281	1.575.258	2.134.838	3.887.709	-	-

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA RICHIESTA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	564.123	1.015.797	581.562	450.908	-	-
(B) Variazioni in Aumento:	1.334.579	1.091.301	711.255	101.149	-	5.000
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	1.321.246	1.070.833	702.415	97.240	-	5.000
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	-	-	-	-	-	-
(b3) altre variazioni in aumento	13.333	20.468	8.841	3.909	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	1.265.860	604.964	512.387	238.551	-	-
(c1) uscite verso garanzie in bonis	712.413	292.984	231.598	6.683	-	-
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	283.156	106.297	50.832	160.076	-	-
(c3) escussioni	-	-	3.030	-	-	-
(c4) altre variazioni in diminuzione	270.291	205.683	226.926	71.792	-	-
(D) Valore lordo finale	632.842	1.502.134	780.430	313.506	-	5.000

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA RICHIESTA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTROGARANTITE	ALTRE	CONTROGARANTITE	ALTRE	CONTROGARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	30.537.592	50.624.194	14.534.289	9.856.159	761.553	1.760.632
(B) Variazioni in Aumento:	17.250.084	19.614.603	332.328	47.541	58.843	415.308
(b1) garanzie rilasciate	16.469.026	18.994.548	15.400	15.000	58.843	415.308
(b2) altre variazioni in aumento	781.057	620.055	316.928	32.541	-	-
(C) Variazioni in diminuzione:	13.766.225	19.775.301	6.114.297	1.958.897	167.800	779.948
(c1) garanzie non escusse	12.439.729	8.723.904	5.411.883	1.851.257	167.800	716.105
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	1.326.496	1.070.833	702.415	97.240	-	5.000
(c3) altre variazioni in diminuzione	-	9.980.564	-	10.400	-	58.843
(D) Valore lordo finale	34.021.451	50.463.496	8.752.320	7.944.803	652.596	1.395.992

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

CAUSALI/CATEGORIE	IMPORTO
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	9.690.756
B. Variazioni in aumento	1.048.338
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	258.508
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	789.830
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contratturali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	-
C. Variazioni in diminuzione	1.423.880
C.1. riprese di valore da valutazione	260.946
C.2 riprese di valore da incasso	336.759
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	83.604
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	742.572
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	9.315.213

La tabella è comprensiva delle rettifiche di valore sui crediti per appostazione delle posizioni a sofferenza di cassa e degli accantonamenti effettuati nell'anno, sia specifici che di portafoglio, a valere sulle garanzie. Nella tabella non sono inclusi gli accantonamenti per portafoglio effettuati a valere sugli impegni.

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	IMPORTO 31-12-2022	IMPORTO 31-12-2021
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	196.585	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	301.060	-
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Nella sopraesposta tabella trovano allocazione i titoli dati in pegno a Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai fini dell'ottenimento di funding per l'attività di erogazione finanziamenti diretti alle imprese, secondo quanto disciplinato dalla convenzione Assoconfidi-CDP.

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	COMMISSIONI ATTIVE		COMMISSIONI PASSIVE PER CONTROGARANZIE RICEVUTE			COMMISSIONI PASSIVE PER COLLOCAMENTO DI GARANZIE
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTROGA-RANTITE	RIASSICU-RAZIONI	ALTRI STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanive:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	379.384	182.656	24.236	-	-	-
altre garanzie finanziarie	98	294	36	-	-	-
garanzie di natura commerciale	2.148	5.467	-	-	-	-
Totale	381.630	188.417	24.272	-	-	-

L'operatività adottata da Alpifidi prevede differenti modalità di recupero del commissionale.

Al momento dell'erogazione della garanzia, vengano recuperate:

- le commissioni di istruttoria per tutte le operazioni deliberate;
- le commissioni di gestione e quelle di rischio per le garanzie su linee di fido a breve termine.

In caso di garanzie su linee di fido a revoca le commissioni sono recuperate in relazione al solo primo anno di vita della garanzia stessa. Per le operazioni a scadenza, invece, tutte le commissioni determinate sulla vita utile dell'affidamento vengono recuperate all'atto di erogazione e riscantate pro rata temporis.

- le commissioni di gestione e quelle di rischio per le garanzie su linee di fido a medio lungo termine che prevedono il recupero anticipato del commissionale, che vengono recuperate all'atto di erogazione e riscantate pro rata temporis.

Annualmente vengono recuperate:

- le commissioni di gestione e di rischio calcolate sulle operazioni a breve termine "a revoca" per gli anni successivi al primo;
- le commissioni sulle operazioni a medio lungo termine per le operazioni che prevedono il recupero annualizzato del commissionale.

In ragione di quanto esposto la presente tabella riporta l'ammontare delle commissioni attive percepite (di istruttoria, di garanzia e di rischio) e delle commissioni passive pagate a fronte di garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio 2022. Sono pertanto escluse dalla tabella le commissioni di garanzia annuali contabilizzate nel 2022, ammontanti ad € 1.083.644 circa, in quanto si riferiscono ad anni successivi rispetto alla delibera della garanzia.

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE		GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	-	-	-	-	3.494.532
B - estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	246.903
C - attività manifatturiere	-	-	-	-	14.379.336
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	3.136.824
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	99.454
F - costruzioni	-	-	-	-	26.596.742
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-	-	-	-	25.610.113
H - trasporto e magazzinaggio	-	-	-	-	3.068.858
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	-	-	-	14.097.817
J - servizi di informazione e comunicazione	-	-	-	-	881.539
K - attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	391.758
L - attività immobiliari	-	-	-	-	4.164.713
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	-	-	2.612.611
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	-	-	-	2.469.756
P - istruzione	-	-	-	-	380.110
Q - sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	1.466.025
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-	-	-	-	1.316.405
S - altre attività di servizi	-	-	-	-	3.949.473
Totale	-	-	-	-	108.362.968

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate, diverse dagli impegni ad erogare fondi e dagli altri impegni irrevocabili, ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Le garanzie sono inoltre valorizzate al netto degli accantonamenti. Per l'individuazione dei settori ai fini della presente tabella si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE		GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	
BASILICATA	-	-	-	-	29.802
CALABRIA	-	-	-	-	315.141
CAMPANIA	-	-	-	-	7.248
LAZIO	-	-	-	-	286.939
LIGURIA	-	-	-	-	2.056.360
LOMBARDIA	-	-	-	-	1.065.483
MARCHE	-	-	-	-	43.944
PIEMONTE	-	-	-	-	20.009.656
SICILIA	-	-	-	-	44.043
TOSCANA	-	-	-	-	16.502
VALLE AOSTA	-	-	-	-	84.487.851
Totale	-	-	-	-	108.362.968

Nella presente tabella sono indicate tutte le garanzie, diverse dagli impegni ad erogare fondi e dagli altri impegni irrevocabili, valorizzate al netto degli accantonamenti e suddivise per regione di residenza dei debitori garantiti. Si rammenta che, a seguito dell'operazione straordinaria di fusione conclusa a far data dal 01/01/2021, l'operatività di Alpifidi è concentrata nelle regioni del nord ovest, ed in particolare in Valle d'Aosta e Piemonte. Esse infatti rappresentano il 96% del totale.

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	–	–	182
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	–	–	9
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	–	–	750
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO	–	–	26
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI	–	–	8
F - COSTRUZIONI	–	–	1.523
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	–	–	1.084
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	–	–	183
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS	–	–	745
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	–	–	48
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	–	–	20
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	–	–	82
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE	–	–	139
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI	–	–	171
P - ISTRUZIONE	–	–	11
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	–	–	42
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT	–	–	41
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	–	–	288
Totale	–	–	5.352

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
BASILICATA	–	–	4
CALABRIA	–	–	2
CAMPANIA	–	–	1
LAZIO	–	–	13
LIGURIA	–	–	69
LOMBARDIA	–	–	26
MARCHE	–	–	1
PIEMONTE	–	–	1.857
SICILIA	–	–	1
TOSCANA	–	–	3
VALLE AOSTA	–	–	3.375
Totale	–	–	5.352

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali		8.219	4.377	3.842
B. Nuovi associati		204	-	-
C. Associati cessati		119	-	-
D. Esistenze finali		8.304	3.923	4.381

Nel corso del 2022 vi sono stati 204 ingressi di nuovi soci e 119 uscite dalla compagine sociale.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

VOCI/FONDI	TOTALE 2022			TOTALE 2021		
	FONDI PUBBLICI			FONDI PUBBLICI		
	GARANZIA RILASCIATA COMPLESSIVA	DI CUI: A RISCHIO SU FONDI PUBBLICI	DI CUI: A RISCHIO PROPRIO	GARANZIA RILASCIATA COMPLESSIVA	DI CUI: A RISCHIO SU FONDI PUBBLICI	DI CUI: A RISCHIO PROPRIO
1. Non deteriorate	5.409.278	4.676.162	733.116	4.541.039	3.875.099	665.940
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-	-	-
di cui: per merchant banking	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	5.409.278	4.676.162	733.116	4.541.039	3.875.099	665.940
2. Attività deteriorate	686.871	607.650	79.221	678.605	629.791	48.813
2.1 Sofferenze	337.350	313.337	24.013	457.251	436.165	21.086
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	337.350	313.337	24.013	457.251	436.165	21.086
2.2 Inadempienze Inadempienze probabili	205.992	181.380	24.612	221.354	193.627	27.727
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	205.992	181.380	24.612	221.354	193.627	27.727
2.3 Esposizioni scadute	143.529	112.933	30.597	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	143.529	112.933	30.597	-	-	-
Totale	6.096.149	5.283.812	812.337	5.219.644	4.504.891	714.753

Al fine di rendere la tabella F.1 più coerente con la specifica operatività adottata da Alpifidi nelle operazioni a valere sui fondi pubblici, si è scelto di inserire una colonna aggiuntiva denominata “di cui: a rischio su fondi pubblici”. Conseguentemente nella prima colonna trova evidenza il valore lordo complessivo delle garanzie rilasciate (in stato erogato) a valere su convenzioni pubbliche, valore che nelle due successive colonne viene scomposto tra quota parte di rischio in capo ai fondi pubblici e quota parte di rischio residuo in capo a Alpifidi. Vengono di seguito descritte le convenzioni in essere.

Alpifidi nel corso del 2010 ha sottoscritto una convenzione con la locale Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni per la realizzazione del progetto “Accesso al Credito delle micro e piccole imprese: accompagnamento e facilitazione nella fase di start-up e/o ristrutturazione”, in collaborazione con l’Agenzia del lavoro, per sostenere l’accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese operanti in Valle d’Aosta. E’ stato costituito un fondo (denominato “fondo rischi ex fondo perequativo”), che consente a Alpifidi di rilasciare garanzie secondo i dettami previsti dalla Convenzione. Alla data di chiusura dell’esercizio non sono più presenti garanzie a valere su tali fondi.

Alla fine del mese di dicembre 2014, Alpifidi ha sottoscritto una seconda convenzione con la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni - con la costituzione di un nuovo fondo rischi per iniziali € 198.116. Detto fondo è stato acceso a fine 2014 ma l’operatività è iniziata solamente nei primi mesi 2015. Alla data del 31 dicembre 2022 Alpifidi aveva in essere 6 garanzie a valere su tale fondo per un totale di residui euro 26.803. La garanzia che complessivamente veniva concessa all’Istituto di credito era pari al 70% dell’affidamento, per il 50% a valere su fondi propri di Alpifidi (rischio netto al 31/12 pari ad euro 19.145) e per il restante 20% a valere sul fondo Camera di Commercio (per un rischio pari ad Euro 7.658).

Un’ulteriore tipologia di fondi di terzi utilizzati è rappresentata dai Fondi Rischi Ex art. 1 Comma 54 L. 147/13 (c.d. fondi MISE). Nel corso del 2018 l’Intermediario aveva ottenuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico fondi per € 1.569.402, ma ha iniziato ad utilizzare tali risorse solo negli ultimi mesi del 2019, e l’operatività si è quindi ampliata nel corso del 2020. A partire dal 01/01/2021, inoltre, i predetti fondi sono incrementati per € 626.336 grazie agli apporti incorporati in sede di fusione con Confartigianato Fidi Cuneo. Con riferimento alla data di chiusura esercizio aveva in essere 114 rapporti⁴ a valere su detti fondi per un totale di garanzie pari ad € 1.970.653 a fronte di affidamenti bancari per € 3.864.312.

Nell’ambito dell’operazione di conferimento concluso con Ascomfidi Nord Ovest a settembre 2020, Alpifidi ha ricevuto fondi rischi per € 5.623.968 ex L.R. 1/2009, somme a presidio di garanzie provenienti dal confidi piemontese. Al 31/12/2022 Alpifidi aveva in essere 20 rapporti a valere su detti fondi, per un valore residuo delle garanzie pari ad € 457.297 (di cui 259.243 relativi a posizioni deteriorate) interamente scaricati sul fondo.

Nel mese di maggio 2020, inoltre, Alpifidi ha ricevuto i seguenti ulteriori fondi rischi:

- € 2.992 da parte della Regione Autonoma Valle d’Aosta in funzione di quanto previsto dalla L.R. 4/2020
- € 816.000 da parte della Camera di Commercio di Aosta in funzione di quanto previsto dalla Convenzione Chambre-Confidi sottoscritta a maggio 2020.

Pur trattandosi di due distinti fondi di terzi, l’operatività a valere su di essi avviene in maniera congiunta come di seguito specificato. Alpifidi rilascia una garanzia all’istituto bancario pari al 90%, e il rischio è ripartito per il 60% a valere sui fondi regionali, per il 10% a valere sui fondi camerali e per il restante 20% a rischio dell’intermediario. Al 31/12/2022 Alpifidi aveva in essere 108 rapporti a valere su detti fondi, per un valore residuo delle garanzie pari ad € 3.541.178 e degli affidamenti bancari pari ad € 3.951.442.

Infine, in sede di fusione per incorporazione con Confartigianato Fidi Cuneo, Alpifidi ha ricevuto Fondi Antiusura di cui all’art. 15 della L. 108/1996 per € 265.287. Sono attualmente in essere 8 rapporti per un importo garantito complessivo pari ad € 100.218. Si evidenzia che nel corso del 2022 tale fondo è stato oggetto di restituzione parziale per € 34.133.

⁴ Garanzie in stato erogato

F2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

VOCE	FONDI PUBBLICI		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Non deteriorate	733.116	16.914	716.201
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-
- garanzie e impegni	733.116	16.914	716.201
2. Attività deteriorate	79.221	9.235	58.886
2.1 Sofferenze	24.013	-	12.913
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	24.013	11.100	12.913
2.2 Inadempienze Inadempienze probabili	24.612	5.428	19.184
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	24.612	5.428	19.184
2.3 Esposizioni scadute	30.597	3.807	26.789
- leasing finanziario	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	30.597	3.807	26.789
Totale	812.337	26.150	775.088

*F.3 - altre informazioni**F.3.1 - Attività a valere su fondi di terzi*

DESCRIZIONE	ESISTENZE AL 01/01/2022	GARANZIE A VALERE SU TALE FONDO	UTILIZZI IN CORSO D'ESERCIZIO	ESISTENZE AL 31/12/2022
Fondo Rischi ex «Fondo perequativo»	17.938	–	–104	17.834
Fondo «Antiusura» ex CFC	197.703	100.218	–34.114	163.589
Fondo Camera di Commercio Aosta ex Convenzione 2014	8.031	26.803	678	8.709
Fondo Rischi Ex art. 1 Comma 54 - L. 147/13	2.150.126	1.970.653	5.110	2.155.236
Fondo convenzione Chambre-confidi 2020	821.121	393.464	14.602	835.723
Fondi R.A.V.A.ex L.R. 4/2020	2.992.518	2.360.785	23.970	3.016.488
Fondi R.A.V.A.ex L.R. 1/2009 ex Ascomfidi	5.375.153	457.297	–28.693	5.346.460
TOTALI	11.562.590	5.309.220	–18.551	11.544.039

Nella soprastante tabella sono indicati i fondi di terzi “liberi” ovvero non utilizzati per la copertura di posizioni deteriorate, corrispondenti alla voce di bilancio 80 dello stato patrimoniale passivo. Le quote di fondi di terzi utilizzate a copertura di posizioni deteriorate, che sono invece contenute nella voce 100 dello stato patrimoniale passivo, non trovano allocazione nella predetta tabella.

F.3.2 - Fondi di terzi

Il Fondo perequativo al 31/12/2022 ammontava ad Euro 17.834 e non è utilizzato.

Per quanto riguarda le operazioni a valere sui fondi Camera di Commercio, invece, la garanzia che complessivamente viene concessa all'Istituto di credito è pari al 70% dell'affidamento, per il 50% a valere su fondi propri di Alpifidi e per il restante 20% a valere sul fondo Camera di Commercio. Tale fondo, come previsto dalla convenzione vigente, è stato utilizzato con un moltiplicatore pari a 3. Attualmente non è più utilizzabile per l'erogazione di nuove garanzie ma è gestito a rientro in attesa che scadano i finanziamenti erogati con garanzie a valere sul Fondo Rischi.

Con riferimento infine ai Fondi Rischi ex art. 1 Comma 54 L. 147/13, la garanzia che complessivamente viene concessa all'Istituto di credito può raggiungere fino l'80% dell'affidamento. La scelta della percentuale definitiva è rimessa all'intermediario che, allo stato attuale, ha rilasciato garanzie nella maggior parte dei casi al 50% (per 47 rapporti) e al 60% (per 45 rapporti), seguito dall'80% (per 17 rapporti) e, con casistiche limitate, dal 70% (per due rapporti) e dalle percentuali pari al 40% - 33% - 30% (per 1 rapporto ciascuno).

Con riferimento ai fondi ex L.R. 4/2020 ed ex Convenzione Chambre-Confidi 2020, l'operatività a valere su di essi avviene in maniera congiunta come di seguito specificato. Alpifidi rilascia una garanzia all'istituto bancario pari al 90%, di cui il 60% a valere sui fondi regionali, il 10% a valere sui fondi camerale ed il restante 20% di competenza dell'intermediario.

Per quanto riguarda i fondi ex L.R. 1/2009, si evidenzia come si tratti di un'operatività acquisita nell'ambito dell'operazione conferimento concluso con Ascomfidi Nord Ovest. Questi aveva rilasciato garanzie nella maggior parte dei casi al 50%, interamente a valere sui predetti fondi. Attualmente sono in corso modifiche alla legge e alle relative disposizioni operative che regolano l'utilizzo di detti fondi dal parte dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta che dovrebbero permettere ad Alpifidi di utilizzare le risorse anche per l'erogazione di credito diretto.

Per quanto riguarda i fondi Antiusura ex art 15 L. 108/1996, si evidenzia come si tratti di un'operatività acquisita nell'ambito dell'operazione di fusione con Confartigianato Fidi Cuneo. Questi aveva rilasciato garanzie all'80%, di cui il 75% a carico del Fondo Antiusura e il restante 5% a carico dell'intermediario.

Sezione 3 - informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Alpifidi dal 6 ottobre 2016 è iscritta nell'Albo Unico degli Intermediari Vigilati ed è quindi sottoposta al regime di vigilanza prudenziale disciplinato e previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 e successivi aggiornamenti.

La Cooperativa ha da sempre posto una particolare attenzione alla valutazione dei propri impegni in essere, con l'intenzione di controllare adeguatamente i rischi da questi derivanti. La natura stessa di Intermediario vigilato pone Alpifidi nella condizione di doversi dotare di una struttura adeguatamente organizzata secondo quanto previsto dalla vigente normativa di Banca d'Italia. Al vertice della stessa l'Intermediario pone il Consiglio di Amministrazione al quale sono demandate le responsabilità in materia di politiche strategiche e di gestione della Cooperativa, nonché la definizione delle politiche di gestione dei rischi con la collaborazione delle relative funzioni di gestione del rischio. Il Consiglio è a sua volta presieduto dal Presidente che riveste il ruolo di garante del buon funzionamento dello stesso ed in particolare ne favorisce lo sviluppo della dialettica interna funzionale alla valutazione ed alla delibera delle scelte aziendali assicurandone al contempo il bilanciamento interno dei poteri. Partecipa alla funzione gestoria del Consiglio di Amministrazione la Direzione Generale, che rappresenta il vertice della struttura organizzativa degli uffici della Cooperativa ed esercita le proprie attribuzioni entro il perimetro definito dalle deleghe conferitegli dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Riveste, invece, il ruolo di organo di controllo il Collegio Sindacale al quale è attribuito il compito di vigilare in materia di osservanza delle norme di legge, dei regolamenti e dello Statuto sociale, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Cooperativa.

Il Sistema dei Controlli Interni di Alpifidi è ad oggi organizzato in un primo livello ovvero i cosiddetti controlli di linea, in gran parte integrati nel *software gestionale Parsifal*, un secondo livello di controllo, la cui responsabilità è demandata all'Ufficio Controlli di 2° livello, ed un terzo livello riguardante i controlli attinenti all'Internal Audit, il cui servizio, a far data dall'anno 2019 è affidato in outsourcing alla società BDO Italia Spa.

Il Consiglio di Amministrazione in virtù della propria responsabilità in materia di supervisione strategica ha provveduto a definire opportune politiche di gestione dei rischi aziendali in coerenza con l'attività svolta ed il modello di *business* ad oggi adottato, attraverso l'adozione di contenuti di normativa interna, tra i quali quelli riferiti al monitoraggio della propensione al rischio ed alla conduzione del processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (il c.d. "I.C.A.A.P."), funzionali alla definizione dei ruoli e delle responsabilità affidate alle competenti unità organizzative.

I dati che si illustreranno nella presente sezione 3 ed in quella successiva sono stati determinati nella stesura e nelle elaborazioni di misurazione dei rischi funzionali alla presentazione del resoconto I.C.A.A.P. In linea con quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza il resoconto verrà presentato entro la fine di aprile 2022 come previsto dalla Circolare 288/2015.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il rischio di subire perdite sulle posizioni di credito, in e fuori bilancio, derivante dall'inadempienza o dal peggioramento della qualità creditizia della controparte. In altre parole, il rischio di credito si identifica nel rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni, per cui il soggetto creditore non è in grado di ricevere in tutto o in parte l'oggetto del contratto.

Il rischio di credito è il principale rischio a cui Alpifidi è esposta in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di garanzie.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di Alpifidi consiste nella concessione di garanzie consortili e fidejussioni principalmente a favore delle P.M.I., dei liberi professionisti e delle imprese di tutti i settori commerciali.

Nel corso dell'esercizio 2022 Alpifidi ha gestito e classificato le proprie garanzie deteriorate secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dalle relative indicazioni in materia, ed in particolar modo le definizioni di deteriorato contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 217, Avvertenze generali, paragrafo n. 7.

Rispetto ai precedenti esercizi la normativa di riferimento non ha subito modifiche di rilievo nel 2022.

Inoltre, a seguito dell'implementazione del *software gestionale*, della definizione con la maggior parte degli istituti di credito di più funzionali modalità di scambio di informazioni ed in

conseguenza delle novità in materia segnaletica, ha continuato il monitoraggio puntuale delle esposizioni scadute, oltre che di tutte le altre partite deteriorate, tramite l'unità organizzativa deputata specificamente a tale compito ovvero l'Ufficio Monitoraggio.

Occorre, inoltre, specificare che è proseguita, così come disciplinato dalla normativa interna, l'attività di reportistica periodica riguardante il monitoraggio delle posizioni deteriorate e quella relativa all'andamento dell'attività creditizia, della concessione delle garanzie e del rispetto dei limiti prestabiliti dai regolamenti interni vigenti.

1.a - Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Le valutazioni inerenti al rischio di credito risultano essere quelle maggiormente toccate dagli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19.

Con particolare riguardo all'esercizio 2022 gli impatti più significativi hanno riguardato:

- La conclusione delle moratorie avvenuta con il 31 dicembre 2021, per quanto da noi rilevato, non ha comportato un decadimento del rischio di credito nei mesi successivi;
- Se sul lato Covid il 2022 per le aziende non ha creato situazioni particolarmente negative, il conflitto Russo Ucraino ha invece avuto ripercussioni indirette sui prezzi dei carburanti e dell'energia colpendo soprattutto le imprese più energivore, con una conseguente escalation dell'inflazione. Le autorità nazionali, di conseguenza, hanno cercato di dare un aiuto a famiglie ed imprese colpite da questi rincari con misure simile al Temporary Framework Covid con il TCF;
- Un crescente utilizzo delle controgaranzie del Medio Credito Centrale, anche grazie alla disciplina introdotta dal TCF, con conseguente riduzione dei rischi di credito oltre al miglioramento dei tassi di coverage al netto delle controgaranzie;
- Una difficoltà per Alpifidi nell'erogazione di nuove garanzie causata da un maggiore ricorso alle garanzie dirette da parte del sistema bancario, grazie alla predetta disciplina del TCF che è stata prorogata per tutto il 2023;
- Un miglioramento delle complessive previsioni di perdita, rispetto agli scenari adottati dai confidi per l'anno 2021, che ha determinato la revisione dei parametri di impairment IFRS 9 in funzione della riduzione nei tassi di decadimento sia a livello di sistema italiano che per quanto concerne il panel di confidi aderenti al modello. Ciò ha comportato riprese di valore sugli accantonamenti per impairment;
- Con particolare riguardo agli strumenti finanziari, l'inflazione e le manovre di rialzo dei tassi della BCE hanno determinato un'elevata volatilità dei mercati, con un fair value delle obbligazioni in riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2021; tale dinamica ha impattato anche sugli OICR; ad oggi non si rilevano rischi di perdite durevoli sugli asset finanziari di Alpifidi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

Il rischio di credito per Alpifidi è generato principalmente dall'attività di prestazione di garanzie collettive dei fidi a favore delle imprese socie e di concessione di fidejussioni commerciali e, in maniera residuale, all'attività di concessione di credito diretto. Nell'attività di concessione di garanzie questo rappresenta la probabilità che si manifesti l'eventuale insolvenza dei clienti affidati, in seguito alla quale gli Istituti di credito convenzionati possono richiedere l'escussione della garanzia prestata o che i beneficiari delle fidejussioni richiedano l'escussione del titolo a loro mani per inadempienza del debitore principale. Ad oggi l'Intermediario rilascia garanzie nei confronti di istituti di credito ed enti finanziari (es. società di leasing e factoring) principalmente di "prima istanza", ma nel proprio portafoglio sono presenti anche garanzie di natura "sussidiaria".

Nel corso del 2022, inoltre, Alpifidi ha avviato l'attività di erogazione diretta di finanziamenti alle imprese, ulteriore fonte in grado di generare rischi di credito per l'intermediario, non è "mediata" dall'istituto di credito bensì ma è completamente a carico del confidi. Occorre tuttavia precisare che, allo stato attuale, questa operatività rappresenta il 2% rispetto al totale dell'attivo, motivo per cui essa risulta residuale rispetto all'erogazione di garanzie.

Per quanto attiene, invece, al rischio di controparte, questo è determinato dalle sole operazioni di pronti contro termine attive, in quanto l'Intermediario non opera in strumenti derivati od operazioni particolari a lungo termine. Alla data del 31 dicembre 2022 nessuna operazione di pronti contro termine attiva risultava in essere, per questa motivazione non vi sono esposizioni a tal rischio da segnalare.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

In materia di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito il Consiglio di

Amministrazione ha adottato i seguenti regolamenti in materia, disciplinando al loro interno i ruoli e le responsabilità assegnate alle relative unità organizzative preposte:

- **Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere** (adottato con delibera del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 1° febbraio 2023);
- **Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento** (adottato con delibera del 23 ottobre 2014 ed aggiornato in ultima istanza il 16 febbraio 2022);
- **Regolamento del credito** (adottato con delibera del 17 dicembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 21 dicembre 2022);
- **Policy sul monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale** (adottato con delibera del 21 aprile 2015 e revisionato l'ultima volta in data 21 dicembre 2022).

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stata effettuata, anche nel corso del 2022, secondo il metodo standardizzato.

L'elaborazione della misurazione del rischio di credito viene effettuata avvalendosi del servizio prestato dal gestore del sistema informatico in outsourcing di Galileo Network S.p.A.

Così come avvenuto nei precedenti esercizi, nelle misurazioni del rischio di credito Alpifidi ha beneficiato dell'applicazione del fattore di sostegno alle esposizioni verso le PMI alla luce di quanto previsto dalla normativa c.d. Basilea 3.

b.1) Garanzie e credito diretto (affidamenti)

Alpifidi ha strutturato il processo del credito nelle seguenti fasi:

- pianificazione e organizzazione
- concessione e revisione
- monitoraggio
- gestione del contenzioso

La fase di "pianificazione ed organizzazione" è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione. In questa fase una cura particolare è dedicata all'analisi della documentazione raccolta per la formale composizione delle istruttorie ed alla verifica della compatibilità di tali operazioni con tutta la normativa interna alla Cooperativa.

La fase di "concessione e revisione" tiene conto dell'iter di affidamento, ovvero dalla richiesta di affidamento (o dalla revisione delle linee di credito già concesse) alla successiva valutazione della domanda e conseguente formulazione della proposta di fido, sino alla delibera da parte del competente organo. Nella presente fase le principali funzioni aziendali coinvolte sono state: l'Ufficio Fidi, il Vice Direttore, il Direttore Generale, il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione.

Le due fasi sopra descritte risultano essere le principali nella determinazione del merito creditizio del soggetto richiedente. Inoltre, in linea con quanto predisposto dalla vigente normativa, per rendere maggiormente approfondita tale valutazione vengono individuati e censiti nella fase di pianificazione ed organizzazione i "gruppi di clienti connessi" (per connessione "giuridica" ed "economica") in modo da poter correttamente valutare il rischio di credito nel complesso delle attività collegate e formanti un gruppo.

Per quanto concerne, invece, la fase di "monitoraggio delle posizioni anomale", Alpifidi ha adeguato la sua operatività alle indicazioni che l'Autorità di Vigilanza ha fornito agli intermediari adottando le categorie di classificazione della qualità creditizia previste ovvero le categorie delle esposizioni scadute deteriorate, delle inadempienze probabili e delle sofferenze distinti tra sofferenze di firma e sofferenze di cassa, con le relative procedure gestorie. Nella struttura di Alpifidi è presente l'unità organizzativa deputata al monitoraggio ed alla gestione delle posizioni deteriorate, denominata Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso, alla quale è affidata anche la gestione delle partite classificate a sofferenza di firma nonché la gestione delle richieste di escussione delle garanzie e delle partite classificate a sofferenza di cassa. L'attività svolta dall'ufficio monitoraggio ha la funzione da un lato di anticipare l'insorgere e l'aggravarsi di fenomeni di rischiosità delle controparti garantite, con l'intento di meglio gestire le anomalie riscontrate anche in collaborazione con gli Istituti di Credito beneficiari delle garanzie stesse e dall'altro di garantire un costante aggiornamento delle posizioni deteriorate ai fini di una corretta classificazione e segnalazione delle garanzie anomale. Lo stesso ufficio ha il compito di proporre al competente organo deliberante le classificazioni delle posizioni deteriorate ed il loro aggiornamento.

L'Ufficio Monitoraggio, inoltre, produce un *report* a cadenza trimestrale con il quale il Consiglio di Amministrazione viene informato dell'andamento di tutte le posizioni anomale e della gestione delle posizioni per cui si è subita l'escussione della garanzia ovvero le sofferenze.

b.2) Portafoglio titoli di proprietà

Il portafoglio titoli di Alpifidi è gestito secondo le categorie contabili previste dal principio contabile internazionale IFRS9, come descritto nella parte A - sezione altre informazioni - di questa nota integrativa (cui si rimanda per maggiori dettagli);

Allo stato attuale Alpifidi classifica i propri titoli secondo i *business model* denominati Held to Collect (HTC) ed Held to Collect and Sale (HTCS). A seconda del business model i relativi titoli possono essere valutati al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, oppure a fair value con impatto obbligatorio a conto economico (per gli investimenti in OICR e per i titoli che non hanno passato il test SPPI).

La gestione del Portafoglio titoli di proprietà è disciplinata secondo quanto previsto dalla *Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2019 e ed aggiornata in ultima istanza in data 16 febbraio 2022, che individua quale gestore dell'Area Finanza il Comitato Esecutivo unitamente al Direttore Generale, o in caso di sua assenza o temporaneo impedimento il Vice Direttore.

L'operatività conseguente è svolta nei limiti stabiliti dal regolamento citato, con la finalità di investire la liquidità detenuta e poter, in caso di necessità, liquidare prontamente gli strumenti in esso contenuti.

Per quel che riguarda, invece, il caso del titolo Lehman Brothers (emesso dalla Lehman Brothers Holding Inc), si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 Alpifidi ha percepito un'ulteriore *tranche* di rimborso per € 92,52. Ad oggi, pertanto, è stato recuperato un totale di euro 79.965 corrispondenti al 53,31% del valore nominale a suo tempo sottoscritto. Attualmente il titolo permane iscritto a bilancio per un valore simbolico di euro 1. In caso di ulteriori recuperi parziali nel corso del prossimo esercizio si procederà con la relativa contabilizzazione, sino alla chiusura della procedura fallimentare.

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente⁵, utilizzando i fattori di ponderazione previsti per la metodologia semplificata. La misurazione del rischio di tasso è elaborata all'interno del sistema informativo *Parsifal* in outsourcing da Galileo Network S.p.a.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto un modello di impairment basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione del precedente approccio "incurred loss". Il primo fondamentale aspetto è rappresentato dall'allocazione di ciascuna posizione in uno dei tre stage disciplinati dal principio IFRS 9:

- stage 1, nel quale sono allocate le attività finanziarie che non presentano obiettive evidenze di anomalie o che non hanno subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione; su tali esposizioni la perdita attesa deve essere calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2, nel quale vengono allocate le attività finanziarie che presentano delle anomalie e per le quali vi è stato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data della loro rilevazione iniziale; per tali esposizioni la perdita attesa deve essere calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss); inoltre, lo standard richiede di adottare delle stime forward-looking per il calcolo della perdita attesa lifetime; risulta pertanto necessario considerare gli scenari previsti di variabili macroeconomiche che, attraverso un modello statistico, siano in grado di condizionare le variabili rilevanti di stima lungo tutta la vita utile dell'attività finanziaria;
- stage 3, nel quale vengono allocate singole attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di deterioramento e di perdita alla data di reporting. Si evidenzia come classificazione in stage 3 corrisponde di fatto all'attuale classificazione a deteriorato adottata di Alpifidi, comprendendo dunque gli scaduti deteriorati, le inadempienze probabili, le sofferenze di firma e le sofferenze di cassa.

In particolar modo Alpifidi ha deciso di adottare previsioni di perdita secondo modalità collettive in riferimento alle esposizioni in stadio 1, in stadio 2, oltre che per quelle in stadio 3 appartenenti alla classe degli scaduti deteriorati, sulla base del modello di impairment ex IFRS 9 elaborato dall'outsourcer informatico Galileo Network Spa, in collaborazione con Aem Solutions e Cerved Group, cui aderiscono la maggior parte dei confidi vigilati. A tal proposito si evidenzia che:

- le garanzie rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per stage e, in seguito, al ricalcolo della perdita attesa secondo un orizzonte a

5 Allegato C della Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015, Titolo IV, Capitolo 14.

12 mesi per le posizioni classificate in stage 1 e “lifetime” per le posizioni classificate in stage 2.

- le garanzie classificate in stato scaduto/deteriorato da oltre 90 giorni sono sottoposte a svalutazione collettiva sulla base di una percentuale del 12%, definita tenendo conto del trend storico delle insolvenze.

Sulla base di quanto previsto dal modello di impairment adottato, la classificazione tra stadio 1 e stadio 2 avviene sulla base di un panel di indicatori di sistema ritenuti espressivi del grado di rischio associabile alla controparte. Tali indicatori sono stati selezionati a seguito di un’analisi di benchmark effettuata grazie al Cerved Group Score. Al fine di rilevare un aumento significativo del rischio di credito, pertanto, vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 45 giorni;
- b) Presenza di misure di forbearance, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie “di sistema” riscontrata dai flussi di ritorno della Centrale rischi Banca d’Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l’effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell’anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche). Tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato dal Confidi nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;
- f) Rilevazione di pregiudizievoli o negatività quali protesti o altri pregiudizievoli.

Per ciò che attiene, in particolare, all’indicatore sub c), sono state censite le seguenti nove tipologie di anomalie, la cui presenza determina la riclassifica a “Stage 2” dell’esposizione nei confronti della controparte:

1. Crediti passati a perdita
2. Sofferenze da sistema
3. Procedure concorsuali
4. Inadempimenti persistenti
5. Utilizzi s/accordato
6. Sconfini su fidi a scadenza
7. Sconfini su fidi a revoca
8. Sconfini su autoliquidanti
9. Garanzie escusse senza esito

All’interno dell’elenco riportato, sono presenti anomalie cosiddette di “massima rischiosità”, la cui presenza individualmente accertata determina la riclassifica dell’esposizione nello Stadio 2, quali ad esempio la presenza di crediti passati a perdita, di sofferenze a sistema o di procedure concorsuali. Vi sono invece altre tipologie anomalie, quali gli sconfini e gli utilizzi senza accordato, per le quali può essere prevista l’automatica riconduzione nello Stadio 2 in ipotesi di contemporanea presenza di due o più indicatori, tenuto conto di soglie di rilevanza sotto il profilo degli importi/pesi percentuali, ovvero della profondità temporale dell’analisi.

Per la definizione dei parametri per la stima della perdita attesa (ECL), al fine di rendere tale stima consistente e realistica, e modellizzare sia la stima della PD che della LGD il gruppo di lavoro ha costruito un portafoglio di pool comprendente i dati di tutti i confidi partecipanti al progetto del modello metodologico per poi clusterizzarli per area geografica, per tipo di impresa, per settore economico. I parametri ottenuti sono poi stati proiettati adeguatamente avanti nel tempo in modo da incorporare stime macroeconomiche che tengano conto di andamenti futuri dell’economia al fine di ottenere robuste stime forward looking, adottando i modelli di previsione macroeconomici Cerved su scenari best, base line e worst. Al fine poi di tenere in considerazione sostanziali differenze esistenti tra i vari confidi partecipanti al pool in termini di rischiosità del portafoglio, ai dati di sistema è applicato un parametro di elasticità funzionale a calibrare il dato del pool rispetto all’andamentale di Alpifidi giungendo a determinare per ogni posizione i parametri di PD e LGD.

Si evidenzia infine che, con riferimento alle esposizioni in stadio 3 classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza, gli accantonamenti vengono determinati in maniera specifica su ogni singola esposizione attraverso valutazione puntuale e apposita delibera del Consiglio di Amministrazione. La Policy per il monitoraggio e la gestione e classificazione delle posizioni anomale definisce le linee guida per la quantificazione dei predetti accantonamenti specifici.

Modifiche dovute a Covid-19

I principali impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sulle perdite attese possono essere suddivisi tra gli impatti riferiti agli accantonamenti collettivi e quelli riferiti agli accantonamenti specifici.

Per quanto riguarda le svalutazioni collettive, a partire dal mese di giugno 2020 sono stati aggiornati gli scenari e le stime dei parametri di PD alla luce delle conseguenze derivanti dall'epidemia Covid. Tale accadimento infatti ha generato, nell'esercizio 2020, un peggioramento del quadro macroeconomico a livello generale ed un aumento dei tassi di PD. Ne è conseguito un incremento delle perdite attese che ha riguardato, in maniera più accentuata, le posizioni classificate in stadio 2, considerato che per questo stage le perdite attese devono essere determinate lungo tutta la vita utile dell'esposizione e non solo a 12 mesi.

Nel corso del 2021, invece, sono emersi miglioramenti nei parametri stessi. Le variazioni sono state causate da una sostanziale riduzione dei tassi di decadimento, sia per il pool di confidi aderenti al modello che per il sistema finanziario italiano a livello complessivo. L'andamento positivo è sicuramente stato influenzato non solo dall'effetto moratorie, ma anche dalla mancata realizzazione del cosiddetto "cliff effect" inizialmente previsto dalle principali proiezioni di scenario. In tale contesto, per l'anno 2021, Alpifidi ha comunque deciso di adottare un approccio prudenziale, mantenendo inalterati i parametri di PD applicati nelle rilevazioni trimestrali precedenti, ed aggiornando unicamente i dati relativi alla LGD.

Per quanto riguarda il 2022, infine, l'aggiornamento annuale al modello di impairment consortile ha continuato ad illustrare indicatori migliorativi rispetto a quelli adottati dai confidi per l'anno 2021. Per questo motivo Alpifidi, preso atto che a distanza di un anno non sono stati registrati movimenti anomali significativi nell'andamento del deterioramento del credito, ed anche le analisi statistiche fornite da Cerved hanno continuato a restituire risultati migliorativi rispetto al periodo pandemico, ha deciso di allinearsi in toto agli scenari proposti da Galileo / Cerved per il modello di impairment consortile.

Nella seguente tabella vengono illustrati e confrontati i tassi di copertura delle garanzie sottoposte ad impairment suddivise per stage, confrontando la situazione al 31/12/2019 (pre covid), con quella al 31/12/2020, al 31/12/2021 (situazioni che incorporano le variazioni annuali nelle stime dei parametri di perdita causati dalla pandemia), e al 31/12/2022.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Stadio 1	0,41%	0,69%	0,95%	0,66%
Stadio 2	4,71%	5,90%	8,20%	6,35%
Stadio 3 – scaduti deteriorati	12%	12%	12%	12%
Totale	0,75%	0,91%	1,23%	0,95%

Con riferimento allo stadio 3, per le esposizioni classificate in scaduto deteriorato, si evidenzia che è stato mantenuto invariato il tasso di svalutazione netto pari al 12%.

Come si può notare dalla sopraesposta tabella, gli aggiornamenti al modello di impairment avvenuti nel 2022 hanno determinato una riduzione dei tassi di copertura in funzione di quanto previsto dagli scenari formulati dal modello consortile Galileo / Cerved.

Per quanto riguarda le svalutazioni specifiche, considerando gli indicatori di coverage al netto delle controgaranzie ricevute, nel corso del 2022 è stata rilevata una riduzione dei tassi di copertura rispetto agli anni 2021-2020 per le sofferenze di firma e, soprattutto, per le inadempienze probabili.

Rispetto ai dati 2019, invece, si continua a rilevare un incremento dei coverage. Tale effetto è causato sia dagli accantonamenti effettivi a presidio delle posizioni che da un maggiore impatto delle controgaranzie ricevute dal Fondo di Garanzia, anche grazie alle modalità di accesso semplificate introdotte prima dal c.d. framework temporaneo durante il periodo pandemico ed in seguito dal TCF. Per questo motivo vengono di seguito confrontati i tassi di copertura delle garanzie deteriorate al netto delle controgaranzie MCC registrati negli ultimi 4 esercizi.

TASSI DI COPERTURA AL NETTO DELLE CONTROGARANZIE	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Inadempienze Probabili	27,92%	31,40%	37,45%	21,75%
Sofferenze di Firma	74,22%	74,34%	75,92%	71,12%

d) *Tecniche di mitigazione del rischio*

Al fine di mitigare il rischio di credito Alpifidi beneficia, per talune tipologie di affidamento, della controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 gestito dal Medio Credito Centrale. In fase di valutazione della controparte la competente funzione, identificata nell'Ufficio Fidi/Crediti, esamina la possibilità di richiedere tale controgaranzia secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo. Nel corso del 2022 la citata controgaranzia continua ad essere stata utilizzata quale tecnica di attenuazione del rischio di credito ai fini prudenziali, rispetto alla quale continua il trend di crescita negli utilizzi rispetto ai precedenti esercizi.

Anche nel 2022 risulta presente un'ulteriore forma di controgaranzia, rappresentata dalle garanzie rilasciate dal confidi di 2° livello Fin.Promo.Ter. Si tratta di operatività acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento con Ascomfidi Nord Ovest conclusa a settembre 2020.

A seguito della conclusione dell'iter di fusione con Confartigianato Fidi Cuneo, inoltre, le "garanzie ricevute da terzi" hanno avuto un deciso incremento rispetto agli anni precedenti, a causa della specifica operatività a suo tempo adottata dal confidi incorporato Confartigianato Fidi Cuneo. Esso infatti prevedeva la raccolta di più fidejussioni a supporto del medesimo affidamento, determinando in questo modo un effetto moltiplicatore della voce "garanzie ricevute da terzi" rispetto alle "garanzie rilasciate" dal confidi.

Alla luce di quanto delineato, al 31 dicembre 2022 risultano in essere garanzie fidejussorie ricevute da terzi a copertura di affidamenti concessi dalla cooperativa.

OPERAZIONI	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
Garanzie ricevute di natura finanziaria	144.894.949	172.676.628
a) Fondo per il Medio Credito Centrale	29.609.421	25.002.956
b) Fondo Europeo per gli Investimenti	-	-
c) Altre	115.285.528	147.673.672
Garanzie ricevute di natura commerciale	134.500	289.200
a) Garanzie ricevute da terzi	134.500	289.200
b) Altre	-	-
Totale	145.029.449	172.965.828

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Modalità di classificazione delle attività finanziarie per qualità di debitore

Alpifidi ha adottato la propria regolamentazione interna in materia di politiche di classificazione delle garanzie, recependo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con la Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996, 22° aggiornamento. Pertanto, alla luce di quanto sin qui esposto, ad oggi la vigente *Policy sul Monitoraggio* prevede che le posizioni anomale stesse vengano classificate nelle seguenti classi di qualità creditizia:

- esposizioni scadute deteriorate;
- inadempienze probabili;
- sofferenze di firma;
- Sofferenze di cassa (ovvero crediti per le garanzie escusse e sofferenze su operazioni di credito diretto).

Nello specifico, dal punto di vista operativo, la citata policy prevede che la gestione di tutte le posizioni deteriorate, ovvero delle esposizioni scadute, delle inadempienze probabili e delle sofferenze sia di firma che di cassa, sia affidata all'Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso.

Le garanzie in stato *scaduto/deteriorato* sono rilevate automaticamente a seguito della registrazione di rate scadute che, da oltre 90 giorni, superino le soglie di rilevanza stabilite dalla normativa vigente. La classificazione all'interno di tale categoria, così come i relativi ritorni in bonis, avviene in modalità automatizzate sulla base dello stato delle rate e dei relativi impagati, tenendo in considerazione il "cure period" previsto dalle disposizioni di vigilanza.

Le garanzie classificate in *inadempienza probabile* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione da parte degli Istituti di Credito stessi, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpifidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Alpifidi potrebbe

subire. Le garanzie classificate in *sofferenza di firma* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione a *sofferenza*, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpifidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Alpifidi potrebbe subire.

Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (cd. "stralcio")

Rispetto alle politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (c.d. "stralcio") Alpifidi, nella sua normativa interna, non ha previsto delle indicazioni puntuali o linee guida a proposito. Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione valuta caso per caso la necessità di portare ad ammortamento definitivo una partita anomala. Nella seguente tabella si riporta la situazione delle sofferenze per cassa "stralciate" degli ultimi due esercizi, a causa della valutata impossibilità di addivenire ad un recupero del credito a sofferenza.

	NUMERO DI POSIZIONI "STRALCIATE"	AMMONTARE TOTALE A "STRALCIO"	AMMONTARE MEDIO A "STRALCIO"
Esercizio 2022	17	81.777	4.810
Esercizio 2021	121	208.715	1.725

Si evidenzia che all'interno dei dati relativi al 2021 era presente un accordo di saldo e stralcio massivo concluso con una società cessionaria di crediti bancari che aveva riguardato 86 rapporti per cassa.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	NADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	423.259	0	0	12.407	24.098.138	24.533.804
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	6.960.138	6.960.138
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	263.497	263.497
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 2022	423.259	0	0	12.407	31.321.773	31.757.439
Totale 2021	385.108	0	0	0	29.287.237	29.672.345

Nella sopraesposta tabella vengono indicati esclusivamente le esposizioni per cassa, suddivise secondo i portafogli dell'attivo di Stato Patrimoniale e la relativa qualità creditizia. Si precisa che nella presente tabella sono esclusi i titoli di capitale e le quote di OICR.

Per quanto riguarda le "Attività finanziarie al costo ammortizzato", nella colonna delle sofferenze trovano appostazione i crediti per escussioni iscritti al netto delle relative svalutazioni e dei relativi piani IAS. Nella colonna altre esposizioni trovano allocazione, principalmente, i titoli del portafoglio HTC (al netto del relativo fondo impairment ex IFRS 9) e le disponibilità in conto corrente.

Nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" – altre esposizioni non deteriorate – trovano allocazione i titoli classificati nel portafoglio HTCS che hanno superato il test SPPI.

Infine, nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" – altre esposizioni non deteriorate – trovano allocazione i titoli che non hanno superato il test SPPI, ad esclusione dei titoli di capitale e degli investimenti in Fondi Comuni (OICR).

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.910.758	2.487.499	423.259	-	24.129.162	18.618	24.110.545	24.533.803
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	6.966.551	6.414	6.960.138	6.960.138
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	263.497	-	263.497	263.497
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	2.910.758	2.487.499	423.259	-	31.359.211	25.031	31.334.180	31.757.439
Totale 2021	2.722.940	2.337.833	385.108	-	29.299.003	11.766	29.287.237	29.672.345

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 2022	-	-	-
Totale 2021	-	-	-

Nella tabella numero 2 vengono evidenziati i valori lordi e le rettifiche di valore complessive connessi a quanto contenuto nella precedente tabella 1. Si evidenzia che allo stato attuale Alpifidi non detiene "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" né derivati.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE											
	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED	ACQUISITE O ORIGINATE	
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	12.407	-	-	-	-	-	23.084	400.175
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2022	-	-	-	-	12.407	-	-	-	-	-	23.084	400.175
Totale 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.485	15.798	367.825

Allo stato attuale le uniche attività per cassa deteriorate in seno a Alpifidi sono rappresentate dalle sofferenze rinvenienti da escussioni di garanzie, rientrante tra le attività impaired originate.

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.047	–	–	–	–	–
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	3.248.848	686.910	199.764	92.870	1.508.051	17.578
Totale 2022	3.396.895	686.910	199.764	92.870	1.508.051	17.578
Totale 2021	2.444.902	1.001.390	130.528	65.608	887.052	5.000

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie.6.1 *Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti*

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA			RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI			ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 A vista	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Non deteriorate	4.809.489	4.809.489	X	-	-	-	4.809.489	-
A.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.316.293	19.316.293	X	-	17.090	17.090	19.299.203	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-
TOTALE A	24.125.782	24.125.782	-	-	17.090	17.090	24.108.692	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	12.030	X	-	12.030	7.239	7.239	4.791	-
b) Non deteriorate	395.720	395.720	X	-	1.530	X	394.190	-
TOTALE B	407.750	395.720	-	12.030	8.769	7.239	398.981	-
TOTALE A+B	24.533.532	24.521.502	-	12.030	25.859	7.239	24.507.673	-

6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	12.030	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	12.030	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie:

dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Attualmente Alpifidi non ha in portafoglio esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie che siano state oggetto di concessioni.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie:
dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	7.239	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	7.239	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utile da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	7.239	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
A. Esposizioni creditizie per cassa	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	2.910.758	X	-	-	2.910.758	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	12.514	-	12.514	X	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	12.404.962	12.333.406	71.556	X	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	
TOTALE A	15.328.234	12.333.406	84.070	-	2.910.758	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	-	-	-	-	-	
a) Deteriorate	11.943.969	X	-	7.322.905	4.621.064	
b) Non deteriorate	103.061.993	96.885.197	5.886.294	X	290.502	
TOTALE B	115.005.962	96.885.197	5.886.294	7.322.905	4.911.566	
TOTALE A+B	130.334.196	109.218.603	5.970.365	7.322.905	7.822.324	

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
-	-	-	-	-	-	-	-
2.487.499	X	-	-	2.487.499	423.259	0	
-	X	-	-	-	-	-	
-	X	-	-	-	-	-	
-	X	-	-	-	-	-	
-	X	-	-	-	-	-	
-	X	-	-	-	-	-	
107	-	107	X	-	12.407	-	
-	-	-	X	-	-	-	
7.834	7.185	649	X	-	12.397.128	-	
-	-	-	X	-	-	-	
2.495.440	7.185	756	-	2.487.499	12.832.794	-	
-	-	-	-	-	-	-	
6.303.000	X	-	3.242.312	3.060.688	5.640.969	-	
512.728	282.413	224.437	X	5.878	102.549.265	-	
6.815.728	282.413	224.437	3.242.312	3.066.566	108.190.234	-	
9.311.168	289.598	225.193	3.242.312	5.554.065	121.023.028	-	

Tra le esposizioni creditizie per cassa verso la clientela, voce e) "Altre esposizioni non deteriorate", trovano allocazione: gli investimenti in titoli corporate (emessi da società non finanziarie) e in titoli di governativi; i finanziamenti erogati da Alpifidi alle imprese, attività avviata nel 2022. Le partite classificate a sofferenza si riferiscono alle escussioni delle garanzie.

Anche nella sopraesposta tabella, tra le esposizioni creditizie fuori bilancio, sono allocate le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi. Sono invece esclusi gli altri impegni irrevocabili ad erogare garanzie.

In relazione alle attività finanziarie impaired acquisite o originate si evidenzia che:

- A settembre 2020 l'intermediario ha concluso un'operazione straordinaria di conferimento ramo d'azienda riguardante il ramo riferito al territorio valdostano precedentemente in capo ad Ascomfidi Nord Ovest. Attraverso tale operazione sono state acquisite anche garanzie deteriorate rientranti nelle attività finanziarie impaired "acquisite";
- A far data dal 01/01/2021 ha prodotto i suoi effetti l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione con Confartigianato Fidi Cuneo. Attraverso tale operazione Alpifidi ha ricevuto attività finanziarie impaired "acquisite" sia nelle sofferenze di cassa, rientranti nelle esposizioni creditizie per cassa, che nelle garanzie deteriorate, rientranti nelle esposizioni creditizie fuori bilancio;
- Tutti i rapporti passati a sofferenza di cassa rientrano nella definizione di attività finanziarie impaired "originate" in funzione della specifica attività svolta dai confidi. Le operazioni, infatti, vengono inizialmente rilasciate sotto forma di garanzia (esposizione fuori bilancio); solo in seguito all'escussione da parte della banca il confido assume una apposita delibera di passaggio a sofferenza di cassa, attraverso la quale si genera un credito a sofferenza (esposizione per cassa).

Viene di seguito fornito il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie impaired acquisite con riferimento alla data contabile del 31/12/2022.

ATTIVITÀ IMPAIRED	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO		ESPOSIZIONI PER CASSA	
	ESPOSIZIONE LORDA	ACCANTONAMENTI	ESPOSIZIONE LORDA	ACCANTONAMENTI
ACQUISTATE	4.775.124	3.042.526	612.389	612.389
Bonis	218.983	4.696	–	–
Cuneo	38.136	898	–	–
ex Ascomfidi N.O.	180.846	3.798	–	–
Deteriorato	4.556.142	3.037.830	612.389	612.389
Cuneo	3.089.600	1.945.609	612.389	224.729
ex Ascomfidi N.O.	1.466.541	1.092.221	–	–
ORIGINATE	136.442	24.040	2.298.369	1.875.109
Bonis	71.520	1.182	–	–
Deteriorato	64.922	22.858	2.298.369	1.875.109
Totale complessivo	4.911.566	3.066.566	2.910.758	2.487.499

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	2.722.941	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	319.491	-	35.194,00
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	319.491	-	35.194,00
C. Variazioni in diminuzione	131.674	-	35.194,00
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	34.716,00
C.2 write-off	81.777	-	0,00
C.3 incassi	49.897	-	478,00
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	2.910.758	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Nella presente tabella viene illustrata la dinamica delle esposizioni deteriorate lorde.

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni
oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Attualmente Alpifidi non ha in portafoglio esposizioni creditizie per cassa verso la clientela che siano state oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	2.337.833	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	262.760	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	12.201	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	187	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	250.559	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	113.095	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	34.997	-	-	-	187	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	78.098	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.487.499	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	3.221.503	-	-	-	23.818.417	27.039.920
- Primo stadio	-	-	3.221.503	-	-	-	20.734.490	23.955.993
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	148.047	148.047
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	2.935.880	2.935.880
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	1.729.119	-	-	-	5.237.432	6.966.551
- Primo stadio	-	-	1.729.119	-	-	-	5.237.432	6.966.551
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	4.950.622	-	-	-	29.055.848	34.006.471
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	113.360.069	113.360.069
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	95.725.828	95.725.828
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	5.392.740	5.392.740
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	7.329.935	7.329.935
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	4.911.566	4.911.566
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	113.360.069	113.360.069
Totale (A+B+C+D)	-	-	4.950.622	-	-	-	142.415.917	147.366.540

Come si può notare dalla sopraesposta tabella, la maggior parte delle attività finanziarie detenute da Alpifidi sono sprovviste di rating esterno, in particolare le garanzie. Gli importi esposti sono al lordo degli accantonamenti e delle rettifiche di valore. Si evidenzia che le sofferenze di cassa, contenute alla voce "attività finanziarie al Costo Ammortizzato" nello stadio 3, sono indicate al netto dei c.d. Piani IAS. All'interno della macro voce D, invece, sono indicati gli impegni ad erogare garanzie.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Alpifidi non utilizza metodologie di rating interno ai fine delle ponderazioni delle esposizioni.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			BANCHE		
	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA
	A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.611.944	1.832	8.610.113	18.522.483	16.095	18.506.388
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
Totale A	8.611.944	1.832	8.610.113	18.522.483	16.095	18.506.388
B. Esposizioni «fuori bilancio»	-	-	-	-	-	-
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	8.611.944	1.832	8.610.113	18.522.483	16.095	18.506.388

TOTALE 2022												
ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE			DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE			SOCIETÀ NON FINANZIARIE			FAMIGLIE			
ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	1.669.338	1.347.427	321.911	1.241.420	1.140.071	101.348	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
793.810	996	792.814	-	-	-	2.178.956	4.304	2.174.652	1.626.575	1.805	1.624.770	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
793.810	996	792.814	-	-	-	3.848.294	1.351.731	2.496.563	2.867.995	1.141.877	1.726.118	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12.030	7.239	4.792	-	-	-	5.112.068	3.265.940	1.846.128	3.590.379	2.406.033	1.184.346	
-	-	-	-	-	-	1.023.820	247.283	776.537	1.202.908	309.087	893.822	
-	-	-	-	-	-	526.311	41.339	484.972	480.873	33.320	447.553	
373.554	1.521	372.033	-	-	-	69.650.928	369.930	69.280.998	33.440.841	161.604	33.279.237	
385.585	8.760	376.825	-	-	-	76.313.126	3.924.491	72.388.635	38.715.002	2.910.043	35.804.958	
1.179.395	9.756	1.169.639	-	-	-	80.161.420	5.276.222	74.885.198	41.582.996	4.051.920	37.531.076	

Nelle “esposizione creditizie per cassa verso banche” sono inclusi i crediti a vista verso banche classificati nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

L'area geografica di riferimento delle controparti con cui Alpifidi S.c. ha operato è circoscritta in primo luogo al territorio nazionale, e queste sono in particolar modo fortemente concentrate nelle regioni del Piemonte e della Valle d'Aosta, come si è già avuto modo di notare dalla tabella D.16.

Pertanto, considerato che la suddivisione delle esposizioni per stato (così come per area geografica nazionale) nel 2022 non è stata rilevante per Alpifidi, non si è proceduto con l'esposizione delle tabelle di cui alla presente sezione.

9.3 Grandi Esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)	56.050.846
b) Ammontare (valore ponderato)	16.173.117
b) Numero	7

Per “grande esposizione” si intende quell'esposizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, ovvero dei Fondi Propri. Alpifidi determina le proprie grandi esposizioni ai sensi di quanto previsto dal Titolo IV Capitolo 12 Sezione II della Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015. Con cadenza trimestrale viene quantificata l'esposizione totale ovvero l'ammontare delle attività di rischio verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi. Alla data del 31 dicembre 2022 Alpifidi annovera tra le proprie posizioni di rischio detenute in portafoglio n. 6 “grandi esposizioni” superiori al 10% ma inferiori al 25% del capitale ammissibile dell'intermediario. Inoltre è presente una grande esposizione superiore al 25% del capitale ammissibile, costituita principalmente da depositi di conto corrente presso un intermediario bancario vigilato.

Le predette grandi esposizioni presenti in portafoglio si riferiscono a quattro controparti bancarie, due controparti governative (stato italiano e Fondo di Garanzia MCC), ed una verso fondi comuni di investimento trattati secondo il metodo del c.d. cliente ignoto. In ragione di quanto evidenziato le esposizioni assommano ad € 56.050.846 considerando i valori di bilancio, e ad € 16.173.117 considerando i valori ponderati. Si rammenta infatti che le esposizioni verso controparti governative sono esentate ex art. 400 CRR e viene loro attribuito un fattore di ponderazione pari allo 0%,

Gli importi riferiti a controparti governative, inoltre, rappresentano il 71% circa del totale delle grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Alpifidi non adotta modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti precedentemente.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Alpifidi non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto non detiene un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. L'Intermediario investe la liquidità detenuta in strumenti finanziari con il solo fine di ottenere dall'investimento un rendimento sotto forma di interessi e non sotto forma di utili di negoziazione o frutto di speculazioni generate dalla volatilità degli strumenti finanziari.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso⁶. L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività ed alle passività comprese nel portafoglio bancario.

⁶ Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d'Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie⁷

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività	15.586.614	6.643.121	2.912.953	1.869.647	8.629.821	948.499	350.804	-
1.1 Titoli di debito	1	-	-	946.424	-	-	-	-
1.2 Crediti	-	387.948	153.527	923.223	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	171.831	-	-	300.000	1.200.000	-	-	-
2.1 Debiti	171.831	-	-	300.000	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata con riferimento alle attività ed alle passività ricomprese all'interno del portafoglio bancario - banking book. Alpifidi, rientrando nella categoria degli intermediari di Classe 3, quantifica la propria esposizione al rischio di tasso utilizzando la metodologia semplificata proposta dalla normativa di Vigilanza nell'Allegato C del Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare 288/2015. Le attività e passività - rientranti nel portafoglio bancario-banking book precedentemente definito - sono ripartite in fasce temporali secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività a tasso fisso sono classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua;
- le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

Salvo quanto di seguito riportato per alcune poste contabili, le attività e le passività sono classificate nelle diverse fasce secondo i criteri previsti nella Circolare 217/96 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL». In particolare, le partite classificate a sofferenza di cassa vengono inserite nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dall'Intermediario ai fini delle ultime valutazioni di bilancio disponibili.

All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi, che la normativa individua in 200 punti base, ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. Ai fini della determinazione del capitale interno Alpifidi utilizza il modello presentato nella Tavola 1, denominata "Fattori di ponderazione per lo scenario parallelo di +200 punti base", dell'Allegato C Titolo IV Capitolo 14 della Circolare 288/2015 di Banca d'Italia, che ipotizza uno scenario di variazione parallela dei tassi di mercato di 200 punti base uniforme per tutte le scadenze.

⁷ L'elaborazione del Rischio di Tasso sarà meglio delineata al termine del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (I.C.A.A.P.) ovvero all'atto dell'approvazione del Resoconto al processo prevista per fine aprile 2023.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

La posizione netta ponderata determinata sui dati al 31 dicembre 2022 genera, in rapporto ai Fondi propri un indice di rischio pari al 3,19%. Questo valore è ampiamente in linea con la soglia di attenzione del 20% stabilita nella Circolare 288/2015 di Banca d'Italia nell'Allegato C.

DESCRIZIONE	VALORE	INDICE DI RISCHIOSITÀ
Posizione netta ponderata	605.226	
Fondi Propri	18.957.482	3,19%

3.2.2 Rischio di Prezzo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

La natura di Alpifidi e l'attività di concessione delle garanzie da questa svolta non determinano la soggezione della Cooperativa a questo rischio.

3.2.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Alpifidi non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio in quanto, data la propria peculiare operatività e le politiche in materia di investimento in strumenti finanziari, la società non presenta una "posizione netta aperta in cambi".

3.3 RISCHI OPERATIVI

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure a causa di eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. Per quanto riguarda il rischio legale, Alpifidi riconduce a detta fattispecie il rischio di perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione

e metodi di misurazione del rischio operativo

A presidio del rischio operativo Alpifidi si è dotata dei seguenti presidi di normativa interna:

- *il Regolamento Organizzativo, del Sistema dei Controlli Interni e della produzione normativa interna*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 1° febbraio 2023, che disciplina le varie unità organizzative, i loro compiti e le loro responsabilità;
- *il Regolamento del Credito*, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 21 dicembre 2022, che disciplina il processo di valutazione del merito creditizio, la concessione degli affidamenti ed e la gestione delle posizioni in bonis;
- *la Policy sul Monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale*, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2015 e revisionata l'ultima volta in data 21 dicembre 2022, che disciplina il processo di monitoraggio e di gestione delle posizioni che presentano anomalie, ed in particolare di quelle deteriorate;
- *la policy denominata Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere*, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 1° febbraio 2023, che disciplina i poteri di delibera e le deleghe concesse agli organi e alle funzioni aziendali;
- *la Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, adottata dal Consiglio di Amministrazione il 23 ottobre 2014, aggiornata l'ultima volta il 16 febbraio 2022, che disciplina la gestione ed il monitoraggio dell'area finanza e degli investimenti in strumenti finanziari della Cooperativa.

A livello informatico il gestionale Parsifal, di cui è dotato Alpifidi, è progettato secondo precisi limiti autentificativi ed operativi, funzionali a prevenire e limitare la probabilità del verificarsi di errori operativi nell'attività di ciascuna unità organizzativa.

Anche dal punto di vista della formazione del personale, in ottica di adeguare ed aggiornare le conoscenze ed il know how di questo, vengono periodicamente effettuati corsi e momenti

formativi sia interni che esterni, in quest'ultimo caso con la collaborazione di Galileo Network S.p.A. e/o di ulteriori soggetti formatori esterni.

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Alpifidi adotta il metodo base (B.I.A. - Basic Indicator Approach). Tale metrica prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

La base di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio in esame è costituita dalla media delle ultime tre osservazioni – su base annua – dell'indicatore rilevante riferito alla situazione di fine esercizio (31 dicembre) e determinato in base a quanto definito dagli art. 316 della CRR.

Informazioni di natura quantitativa

DESCRIZIONE	AMMONTARE
Indicatore rilevante 2022	2.281.696
Indicatore rilevante 2021	2.113.826
Indicatore rilevante 2020	1.558.817
Media Indicatore rilevante triennio 2020-2022	1.984.780
Requisito patrimoniale regolamentare	297.717

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione

e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si tratta del rischio che Alpifidi non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa. In genere il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*Market Liquidity Risk*). Nello specifico, per quel che riguarda Alpifidi, data l'attività specifica di concessione delle garanzie, questo rischio si manifesta principalmente all'atto della richiesta di escussione delle garanzie da parte degli Istituti di credito. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La particolare importanza che questo rischio riveste per gli intermediari finanziari, anche alla luce dell'attuale congiuntura economica, ha portato Alpifidi a dotarsi di una apposita *Policy di gestione del Rischio di Liquidità*. Tale documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2012 e revisionato almeno annualmente, stabilisce limiti, metodologie di monitoraggio, presidi e misure di intervento straordinarie finalizzate a presidiare ovvero fronteggiare l'eventuale manifestazione del rischio di liquidità. Al suo interno vengono disciplinati i seguenti aspetti:

- il ruolo degli Organi e delle funzioni aziendali interessati;
- le riserve di liquidità detenute;
- le metodologie di determinazione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità e dei livelli di attenzione della stessa;
- le metodologie e le tempistiche di monitoraggio dell'insorgenza del rischio;
- il Contingency Funding Plan.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	150.000	4.264.300	508.000	2.316.600	1.168.300	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	2.386.461	-	35.000	1.170.000	80.000	701.500	2.105.000	2.438.250	956.500	-	-
A.3 Finanziamenti	45.416	-	-	112.308	173.838	360.884	3.688.840	1.625.236	-	-	-
A.4 Altre attività	14.711.984	28.518	28.518	57.037	228.147	2.279.294	3.567.485	151.120	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-400	-125.000	-125.000	-250.000	-1.127.934	-1.500.000	-3.000.000	-3.358.358	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-38.285	-87.094	-250.663	-232.207	-950.984	-1.162.283	-2.090.250	-741.100	-	-	-
Operazioni «fuori bilancio»	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-22	-24	-15.097	-72.157	-110.530	-1.483.044	-4.644.916	-317.295	-2.651.910	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella soprastante tabella tra le uscite di cassa trovano evidenza, all'interno della voce C.5 "Garanzie finanziarie rilasciate", le previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate, costituite principalmente dai dubbi esiti accantonati a presidio delle garanzie stesse. Questi importi sono determinati e ripartiti tra le varie fasce temporali secondo i criteri dettati dalla Policy di gestione del rischio di liquidità.

Si evidenzia inoltre che presente tabella è stata redatta sulla base di quanto contenuto nelle segnalazioni di vigilanza integrando i dati con le ulteriori previsioni rinvenimenti dal budget e che, in sede di Icaap, le stime sul rischio di liquidità potrebbero essere integrate con ulteriori valutazioni.

zione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Alpifidi ha da sempre tenuto un comportamento di attenta e prudente gestione del proprio Patrimonio, non soltanto perché questo è richiesto ad ogni impresa, ma soprattutto perché la tutela del Patrimonio risulta fondamentale per la conduzione della propria attività core di concessione delle garanzie. L'attività di concessione delle garanzie deve essere validamente sostenuta da una dotazione Patrimoniale corposa, ma soprattutto ben gestita.

La stessa natura cooperativistica di Alpifidi impone a questa di tutelare la propria integrità patrimoniale, in primis per ordine e conto dei soci che compongono la sua base sociale, ed in secundis anche nei confronti dell'Ente pubblico Regione Autonoma Valle d'Aosta, che ha conferito fondi a specifica patrimonializzazione del Confidi con l'intento di sostenere l'accesso al credito delle Piccole medie imprese valdostane.

Il Patrimonio netto di Alpifidi è costituito dalle seguenti poste:

- Capitale sociale
- Riserva legale (in cui confluiscono gli utili di esercizio)
- Altre riserve
- Riserve da valutazione

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

VOCI/VALORI	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
1. Capitale	9.064.310	9.143.060
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	9.769.374	9.613.418
- di utili	2.023.261	1.696.292
a) legale	1.744.831	1.696.292
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	278.430	-
- altre	7.746.113	7.917.126
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione	31.437	383.348
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-107	-125
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-472.406	34.375
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	458.261	385.390
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	45.689	-36.292
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	117.522	161.797
Totale	18.982.643	19.301.623

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value
con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Nella presente tabella, così come in quella successiva, non sono state incluse le Riserve di valutazione per Impairment su titoli valutati al fair value con impatti sulla redditività complessiva, ammontanti ad € 6.414.

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2022		TOTALE 2021	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	15.809	-488.215	88.421	-57.479
2. Titoli di capitale	-	-107	-	-125
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	15.809	-488.322	88.421	-57.604

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value
con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	30.942	-125	-	-
2. Variazioni positive	257.153	150	-	-
2.1 Incrementi di fair value	253.362	150	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	3.791	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-760.502	-132	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-758.969	-132	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-1.533	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-472.406	-107	-	-

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA*4.2.1 Fondi Propri*

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I principali elementi positivi che formano i Fondi Propri di Alpifidi al 31 dicembre 2022 sono:

- il capitale sociale per euro 9.064.310;
- le riserve, per euro 10.154.764;
- Gli impatti derivanti dal regime transitorio per complessivi euro 107.034 connessi con la prima applicazione del principio contabile IFRS 9.

Sono invece elementi negativi di questo:

- Gli impatti derivanti dai filtri prudenziali negativi per euro 13.719;
- Il plafond residuo per il rimborso quote soci, per euro 24.100;
- Altre componenti di conto economico accumulate (OCI) per euro 330.807.

Per maggiori dettagli sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia all'informativa al Pubblico (c.d. Terzo Pilastro).

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE 2022	TOTALE 2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.888.267	19.139.826
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	93.315	202.529
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	107.034	214.068
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-13.719	-11.539
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	18.981.582	19.342.355
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-24.100	-52.900
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C -D)	18.957.482	19.289.455
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H -I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L -M)	18.957.482	19.289.455

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del processo di “mappatura” dei rischi Alpifidi ha individuato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, quali sono i rischi soggetti a misurazione e quali al contrario risultano difficilmente quantificabili. Per i primi il calcolo del capitale interno è funzionale all’approccio denominato “building block” semplificato, in linea con quanto suggerito dalla normativa⁸, attraverso il quale, per poter determinare il capitale interno complessivo, si sommano tra loro i capitali interni riferiti ad ogni rischio “mappato” in precedenza. Il capitale interno complessivo è stato determinato sia in chiave consuntiva che prospettica.

Alpifidi ha individuato quali rischi misurabili riferiti al I Pilastro i rischi di credito, di controparte e operativo, mentre in riferimento al II Pilastro il rischio di concentrazione e quello di tasso sul portafoglio immobilizzato. Sono inoltre stati definiti modelli interni di stima per il rischio residuo e per quello strategico.

Le metodologie di calcolo adottate per la misurazione del capitale interno a fronte dei rischi misurabili sono:

- il metodo standardizzato per il rischio di credito⁹ e di controparte;
- il metodo base per il rischio operativo¹⁰;
- l’algoritmo del Granularity Adjustment per il rischio di concentrazione single-name¹¹;
- Il modello sviluppato dall’Ufficio Analisi e Gestione dei Rischi dell’ABI, in collaborazione con Pricewaterhouse Coopers, per il rischio di concentrazione geo-settoriale¹²;
- l’algoritmo semplificato regolamentare per il rischio di tasso di interesse¹³.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	2022	2021	2022	2021
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
<i>A.1 Rischio di credito e di controparte</i>	154.969.274	157.790.835	68.311.891	75.733.778
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-
<i>B.1 Rischio di credito e di controparte</i>	-	-	4.098.715	4.544.027
<i>B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Requisito a fronte dell’emissione di moneta elettronica</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Requisiti prudenziali specifici</i>	-	-	297.717	249.240
<i>B.5 Totale requisiti prudenziali</i>	-	-	4.396.432	4.793.267
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	-	-
<i>C.1 Attività di rischio ponderate</i>	-	-	73.273.872	79.887.787
<i>C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</i>	-	-	25,87%	24,15%
<i>C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</i>	-	-	25,87%	24,15%

8 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia.

9 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV Capitolo 5.

10 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV, Capitolo 10 nonché al Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I paragrafo 2.

11 Definito nell’Allegato B del Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare 288/2015.

12 Ovvero il metodo proposto dal Documento Basilea 3 ABI n. 98 del 11 marzo 2015, denominato “Laboratorio Rischio di concentrazione - Metodologia per la stima del rischio di concentrazione geo-settoriale e relativi risultati”.

13 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	TOTALE 2022	TOTALE 2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	117.522	161.797
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO	148.457	-19.155
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	18	-
	a) variazioni di fair value	18	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	148.439	-19.155
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO	-500.368	-7.240
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-500.368	-7.240
	a) variazioni di fair value	-500.368	-7.240
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	-351.911	-26.395
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	-234.389	135.402

Sezione 6 - Operazioni con Parti Correlate

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al netto dei rimborsi spese, valutati al costo azienda, sono stati di euro 198.532. Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati attribuiti euro 58.515 quale compenso per la loro attività professionale.

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati. Si precisa che la società non è inclusa in alcun bilancio consolidato.

6.1 BIS INFORMATIVA SUI COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 16-BIS DEL CODICE CIVILE COME INTEGRATO DAL D.LGS. 39/2010

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 i compensi ai revisori legali dei conti ammontano ad € 16.934 per quanto riguarda la revisione legale, e ad € 4.856 per quanto riguarda gli altri servizi di revisione.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Alla data di chiusura del presente bilancio sono in corso operazioni con Amministratori e Sindaci (considerati quali parti correlate¹⁴ per un rischio confidi di complessivi euro 635.633 nei confronti di 8 soggetti.

Tra questi 8 soggetti, in 1 caso le garanzie prestate al 31/12/2022 sono comprese tra € 240.000 e € 200.000, in 2 casi sono comprese tra € 150.000 e € 140.000, in 3 casi sono comprese tra € 35.000 e € 25.000, mentre nei restanti 2 casi sono inferiori ad € 20.000.

Nel corso dell'esercizio 2022, inoltre, non sono state assunte ulteriori obbligazioni riferibili a parti correlate rispetto a quanto sopra evidenziato.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni ex art. 2427 comma 22 bis & ter c.c.: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. Non si rilevano accordi e/o altri atti, anche collegati tra loro, fuori bilancio i cui effetti potrebbero influenzare il risultato economico, patrimoniale e finanziario della Cooperativa.

Sezione 7 - Leasing (Locatario)

Informazioni qualitative

Non vi sono informazioni di natura qualitativa significative.

Informazioni quantitative

Tabella 7.1

BENE	VALORE	SCADENZA	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERI FINANZIARI IMPLICITI	AMM.TI	F. AMM.TO	VALORE NETTO
Locazione Immobiliare Aosta 4P	89.222	30-set-27	67.997	1.856	14.863	18.609	70.613
Locazione Immobiliare Cuneo 8	80.887	31-lug-26	45.721	1.348	13.475	32.598	48.289
Locazione Immobiliare Cuneo 10	68.855	29-feb-24	24.632	749	11.465	44.039	24.816
Noleggio autovettura	9.770	17-nov-23	2.137	85	2.439	7.625	2.145
Noleggio autovettura	9.824	17-nov-23	2.149	85	2.453	7.667	2.157
Noleggio autovettura	10.512	12-nov-24	5.059	157	2.624	5.607	4.905
TOTALE	269.070		147.695	4.280	47.319	116.145	152.925

¹⁴ La nozione di "parte correlata" è stata determinata alla luce di quanto disposto dallo IAS 24.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

ALPIFIDI Società Cooperativa

Av. Du Conseil Des Commis 32 – Aosta (AO)

CF e Reg. Imprese di Aosta 91002410073 – REA AO 57751

Iscritta al Registro Regionale degli Enti Cooperativi – sezione mutualità prevalente: A118519

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della *ALPIFIDI s.c.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alla specifica normativa di vigilanza nonché alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il mese di dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2022.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ALPIFIDI S.c. al 31.12.2022, redatto in conformità, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito "decreto IAS/IFRS"), in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 117.522.

Il Bilancio è predisposto secondo le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 – *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* integrato con una specifica *Comunicazione del 21 dicembre 2021 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del provvedimento – Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.*

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società TREVOR SRL, ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio ai sensi dell’art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto che il collegio sindacale è stato nominato dall’Assemblea dei soci in data 28 maggio 2021 e che non sono intervenute nell’esercizio considerevoli variazioni nell’assetto aziendale, lo stesso dichiara di avere acquisito una sufficiente conoscenza in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell’attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell’azienda, viene evidenziato che la fase di “*pianificazione*” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto acquisito nel corso dello svolgimento dell’incarico.

E’ quindi possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano adeguati alle dimensioni ed all’attività svolta;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non hanno subito significative modificazioni.

È quindi possibile rilevare come la società, abbia operato nel 2022 mantenendo livelli di adeguata efficienza.

La presente relazione riassume l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dagli altri soggetti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Particolare attenzione è stata posta dal Collegio alla nuova attività di Credito Diretto.

In quanto componenti il Collegio Sindacale siamo stati nominati quali membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c. né siamo venuti a conoscenza di denunce effettuate dai soci *ex art.* 2409 c.c.

Non sono stati adottati nell'esercizio 2022 dal Collegio Sindacale provvedimenti ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri specifici previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In relazione al bilancio sottoposto alla vostra approvazione compete al Consiglio di Amministrazione la responsabilità circa la redazione dello stesso e la scelta dei criteri di valutazione ivi adottati.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili, nei termini di Legge, i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2022:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005 cosiddetto "decreto IAS/IFRS".

Come già riferito, sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato in data 11 aprile 2023, ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 39/2010, un giudizio senza rilievi da parte della società di Revisione TREVOR SRL, incaricata della revisione legale dei conti, alla quale compete il giudizio in merito alla correttezza dei dati esposti nel bilancio.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Voce	Importo
Totale dell'attivo	41.231.421
Totale Passivo	22.248.779
Patrimonio netto	18.982.643
Margine di intermediazione	1.863.207
Risultato netto della gestione finanziaria	1.849.246
Costi operativi	-1.721.357
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	127.889
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-10.367
Utile (perdita) dell'esercizio	117.522

Alla Sezione 1 – Parte D – Riferimenti specifici sull'attività svolta – garanzie rilasciate e impegni della nota integrativa viene riportato il dettaglio delle garanzie erogate dalla società ammontanti, al 31 dicembre 2022, complessivamente ad € 120.477.731 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel quale le garanzie erogate erano di € 124.101.312.

La nota integrativa, la relazione sulla gestione, il rendiconto finanziario, il prospetto della redditività complessiva ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, redatti in ossequio alle disposizioni del Codice Civile e della regolamentazione secondaria cui l'intermediario è soggetto, forniscono ulteriori informazioni, sia quantitative che qualitative, utili per una rappresentazione esaustiva degli accadimenti aziendali e per una approfondita comprensione dei dati di bilancio.

Per quanto riguarda i documenti che compongono il Bilancio chiuso al 31.12.2022, non essendo a noi demandato il controllo analitico in merito al contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge e sulla loro formazione e struttura.

La Società, come già riferito, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché conformemente alle disposizioni di cui al provvedimento Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 – *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* integrato con una specifica *Comunicazione del 21 dicembre 2021 “Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del provvedimento – Il*

bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari - aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia .del 30 novembre 2018 - Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

In particolare il Collegio dà atto che:

- La valutazione attuariale del TFR in base al principio contabile internazionale IAS 19 ha generato un *surplus* di euro 62.486, con adeguamento del valore del TFR del medesimo importo.
- Il fondo rischi accantonato nel precedente esercizio in relazione ai potenziali effetti negativi legati al rischio di deterioramento delle posizioni oggetto di moratoria COVID 19, di € 179.150 Euro è stato riassorbito nell'anno in esame.

I controlli effettuati hanno interessato in particolar modo i principi di redazione ed i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio adottati dagli amministratori, ponendo particolare attenzione agli aspetti legati alla valutazione dei titoli e degli accantonamenti per rischi, nonché all'osservanza generale del principio di prudenza.

Riguardo a tali aspetti, in seguito alle verifiche effettuate da questo Collegio, non sono emerse discordanze rispetto alle norme che ne regolamentano l'applicazione.

Relativamente ai principi ed ai criteri di valutazione adottati dagli amministratori viene data ampia informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, anche con riferimento alla salvaguardia della continuità aziendale.

Con riferimento alla salvaguardia della continuità aziendale ampia analisi è contenuta nella *nota integrativa – parte A – Sezione 4 – Altri aspetti*

Si dà atto che il Collegio sindacale ha nel corso dell'esercizio posto particolare attenzione alla gestione e l'andamento del servizio di credito diretto avviato nel corso del 2022 e che ha raggiunto uno stock al 31.12.2022 di € 3.258.859.

In merito a quanto previsto dagli artt. 2513 e 2545 c.c. nonché dall'art. 2 della L. 59/1992 si precisa che la gestione sociale è finalizzata all'attività di concessione di garanzie per favorire l'accesso al credito prevalentemente ai soci in conformità con l'oggetto sociale e con lo scopo mutualistico della cooperativa e che di tale aspetto viene data evidenza nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Indicazione di contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti ricevuti (Legge 124 del 4/08/2017 – Art 1 comma 125).

In ottemperanza al disposto di cui all'articolo 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 la Società ha informato di non aver incassato alcun contributo da Ente pubblico nel corso dell'esercizio 2022.

In argomento si dà atto che risultano regolarmente contabilizzati nell'esercizio contributi in conto esercizio su lavoro dipendente per 5.898,49 Euro non incassati.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio, con riferimento alla continuità aziendale, sottolinea il mantenimento della soglia dei 150 milioni che garantisce la conservazione dell'iscrizione all'Albo 106 TUB e con essa la prosecuzione dell'attività come CONFIDI vigilato.

Tuttavia si ritiene opportuno evidenziare come il volume di attività finanziarie ammontante complessivamente a poco più di 170 milioni di euro, raggiunto a far data dal 1-1-2021 con l'operazione di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo, abbia subito nel corso dell'esercizio 2023 un'ulteriore sensibile flessione attestandosi a poco meno di 160 milioni di euro, rispetto al valore al 31/12/2021 assommante a poco più di 163 milioni.

Il Collegio vigilerà affinché vengano poste in essere da parte della governance propedeutiche azioni affinché il parametro necessario al mantenimento all'iscrizione all'Elenco ex art. 106 TUB venga mantenuto. In argomento pare opportuno porre in evidenza come il secondo semestre dell'esercizio 2022 abbia segnato un'inversione di tendenza rilevando un incremento del volume delle garanzie al 31/12 dell'1,26% rispetto al volume rilevato al termine del precedente semestre. Occorrerà mantenere alta l'attenzione ad una costante crescita per non far venire meno l'obiettivo raggiunto, in tale ottica gli Amministratori al capitolo 21 della Relazione sulla gestione - "*Evoluzione prevedibile della gestione*" forniscono informativa sulle iniziative di promozione già avviate nel corso del 2022 e che saranno ripetute nel 2023 dando altresì notizia che entro il 31/12/2023 Alpifidi dovrà predisporre il piano industriale 2024/2026 che definirà oltre gli obiettivi di budget del triennio, la visione futura del confidi ed i rapporti con altri confidi vigilati e non.

Altro fronte oggetto di particolare attenzione da parte di questo organo di controllo sarà rappresentato dal monitoraggio dell'andamento dei tassi con specifico riferimento all'attività di credito diretto, così come, per quanto riguarda l'attività gestionale, rivestirà particolare importanza proseguire con il riscontro delle attività poste in essere dall'Organo amministrativo, sia dal punto di vista del commissionale attivo che del controllo dei costi, volte all'ottimizzazione del "*cost/income*".

Il Collegio prende atto che nella Nota Integrativa – Parte D – Sezione 6 – sono state date informazioni per attività ed operazioni con "Parti Correlate" anche con riguardo ai compensi degli organi

amministrativi e di controllo e per crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Aosta, 13 aprile 2023

Marco GIRARDI - Presidente (firmato in originale)

Fabrizio BAUDINO – Sindaco Effettivo (firmato in originale)

Luigi D'AQUINO - Sindaco Effettivo (firmato in originale)



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE ai sensi degli Artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea dei Soci di **ALPIFI S.C.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **ALPIFI S.C.** (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI



ALPIFI S.C.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



ALPIFIDI S.C.

alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di ALPIFIDI S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ALPIFIDI S.C. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ALPIFIDI S.C. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di ALPIFIDI S.C. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2023

TREVOR S.r.l.

Paolo Foss
Revisore Legale